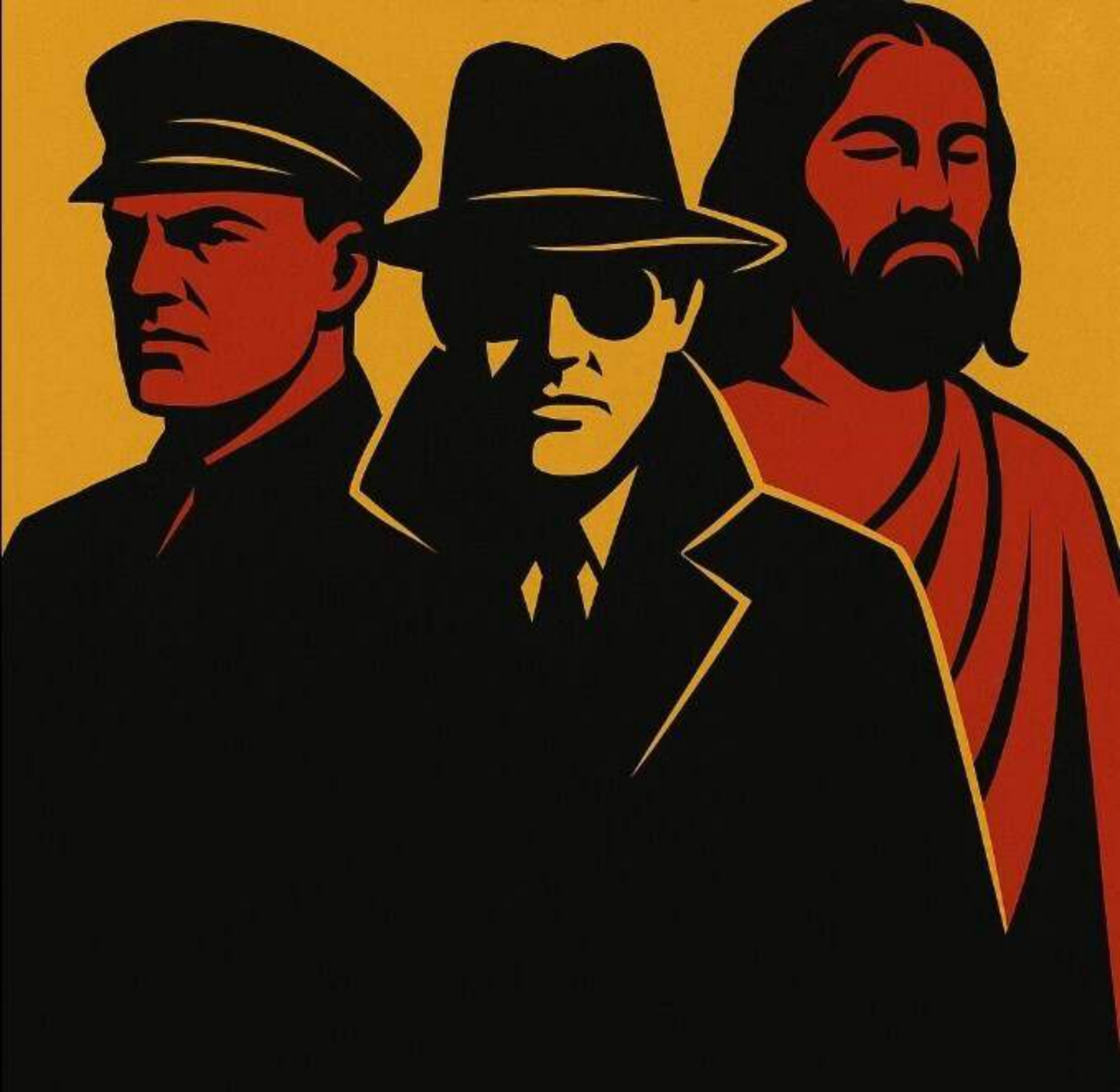




# Fascisti, spie e guru

Appunti di geopolitica delle sette

Luigi Corvaglia

## I - Cose divertenti

*Nel luglio 2020, la mia autostima ha avuto un sussulto. Il [rapporto annuale sulla libertà religiosa nel mondo](#) della Commissione statunitense per la libertà religiosa internazionale (USCIRF) si chiudeva con le raccomandazioni al Presidente degli Stati Uniti, allora Trump, su come proteggere questo diritto fondamentale; tra le raccomandazioni c'era quella di ostacolare il lavoro della FECRIS, la Federazione Europea dei Centri di Ricerca e Informazione sul Settarismo, all'incontro annuale dell'OSCE a Varsavia. Bene, a rappresentare la FECRIS all'annuale conferenza dell'OSCE sulla dimensione umana per denunciare gli abusi nei culti totalitari è [esattamente l'umile persona che firma questo scritto](#).*

### Recommendations

The U.S. government should:

- Publicly censure Alexander Dvorkin and the Saint Irenaeus of Leon Information-Consultation Center (SILIC)) for their ongoing disinformation campaign against religious minorities;
- Promote education about freedom of religion or belief (FoRB) in regional diplomacy and offer training and resources as a component of regional humanitarian assistance;
- Counter propaganda against new religious movements by the European Federation of Research and Information Centers on Sectarianism (FECRIS) at the annual OSCE Human Dimensions Conference with information about the ongoing involvement of individuals and entities within the anti-cult movement in the suppression of religious freedom; and

Figura 1- Il report dell'USCIRF raccomanda al presidente USA di ostacolare il lavoro di FECRIS all'OSCE

Così iniziava il mio [dossier sulla geopolitica delle sette](#) (2022). L'incipit era ad effetto. Trump avrebbe dovuto pensare a ostacolarmi (con tutto il da fare che aveva nel combattere il " [deep state](#) "). Questa grottesca rivelazione faceva precipitare il lettore sbalordito direttamente sulla scena. Come uno

scaltro regista, dopo averlo sorpreso con altre altrettanto grottesche rivelazioni, lo conducevo in una ricostruzione storica ordinata. Era una storia di sette, spionaggio e guerra psicologica. In pratica, era la cronaca di una "spy story". Quel rapporto sarebbe stato tradotto in inglese, francese e olandese e poi pubblicato nel 2023 nella collana Fogli di Via dalla [Fondazione de Ferrari](#).

**Jeffrey Augustine** , un investigatore che è tra i più noti critici di Scientology al mondo, [ha scritto sull'argomento](#) :

*Corvaglia offre la descrizione più accurata finora letta di quella che è, essenzialmente, un'operazione di intelligence multinazionale a sfondo religioso.*

**Arnaud Palisson** , l'analista che per dieci anni ha diretto il dipartimento "culti e sette" dei servizi segreti francesi , ha dichiarato:

*Il dossier sulla geopolitica delle sette è un modello unico nel suo genere. [...]*

**Stephen Kent**, professore emerito presso l'Università di Alberta, Canada, uno degli studiosi più rinomati nel campo degli studi sulle sette, ha definito il mio rapporto "**dinamite pura!**"

Non avrei mai pensato che un'opera che è, tutto sommato, un guazzabuglio scritto con mano leggera e spirito ironico, avrebbe avuto una simile accoglienza. Credo quindi che sia giunto il momento di trasformare quel materiale, che all'epoca era stato volutamente presentato in modo "cinematografico", in una trattazione più lineare ed organica, integrarlo con nuove informazioni e, soprattutto, inquadrarlo meglio nella sua cornice ideologica e politica. In questo prologo, tuttavia, mi permetto di riprendere lo spirito di quel primo dossier affinché il lettore, poco avvezzo alle dinamiche del mondo oscuro di cui mi accingo a parlare, possa esservi introdotto con l'atteggiamento giusto, cioè con la curiosità dell'incredulo. Quali espedienti atti a catturare l'attenzione che ognuno ha per l'incongruo, riporto un paio di cose grottesche utili all'uopo. La prima è il fatto che il mio narcisismo non fu solleticato solo dal fatto che un'agenzia governativa americana ha consigliato al presidente di ostacolare la qui scrivente piccola persona, ma anche dall'ulteriore circostanza che, immediatamente dopo, una ONG denominata **European Federation for Freedom of Belief (FOB)** ha proposto che l'Italia fosse inclusa nell'elenco dei paesi a rischio per la libertà religiosa a causa della mia presenza. Ci si può stupire di ciò leggendo l'articolo "[Anche l'Europa nella Special Watch List?](#)" (Figure 2 e 3).

Monitored". It seems to us that all the countries where **FECRIS** operates through the "anti-cult" associations federated to it should be monitored, if not even added to the "special watch list". In fact, it should be noted that, as stated in

The representatives of **FECRIS** who go to the OSCE (and elsewhere) to implement their «negative propaganda» are not only French or Russian; in fact, **FECRIS** representatives from various countries are active, as are the members of **FECRIS** from various European countries who travel to

Figure 2-3 - Estratto dall'articolo di FOB in cui si afferma che tutti i paesi in cui opera la FECRIS dovrebbero essere monitorati per i rischi alla libertà religiosa (fig.2) perché non solo francesi o russi vanno all'OSCE, ovvero un italiano ci va.. (fig.3)

Come se non bastasse, il presidente di questa organizzazione, **Alessandro Amicarelli**, mi ha accusato in [un post pubblico su Facebook](#) di essere in combutta con il regime comunista cinese nella commissione di vari atti nefandi, tra cui l' **espianto forzato di organi** da dissidenti (fig.4). L'affermazione è quantomeno originale, quindi interessante deve essere anche la persona che non si fa problemi a profferirla. Impariamo a conoscerla.

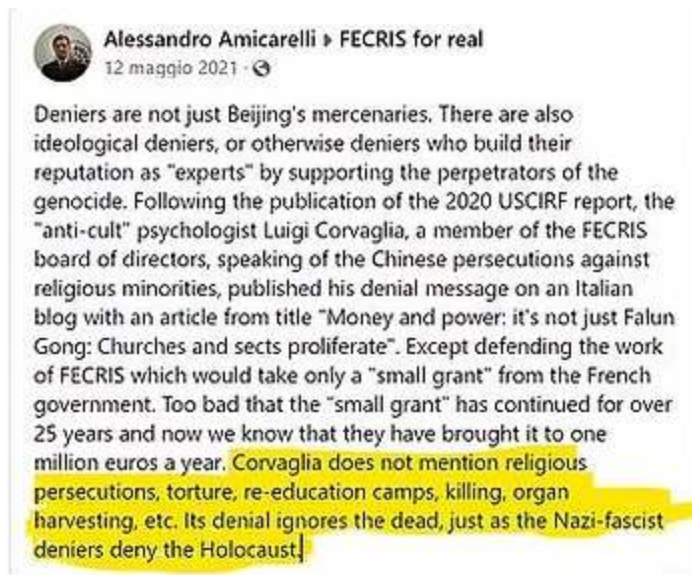


Figura 4 - Il presidente di FOB mi accusa in un pubblico post di Facebook di essere in combutta col Partito Comunista Cinese e mi compara ai nazi-fascisti che negano l'Olocausto

**Alessandro Amicarelli**, Alex per gli amici, è un avvocato che esercita a Londra. Il suo indirizzo per la corrispondenza è, come riportato [sulla pagina del Registro delle Imprese del Regno Unito](#), 78 York St, London W1H 1DP, che

parrebbe essere la sede di una società dal simpatico nome di "Billy the Duck Ltd" e che si occupa di produzione video e che si occupa di produzione video. La società avrebbe

un solo dipendente. In realtà, lo stesso indirizzo, una piccola stanza d'angolo, [ospita una dozzina di altre società](#) (ma nessuno studio legale). Ci staranno stretti.

Sulla sua [pagina personale](#), Amicarelli si descrive come "avvocato, docente e filantropo". Ama quindi il prossimo, come suggerisce l'etimologia della parola. Ancora di più lo suggerisce il fatto che in detta pagina egli si dichiara "fondatore e presidente della **Embassy of Love International**". Il fatto che il nome ricordi un night equivoco mi ha stimolato a saperne di più.

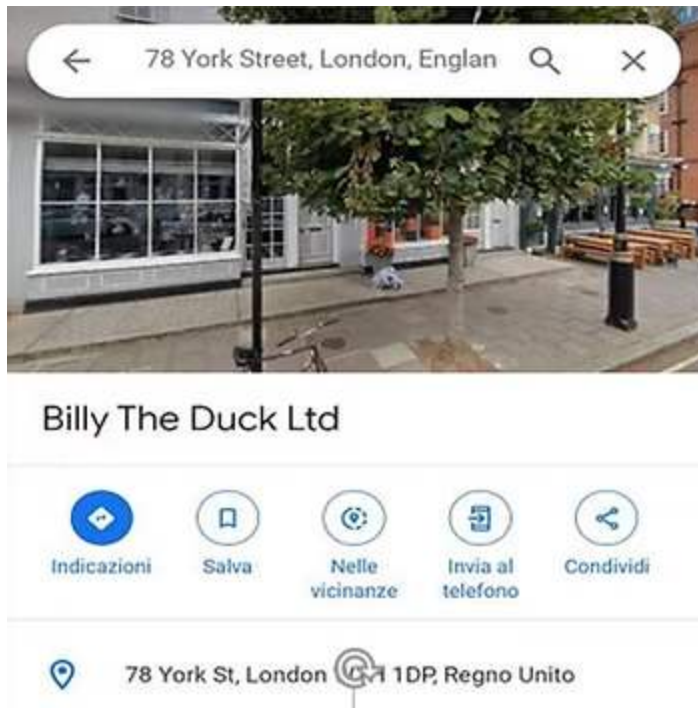


Figura 5- Google street view dell'indirizzo di Amicarelli a Londra

Il motore di ricerca delle aziende europee [North Data](#) crea reti interessanti collegando aziende e individui in base ai loro rapporti d'affari. [La scheda dedicata ad Amicarelli](#) contiene lo schema di connessioni mostrato nella Figura 6.

Se clicchi sul link "Embassy of Love Ltd" scoprirai che la sua sede legale è nientemeno in Regent Street (Figura 7). Chi conosce

Londra sa che è un indirizzo davvero esclusivo. Tuttavia, una semplice ricerca su quell'indirizzo rivela un fatto interessante. L'elegante edificio è noto per ospitare indirizzi falsi di società farlocche, cioè è un indirizzo virtuale utilizzato da migliaia di truffatori (Figura 8). In effetti, l'indirizzo è utilizzato da circa 4.000 società, [alcune delle quali sono note per aver truffato i propri investitori](#). Tuttavia, North Data è un motore che censisce solo le società europee, mentre Amicarelli, sulla sua pagina, afferma di aver fondato la sua ambasciata dell'amore negli Stati Uniti.

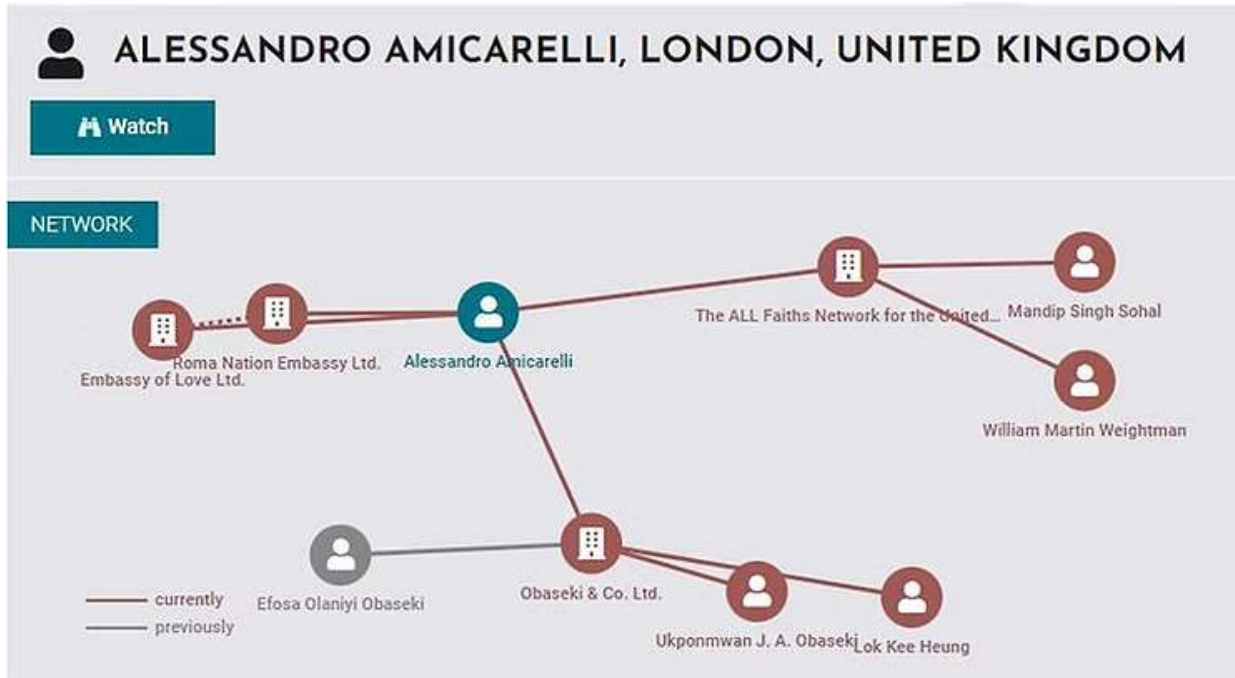


Figura 6- Schema delle relazioni di A. Amicarelli dal sito North Data.



Figura 7 - Indirizzo della Embassy of Love Ltd secondo North Data



Figura 8- Articolo della stampa inglese sul "paradiso dei truffatori" a Regent Street

Infatti, oltre alla società che risulta registrata a Cardiff, Galles, il 16 Febbraio 2021, i registri americani ne riportano un'altra, registrata il 6 Febbraio del 2023 (gli piace Febbraio) e denominata **Embassy of Love International Ministries**, con sede legale nello stato di Washington .

L'indirizzo statunitense corrisponde al Fidelity Building di Spokane (sotto in una foto - fig. 10 - tratta da [Google Street View](#) , dove una parte appare sfocata su richiesta di qualcuna delle società che vi hanno sede).

Di cosa si occupino le due società sorelle non è dato saperlo. Anche leggendo il [registro delle società del Regno Unito](#) non si capiscono i fini della società, benché vi si parli di mansioni e remunerazioni.

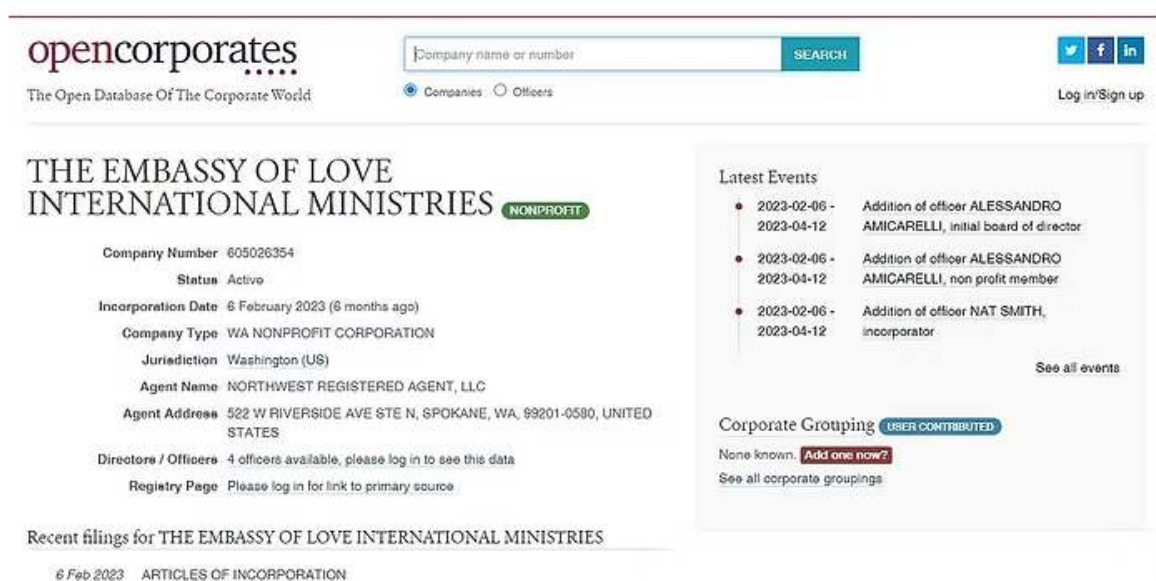


Figura 9 - Certificato della Camera di Commercio dell'Embassy of Love International



Figura 10 - Street view dell'indirizzo dell'Embassy of Love International Ministries a Spokane, Wa, USA

Se guardiamo gli altri nodi direttamente collegati all'avvocato, vediamo **Roma Nation Embassy**, una società con sede a, avete indovinato..., sì, 207 Regent Street! Attività? Sconosciuta.

Vediamo anche che è collegato con **Obaseki & Co Ltd**, lo studio legale gestito da avvocati nigeriani presso cui Amicarelli esercita la sua attività. Nella foto di gruppo, lo si può intravedere che fa capolino da dietro le teste in prima fila (Figura 11). Lo si riconosce perché è l'unico "caucasico".



Figura 11 - Obaseki & Co Ltd. Il team

Sorprendentemente, questo studio si trova veramente all'indirizzo indicato nei registri, Bentley Road, un quartiere molto meno alla moda di Regent Street, dove preferisce farsi inviare la corrispondenza (Figura 12).

Curiosando tra gli altri nodi della rete segnalati da North Data, vediamo una connessione diretta con la **All Faiths Network per il Regno Unito**. Questa è una delle

molteplici organizzazioni che fanno capo a **Scientology**.



Figura 12 - L'ubicazione dello studio legale in cui lavora il presidente della FOB.

Questa holding religiosa, il cui credo è un misto di gnosticismo, magia e fantascienza (potete leggere un riassunto della sua dottrina nel terzo capitolo di questo rapporto), è un organismo dai molti volti e dalle molteplici manifestazioni. Una di queste è la **All Faiths Network**, il cui direttore è **William Martin Weightman**, non a caso un altro nodo diretto di Amicarelli, come riporta North Data. È facile scoprire chi è Weightman.

È un orgoglioso membro della Chiesa di Scientology e, come afferma [sulla sua pagina LinkedIn](#), è stato direttore dell'ufficio per i diritti umani della chiesa (Figura 13).

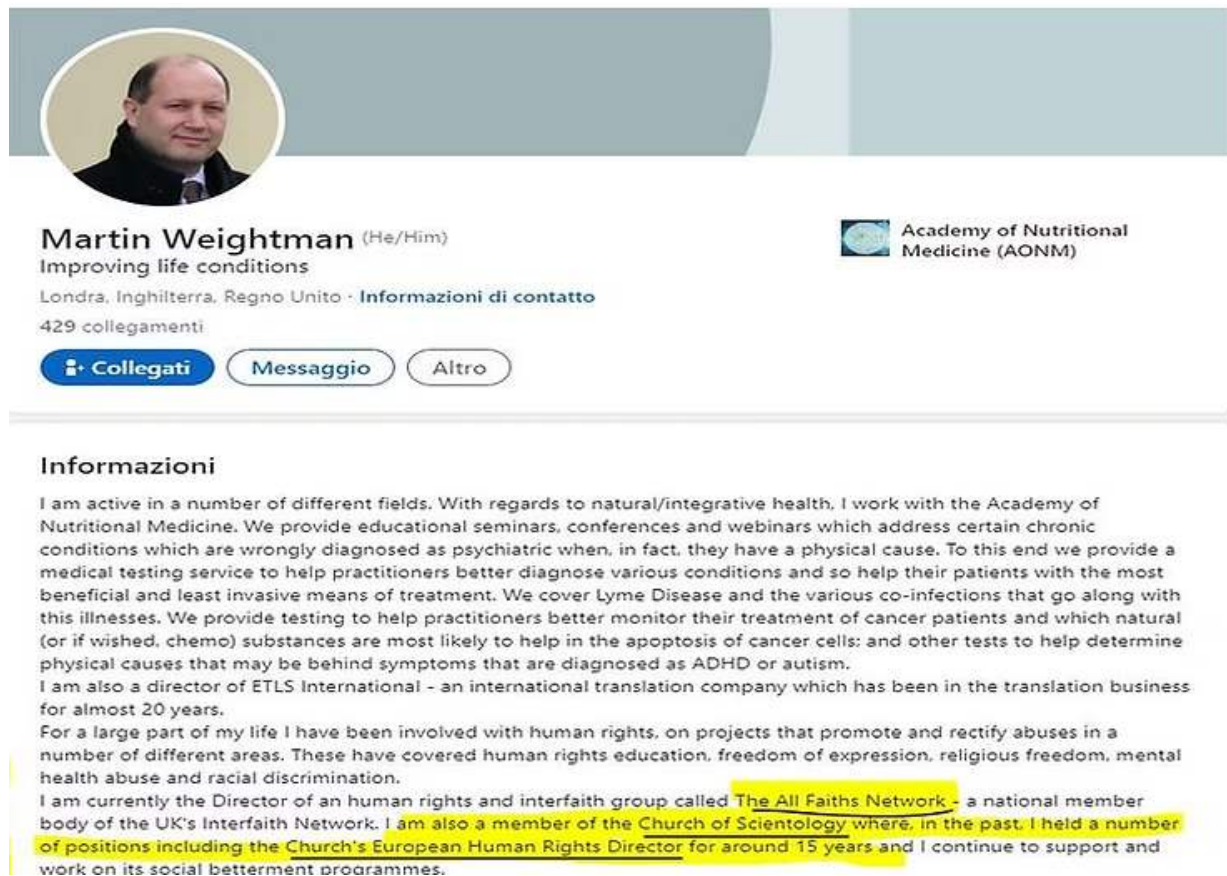


Figura 13 - Pagina LinkedIn di Martin Weightman

Non è una sorpresa. Infatti, Amicarelli, Weightman e una certa Rabbi Jeff Berger della chiesa di Scientology di Londra, hanno co-firmato [un libro sul Covid 19](#) pubblicato dall'All Faiths Network. A pagina 25 ci trovate una mia foto. Neppure mi era sfuggita una foto del filantropo che parla a un incontro dell'All Faiths Network sotto l'effigie del fondatore di Scientology **Ron L. Hubbard** (Figura 14).



Figura 14 - Amicarelli tiene un discorso all'All Faiths Network sotto una foto di Ron L. Hubbard

La All Faiths Network è [fra le associazioni che costituiscono la European Federation for Freedom of Belief \(FOB\)](#), di cui Amicarelli è presidente. Altre associazioni costituenti della federazione sono **Soteria International**, espressione dell'organizzazione **Atman Yoga** di [Gregorian Bivolaru](#), il guru **ricercato dall'Interpol** per anni e infine [arrestato in Francia nel 2023](#) con l'accusa di associazione a delinquere, tratta di esseri umani e abusi sessuali; poi c'è l' [European Interreligious Forum For Religious Freedom](#), il cui presidente è il "Rev." **Eric Roux**, presidente delle **United Churches of Scientology in Francia** e vicepresidente dell'Ufficio europeo per gli affari pubblici e i diritti umani della Chiesa di Scientology (e probabilmente capo dell'OSA, l'intelligence della Chiesa) e e l' **European Coordination for Freedom of**

Conscience (CAP LC), il cui presidente è **Thierry Valle**, anche lui esponente di Scientology .



Figura 15 - Eric Roux e Thierry Valle

Uno dei [soci fondatori](#), e tuttora [membro del comitato scientifico](#) della Federazione, è **Fabrizio d'Agostini**, che sulla rivista di **Scientology** "Etica e Verità" ha espresso la sua soddisfazione per aver conseguito la certificazione OT 6, uno dei livelli più alti della gerarchia di Scientology (Figura 16). Sembra quasi che FOB abbia qualcosa a che fare con Scientology.

Amicarelli, per inciso, è anche il cognome del portavoce storico di Scientology in Italia, **Fabio Amicarelli**. Certo, non significa niente, potrebbe essere una omonimia, ma c'è un terzo Amicarelli, l'ipnotizzatore [Michele Amicarelli](#), che siede anche lui nel comitato scientifico di FOB. Tre persone con lo stesso cognome, tutte collegate allo stesso mondo. Può darsi, anche se Amicarelli non è un cognome molto comune in Italia. Qui sotto (Figure 16 e 17) potete vedere un confronto tra la prevalenza di quel cognome e il mio, che non è molto comune, se non localmente.



VISITA IL [FORUM \(/forum\)](#) E LASCIA I TUOI COMMENTI

## Fabrizio D'Agostini, Solo NOTs Auditor

Pubblicato da davide il giorno 27 Nov 2011



Fabrizio d'Agostini si è laureato in filosofia del diritto con il prof. Bobbio con una tesi sulle origini del pensiero giuridico. Esercita la professione di avvocato civilista presso il Foro di Torino.

Ha collaborato fino al 1977 con la *Rivista internazionale di filosofia del diritto* e ha pubblicato insieme al prof. Carchia sulla rivista *"La questione criminale"*.

È Presidente della ONLUS *Terra di Libertà*.

Come avvocato ha difeso con estremo successo il diritto alla libertà di religione.

È il principale promotore del progetto editoriale *"I Quaderni di Freedom"*

[www.quadernidifreedom.com](http://www.quadernidifreedom.com) (<http://www.quadernidifreedom.com>).

### Successo

*"Oggi ho attestato, OT VI e ho iniziato ad audirmi in "solo" su Nuovo OT VII. Questo è dunque il giorno dei ringraziamenti."*

Figura 16 - Pagina della rivista Scientology "Etica e Verità" dedicata a Fabrizio d'Agostini

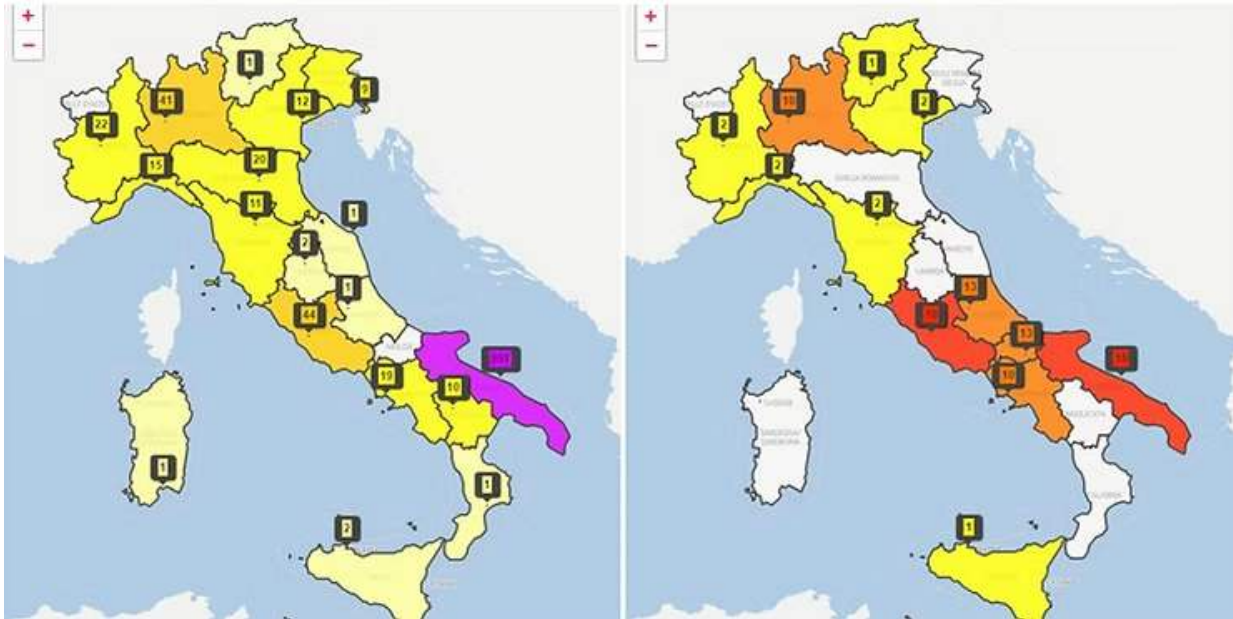


Figure 17-18 - Confronto tra la prevalenza del cognome Amicarelli e del cognome Corvaglia in Italia: 88 famiglie vs. 803

Di cosa si occupa FOB? Come si può leggere sul loro sito web, promuove e protegge la libertà religiosa. FOB è nel registro delle lobbies presso il Parlamento europeo e la Commissione europea.

Nel Gennaio del 2016, raccontai tutto ciò al giornale *Linkiesta* che pubblicò [un articolo](#) di Carmine Gazzanni contenente anche una mia intervista. [La](#) reazione immediata della FOB fu una replica sulla stessa rivista in cui si minacciava di querelare l'autore dell'articolo e me per diffamazione. Risposi sulla stessa pagina:

*Non credo che nessuno, dentro o fuori la FOB, avrebbe l'ardire di affermare che Scientology, per dirne una, non è una organizzazione quantomeno "controversa". Eppure il direttivo FOB scrive che questa affermazione è "lesiva". Perché? Se esser parte di organizzazioni anche controverse è il diritto che la FOB difende a spada tratta, perché affermare che anche i suoi componenti ne fanno parte sarebbe lesivo?! Forse che una associazione che difende i diritti dei gay si sentirebbe offesa ad essere accusata del fatto che alcuni dei suoi componenti sono omosessuali? Un curioso incartamento logico che può spiegarsi solo col timore del board della FOB che ciò possa insinuare dei dubbi sui reali obiettivi della Federazione.*

Naturalmente non seguì alcuna causa legale.

La maggior parte degli articoli pubblicati sul sito web dell'organizzazione [sono tratti dalla rivista Bitter Winter](#). Si tratta della rivista del [Centro Studi sulle Nuove Religioni \(CESNUR\)](#) del noto **Massimo Introvigne**, [la cui moglie è lei stessa nel comitato scientifico di FOB](#)). Questo prolifico autore è anche il presidente di una strana società chiamata **E-religion SNC**, che afferma di avere un solo dipendente. La società è stata fondata nel 2001 (il dipendente è stato assunto 20 anni dopo).



Figura 19 - Visura camerale dell'azienda E-Religion di Massimo Introvigne e Pierluigi Zocatelli

Tra ambasciate dell'amore e religione elettronica (è questo il significato di "e-religion"), le varie società riconducibili al gruppo dei difensori della "libertà religiosa" appaiono sempre più intriganti e misteriose. A cosa serviranno mai tutte queste entità con numeri di matricola, caselle di posta ed e-mail? Non ci è dato saperlo. Quel che è certo è che

circolano inferenze, voci e, più passa il tempo, indizi interessanti sull'argomento...

L'ultima cosa grottesca è l'uso di una foto scattata il 29 settembre 2017 a Salekhard, Siberia. La ripubblico qui (Figura 20):

Quello all'estrema destra sono io. La foto è stata usata come prova definitiva, "pistola fumante", di un collegamento tra la FECRIS, o almeno me, e il regime russo. Infatti, il secondo da sinistra è Alexander Dvorkin, un attivista anti-sette russo vicino alla Chiesa ortodossa (e quello al centro è, ovviamente, un vescovo ortodosso). L'immagine ormai iconica ha svolto il suo scopo sui principali siti web degli oppositori del movimento anti-sette e ha goduto di una carriera onorevole che dura da molti anni. Ha persino avuto l'onore di essere presentata come parte di una dissertazione accademica al congresso internazionale del famoso **Centro per lo studio delle nuove religioni (CESNUR)**.

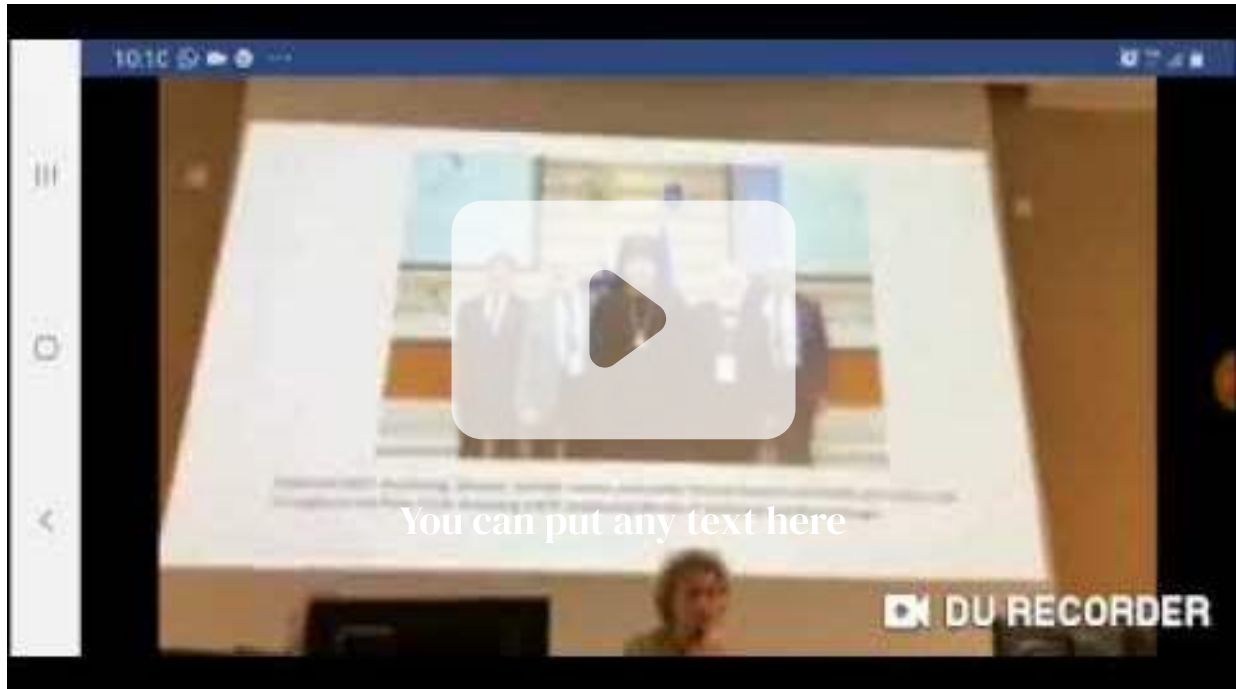


Figura 20 - Relatori di una conferenza sui culti distruttivi tenutasi in Siberia nel 2017

Un esempio di elevata elaborazione concettuale e raro rigore accademico è stato il commento dell'oratrice: "Mi è stato detto che questa persona - *si riferiva a me* - è fortemente atea - *chi gliel'ha detto?* - ma si vede che non ha problemi a frequentare il clero". In effetti, il vescovo al centro non era esattamente in incognito. Potete vedere l'argomentazione inconfutabile nel Video 1 (più avanti nel testo).

La raffinata studiosa che ha presentato questo sofisticato argomento al congresso internazionale del CESNUR è **Rosita Soryté**, moglie del direttore del CESNUR Introvigne e membro del comitato scientifico della federazione FOB sopra menzionata.

L'immagine è stata citata addirittura dallo stesso **Massimo Introvigne** [in un articolo in russo](#), in cui lo studioso afferma di aver visto un'immagine in cui io, una persona così laica, apparivo "quasi sommerso dai preti" (il signore con la barba accanto a me è Thomas Gandow, un pastore luterano). Il direttore del CESNUR di questa immagine benedetta ha fatto un punto forte del suo repertorio per anni. Nella foto qui sotto, ad esempio, sta illustrando l'immagine alla conferenza dell'American Academy of Religion del 2018 a Denver (Figura 21).



Video 1 - Rosita Soryté ha colto l'autore di questo rapporto in una compagnia imbarazzante



Figura 21 - Introvigne commenta la consueta fotografia al convegno dell'American Academy of Religion a Denver nel 2018

La foto è poi apparsa anche in ambiti improbabili come [un libro sulla pandemia di Covid 19 pubblicato da All Faith Network](#) (ma ora sappiamo di cosa si tratta. È la foto a pag. 25 a cui ho accennato sopra). La foto è poi apparsa più volte sulla rivista [Bitter Winter](#), pubblicata dal CESNUR, una volta persino con una [didascalia divertente ma sibillina](#) che recitava "Luigi Corvaglia all'estrema destra (che non è la sua posizione politica)".

Tuttavia, il riutilizzo più incredibile di questa foto è avvenuto su [The European Times](#), un oscuro quotidiano online che sosteneva che il movimento anti-sette è responsabile del sentimento anti-ucraino in Russia e, pertanto, moralmente corresponsabile della guerra in corso (!).

L'autore di questo e di altri articoli di quella rivista è un certo Jan Leonid Bornestein, di cui non c'è traccia sul Web. La sua unica foto disponibile, inserita nel prompt [del](#) sito Web [Facecheck.id](#), uno strumento di verifica dell'identità tramite riconoscimento facciale, ha restituito zero risultati. Non si può escludere che questa persona non esista e che la foto sia un prodotto dell'intelligenza artificiale.

"The European Times" è una strana pubblicazione registrata in Spagna ma il cui direttore è un bulgaro, **un certo Petar Gramatikov**. Questi si presenta come un ierodiano della Chiesa Ortodossa Bulgara, anche se la sua ordinazione è stata condotta violando i canoni (è stato sposato e divorziato più volte, il che lo rende ineleggibile per l'ordinazione). In ogni caso è stato ordinato dal Metropolita di Tyrnovo, anche se vive a Plovdiv. Quindi, molto probabilmente, il suo diaconato e il suo monachesimo sono semplicemente decorativi. Le uniche cose certe sono che egli dirige il giornale di un centro benessere, *l'Orpheus Club Wellnes*, a Plovdiv, e che è in ottimi rapporti con Scientology, come testimonia la sua presenza alla [celebrazione del 46° anniversario della fondazione della sede belga dell'organizzazione](#). La foto qui sotto (figura 22) lo mostra al centro durante detta celebrazione.

Quello all'estrema destra (non si sa se ciò corrisponda alla sua fede politica) è **Ivan Arjona Pelado**, uno dei principali rappresentanti di Scientology e componente dei servizi segreti della chiesa. Tout se tien.



Figura 22 - Partecipanti alla celebrazione del 46° anniversario del quartier generale belga di Scientology.

Nell'ottobre 2024, il quotidiano investigativo francese 'Blast' ha pubblicato [un dossier che rivelava che The European Times fa parte di un Media Center internazionale chiamato Brussels Media](#), il cui direttore esecutivo, **Lahcen Hammouch**, è molto vicino a Scientology. Tra l'altro, l'indirizzo di contatto di The European Times è quello di un'associazione satellite di Scientology in Spagna, la [Fundazion para la Mejora de la Vida, la Cultura y la Sociedad](#), il cui direttore è quell'Ivan Arjona Pelado che si vede all'estrema destra della foto precedente (fig. 22).

L'articolo del Blast pubblica anche una foto scattata al Parlamento europeo il 30 novembre 2023, che mostra un'interessante cricca che include Arjona Pelado, curiosamente sempre l'ultimo a destra nella foto, il già citato Eric Roux, massimo rappresentante di Scientology e membro della federazione FOB, al centro, e il direttore di Brussels Media Lahcen Hammouch, secondo da sinistra (fig. 23).



Figura 23 - da sinistra a destra: Willy Fautré, Lahcen Hammouch, Maxette Pirbakas, Eric Roux, Christine Mirre, una persona non identificata e Ivan Arjona Pelado.

Non c'è quindi alcun dubbio sul legame tra The European Times, Scientology e le associazioni che difendono la "libertà religiosa", come FOB e altre, come **Human Rights Without Frontiers**, il cui direttore è **Willy Fautré**, il primo da sinistra nella foto 23, o la **Coordination des Associations et des Particuliers pour la Liberté de Conscience (CAP LC)**, la cui vicepresidente **Christine Mirre** è la terza da sinistra nella foto numero 23, accanto a Roux.

Alla fine dello stesso mese in cui è stato pubblicato l'articolo di "Blast" sulla rete che collega Brussels Media, Scientology e le ONG in difesa della "libertà religiosa", anche la mia foto siberiana è tornata alla ribalta dopo un breve periodo di eclissi. Il motivo era che al culto parareligioso ucraino **AllatRa** non era piaciuta [la mia dichiarazione a un collettivo di giornalisti investigativi](#) secondo cui il loro movimento portava avanti una teoria del complotto dalle origini oscure e che esibiva una retorica pro-Putin. Ne è seguita un'incredibile [campagna diffamatoria](#) in cui vari "troll" di AllatRa hanno accusato me, non loro, di essere un "agente russo" o un "agente della Chiesa ortodossa russa". Quella foto è stata utile (vedi Figura 24). Anche gli argomenti usati contro il movimento anti-sette, tratti in modo massiccio dagli articoli di Bitter Winter, si sono rivelati utili.

## Secretary Blinken to throw pro-Russian anticult organization out from United Nations



Figura 24 - Adepto di AllatRa intento a diffamarmi come agente russo usando gli argomenti della campagna di Bitter Winter e di FOB

A parte questo, non sembrano esserci dubbi sugli obiettivi politici filo-russi di AllatRa, come hanno dimostrato anche diverse [inchieste giornalistiche](#). All'inizio di novembre 2024, i servizi di sicurezza ucraini hanno addirittura fatto irruzione in circa 20 sedi centrali del culto, confiscando materiale che confermava i risultati delle indagini [sulle "attività sovversive per conto della Federazione Russa"](#) del culto. Stranamente, l'unico esperto esterno all'organizzazione che si è dimostrato disposto a essere intervistato per la TV di quel movimento sulla presunta persecuzione di AllatRa e di altri culti era un membro di FOB, e non un membro qualsiasi, ma [l'alto](#)

[scientologista Fabrizio D'Agostini](#).

Pensavo di aver capito che fossi io l'amico dei russi e che FOB rappresentasse invece la democrazia e la libertà. Evidentemente c'è qualcosa di sbagliato in questa rappresentazione.

Questa introduzione ha quindi permesso al lettore di familiarizzare con gli attori (CESNUR, Scientology, FOB, USCIRF, ecc.), di farsi un'idea delle loro relazioni reciproche e del loro modus operandi, così come di apprendere come l'autore utilizza le risorse aperte per indagare sulla rete di "apologeti delle sette". Ora chi legge è pronto ad immergersi nella trattazione ordinata della storia, del quadro ideologico e del contesto geopolitico in cui si inquadrano le azioni di guerra ibrida che abbiamo appena passato in rassegna.



Figure 25- Fabrizio D'Agostini (Scientology e FOB) sulla TV del culto filo-russo Allatra

Prima di continuare la descrizione della rete internazionale a difesa delle sette è però necessario un intermezzo che permetta al lettore di comprendere chi siano gli "ideologici" che forniscono a questa rete gli argomenti e quali questi argomenti siano.

## II - Giochi mentali

### 1- Il paradigma del pistolero strabico

Ci sono due modi per fare centro. Uno è avere una buona mira e colpire il cerchio più interno del bersaglio. L'altro è sparare a caso e disegnare il bersaglio attorno al foro che abbiamo fatto. Questo secondo sistema è più efficace, ma solo se nessuno ci guarda mentre spariamo.

Un gruppo di sociologi che ha monopolizzato lo studio dei "nuovi movimenti religiosi" è un buon esempio del secondo tipo. Questi autori, riuniti attorno al **Centro Studi Nuove Religioni (CESNUR)** di Torino, in Italia, hanno avanzato una tesi semplice e unica in centinaia di articoli reciprocamente riconosciuti in una sorta di revisione paritaria incrociata, ovvero che la manipolazione della mente è un mito. Ne consegue che quello delle "sette" che abusano dei loro seguaci non sarebbe altro che un "panico morale" creato da un fantomatico movimento anti-sette che sarebbe "privo di credibilità scientifica". In breve, le persone si uniscono alle sette distruttive di loro spontanea volontà e, dopo una valutazione razionale, vi rimangono. Questa rappresentazione viene proposta nella completa indifferenza per l'enorme quantità di studi di psicologia sperimentale, neuropsicologia e psicologia sociale sulla persuasione e l'influenza sociale. Infatti, è ormai chiaro da decenni che le decisioni individuali e collettive sfidano la razionalità e che la mente umana è suscettibile a suggestioni ed errori sistematici che possono essere sfruttati da coloro che desiderano controllarla (Tversky & Kahneman, 1979; Cacioppo & Petty, 1984; Damasio, 1984; Zimbardo, 2002; Budzynska & Weger, 2011).

C'è qualcuno che ha ricevuto un premio Nobel per questi studi sulla manipolabilità della mente: **Daniel Kahneman**. L'influenza sociale e il potere della percezione di sé come parte di un gruppo (autocategorizzazione) nel determinare le azioni è patrimonio consolidato della conoscenza scientifica (Turner, 1987, 1991, Turner & Reynolds, 2012). L'esistenza di tecniche di persuasione è alla base delle strategie di marketing e di propaganda politica (Cialdini, 2017; Sharot, 2018).

Nonostante questa innegabile mole di dati sulla persuasione, raccolti dalle discipline realmente rilevanti per tali studi, i suddetti sociologi ripetono in coro che la "scienza" ha respinto la teoria del "lavaggio del cervello".

Quale scienza? La loro, cioè gli studi basati su dati quali il proselitismo e i tassi di permanenza nei nuovi movimenti religiosi.

Non contano tutti gli studi psicologici e neurobiologici. Questo approccio è simile a quello di un gruppo di ragazzi che si rifiutano di giocare a calcio e quindi decidono di recintare un nuovo campo, più piccolo, definendo così le regole di un nuovo gioco, decidendo chi può e chi non può giocare, e infine dichiarando che coloro che giocano al calcio tradizionale non stanno realmente giocando a calcio. È come disegnare il bersaglio attorno al buco.

## 2 – Le fallacie argomentative

A questo punto è giusto chiedersi a quale gioco stanno giocando nel loro nuovo campo coloro che siamo soliti chiamare “apologeti delle sette”. La risposta è semplice: essenzialmente giocano con le fallacie argomentative.

Ce ne sono tre principali:

1 argomento fantoccio

2 avvelenamento dei pozzi

3 petitio principii

### 2.1 L'argomento fantoccio

L'“argomento fantoccio” è un trucco usato da chi vuole vincere una discussione senza affrontarne il contenuto. Funziona attribuendo alla controparte un argomento che non ha mai sostenuto. Naturalmente, la tesi non deve essere solo falsa, ma anche palesemente assurda, grottesca o ridicola e quindi facile da confutare. Nel caso degli apologeti, l'uomo di paglia è il “lavaggio del cervello”. Proprio come tutti i salmi finiscono in gloria, tutte le ricostruzioni storiche del concetto di lavaggio del cervello fatte dagli apologeti di culti finiscono con una citazione del vecchio film *The Manchurian Candidate* con Frank Sinatra (in Italia “Vai e uccidi”).

Il film racconta di un veterano della guerra di Corea che è stato riprogrammato in un automa eterodiretto per uccidere, in risposta a un certo stimolo, il candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Questa versione cinematografica e grottesca della manipolazione serve a evidenziare l'assurdità dell'idea e quindi a proteggere guru, demagoghi e leader di culti dalle accuse di praticarla. C'è solo un problema con questo ragionamento: nessuno crede al "candidato manciuriano", nessuno ha mai sostenuto la tesi del lavaggio del cervello. Ciò che gli studiosi intendono quando parlano di manipolazione mentale non ha nulla a che vedere con l'ipotesi del candidato manciuriano.

Per comprendere meglio la differenza tra persuasione indebita e Hollywood, allora, è utile leggere un libro dello scrittore giapponese Haruki Murakami. Nel suo libro *Underground* (1997), racconta l'attacco con gas sarin nella metropolitana di Tokyo nel 1995, in cui tredici persone furono uccise e altre 6.000 avvelenate. Murakami scrive che i seguaci del culto religioso noto come *Aum Shinrikyo* (La Verità Suprema) che hanno eseguito l'attacco "non erano vittime passive, ma cercavano attivamente di essere controllati". Descrive come la maggior parte dei membri di Aum "depositarono tutto il loro prezioso patrimonio di autostima" nella "banca spirituale" del leader del culto Shoko Asahara. Il loro obiettivo era sottomettersi a un'autorità superiore, alla rappresentazione della realtà di qualcun altro. Forse ciò che costituisce un gruppo abusivo e totalitario è proprio la costruzione premeditata di un sistema che seleziona e supporta questa fuga dalla libertà, rafforzandola con passi lenti e gradualisti, giocando sulla colpa e sulla vergogna. Questo magari non è il "lavaggio del cervello", ma è certamente manipolazione, certamente è persuasione indebita, perché è finalizzata allo sfruttamento. Stiamo parlando di meccanismi noti alla neuroscienza, alla psicologia sociale, alla "economia comportamentale" di Kahneman - che ha vinto un premio Nobel per aver rivelato gli errori sistematici (bias) e le euristiche irrazionali del nostro cervello utilizzate dal marketing e dalla propaganda - e alla linguistica cognitiva di Lakoff (2004), che sottolinea la natura persuasiva del linguaggio. Questi ha chiarito come l'uso di termini specifici attivi cornici concettuali che guidano la percezione dell'ascoltatore. Per negarlo, bisogna essere molto ignoranti o molto in malafede.

Un errore significativo nella discussione dell'argomento è stato quello di definire la persuasione come un costrutto costituito da una sola dimensione. Se esiste una sola forma di persuasione, per qualcuno sarà sempre lecita ("tutti noi persuadiamo e siamo persuasi") mentre per altri può talvolta essere maligna. Questi però non sanno dove tracciare la linea per separarla dalla persuasione lecita.

Quindi è necessario introdurre una dimensione spesso ignorata: lo scopo del persuasore, cioè la dimensione dell'interesse .

Questa è una dimensione che possiamo delineare come un asse che ha egoismo (interesse per noi stessi) e altruismo (interesse per gli altri) ai due poli. L'introduzione di questa nuova dimensione amplifica la gamma di connotazioni e tipologie espressive della persuasione. Queste possono essere riprodotte spazialmente intersecando i due assi secondo la tradizione dei modelli circomplessi utilizzati in psicologia (fig. 26).

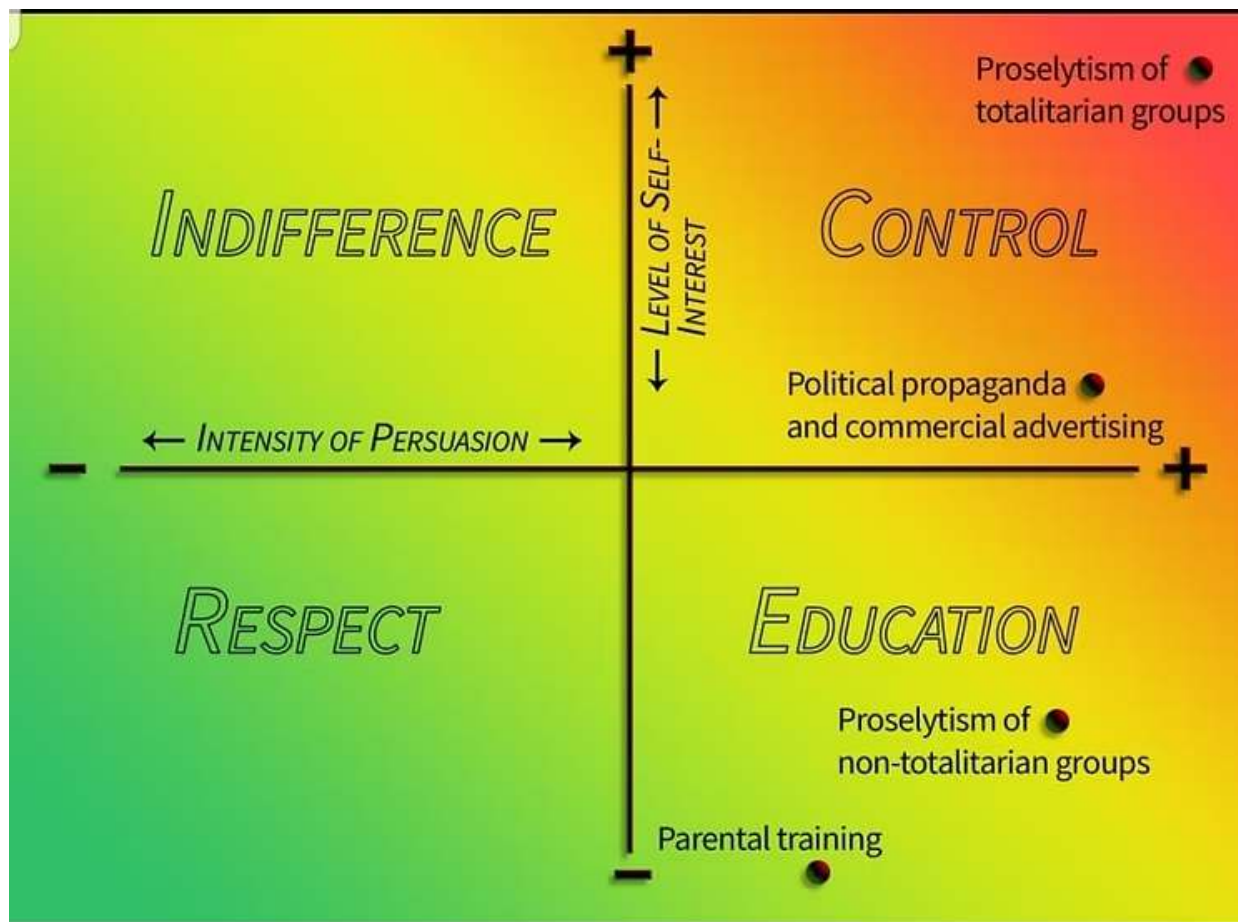


Figura 26 - Modello circomplesso della persuasione indebita (Corvaglia, 2019)

Da ciò si possono dedurre due cose:

1. La prima è che l'attenzione non deve essere rivolta al "lavaggio del cervello" come insieme di tecniche, ma alla persuasione a scopo di sfruttamento. E' questa la manipolazione. L'attenzione deve essere rivolta al "perché", non al "come".

1. 2. La seconda cosa che si può facilmente dedurre dal diagramma che ho presentato è che l'idea che gli anti-sette vogliano censurare la persuasione *tout-court* è falsa, poiché solo uno dei quadranti rappresenta l'area del controllo mentale. È fondamentalmente un altro argomento fantoccio.

## 2.2 Avvelenamento dei pozzi

L'espressione "avvelenamento dei pozzi" è usata per descrivere un argomento in cui ciò che l'avversario dice viene delegittimato in anticipo mettendo in dubbio la sua credibilità o buona fede. In questo modo, tutto ciò che afferma può essere ignorato, ritenuto falso o irrilevante dal pubblico. "Dato che sei cattivo, ciò che dici non è degno di considerazione". La costante diffamazione di attivisti, accademici e associazioni che mostrano preoccupazione per i gruppi totalitari non è certamente volta a discutere le loro argomentazioni, ma a mettere in dubbio la loro credibilità. In effetti, gli attivisti che si oppongono all'opera delle sette sono etichettati come non scientifici (a causa del mito del lavaggio del cervello), illiberali (perché ostili alla "libertà di culto") o addirittura complici del dispotismo. Qualunque cosa dica il "movimento anti-sette" è quindi infondata.



Figura 27 - Introvigne mostra una diapositiva intitolata "L'anticultismo e la guerra in Ucraina" in cui si vede una mia bella foto

### 2.3 Petitio principii (o "begging the question")

La tecnica più sofisticata, che può essere considerata un vero e proprio gioco mentale, è la "fallacia della petizione di principio" ( *petitio principii*). Si tratta di un errore in cui le premesse contengono già l'affermazione che la conclusione è vera. In altre parole, la conclusione è già data per scontata nella premessa.

**Massimo Introvigne** (1993) ci offre un meraviglioso esempio di ciò. Questi ha trovato il modo più ingegnoso per proporre il concetto che gli anti-sette credano in un fenomeno non scientifico con la sua divisione in un *movimento anti-sette* laico e un *movimento contro-sette* religioso. Egli poi combina la divisione "laico-religioso" con una ulteriore divisione in movimenti "razionalisti" e "post-razionalisti".

I razionalisti, secondo l'autore, sono coloro che credono che le "sette" attraggano i loro seguaci tramite la frode, l'inganno. L'inganno non è soprannaturale, ergo è razionale. Pertanto, ci saranno sia movimenti razionalisti anti-sette che movimenti razionalisti contro-sette.

Introvigne scrive:

*Gli anti-sette enfatizzano gli aspetti secolari della frode (ad esempio i miracoli "falsi") e i contro le sette i loro elementi religiosi (ad esempio la "manipolazione" delle scritture), ma la frode rimane evidente.*

Invece, i movimenti che immaginano un intervento sovrumano o soprannaturale per spiegare il successo di una setta sono chiamati post-razionalisti. I movimenti *contro le sette* post-razionalisti teorizzano l'intervento di Satana. Il diavolo è la spiegazione soprannaturale preferita dai religiosi. Riferendosi ai critici laici che chiama movimenti *anti-sette*, l'autore scrive:

*Per le loro controparti laiche dei movimenti anti-sette, i membri delle sette hanno il potere più che umano di "fare il lavaggio del cervello" alle loro vittime; ma, come è stato notato, il "lavaggio del cervello" in alcune teorie anti-sette appare come qualcosa di magico, la versione moderna del malocchio.*

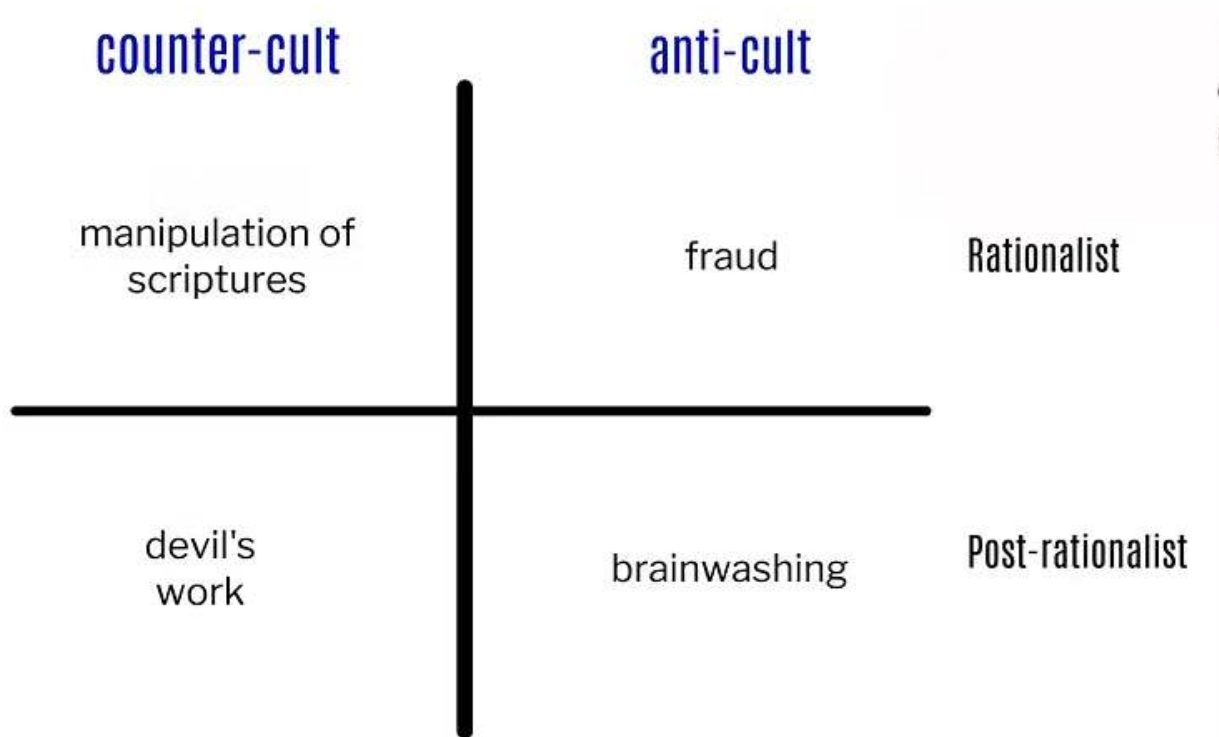


Figura 28 - Rappresentazione schematica della doppia divisione di Introvigne

Uno straordinario *colpo di teatro*! Innanzitutto, ci viene presentata una dicotomia semplificata ma abbastanza sensata. Questa viene poi articolata in un'ulteriore suddivisione che produce quattro scatole: due per i razionalisti e due per i post-razionalisti, come se ci fossero due piani di un edificio. Un piano è razionalista e l'altro post-razionalista. Su ogni piano, un appartamento è occupato da persone religiose e uno da laicisti. Introvigne descrive gli inquilini del primo piano, i razionalisti, come molto simili perché usano spiegazioni dello stesso tipo. Sono nello stesso quadro (quello della razionalità), ma pretende di compiere la stessa operazione con gli inquilini del secondo piano, i presunti post-razionalisti, che non sono simili in alcun modo. Solo un livello molto basso di vigilanza critica può lasciar passare questa analogia. Una vigilanza molto bassa e una cornice efficace, quella dell'assurdo ("malocchio", "post-razionalismo" e così via). Diamo un'occhiata fuori dalla cornice. L'intervento di Satana è in effetti un'idea soprannaturale, la manipolazione della mente una teoria scientifica. Mentre è vero che nessuna delle due ipotesi è universalmente accettata, la prima non lo è perché non è falsificabile secondo la definizione di Popper, mentre la seconda è oggetto di dibattito proprio perché è falsificabile; quindi è un'ipotesi scientifica. Tuttavia, una cornice ben progettata - come ci insegna George Lakoff - può creare un'illusione di somiglianza.

La cosa più importante però è che i normali processi logici sono invertiti nella descrizione presentata qui. Invece di arrivare alla conclusione che la teoria della manipolazione è irrazionale attraverso una serie di successivi passaggi logici, il discorso si sviluppa ponendo questa irrazionalità come premessa! Così, si realizza una tautologia che non può provare nulla. "Dato che il lavaggio del cervello non è razionale, gli apologeti del culto promuovono un concetto non scientifico"...

Bel tentativo, Massimo!

Si tratta precisamente di una "fallacia della petizione di principio", perché la stessa idea è ripetuta nella premessa e nella conclusione. Gli argomenti che petizione di principio possono essere persuasivi e oscurare il fatto che un'affermazione discutibile viene presentata come verità.

## 3 - Dalle fallacie argomentative al fumo negli occhi

I primi a sfruttare gli errori sistematici della mente e a operare una manipolazione sono proprio questi autori.

### 3.1 Gli apologeti delle sette come parassiti culturali

Gli apologeti e i leader dei culti invocano la libertà religiosa, cioè i principi della società aperta che si applicano al di fuori dei culti, gli stessi principi che negano all'interno di questi. In altre parole, affermano di difendere le società chiuse sulla base dei principi della società aperta. Io lo chiamo "**paradosso di Salvemini**" (dal nome di un pensatore liberale italiano).

Oltre a essere un paradosso, questa è una forma di parassitismo culturale, perché prendono nutrimento dalla società aperta per alimentare le società chiuse.

### 3.2 Gli apologeti delle sette come identitari

L'attivismo delle organizzazioni che difendono la "libertà religiosa" associate a questi autori viene presentato come una difesa dei diritti, della libertà, del rispetto della libera scelta, in breve, della democrazia. È tutto fuorché questo.

Laddove democrazia significa universalizzazione dei diritti e rispetto delle minoranze, la proposta degli apologeti delle sette non è realmente motivata dal rispetto delle minoranze, ma ricorda molto il  **differenzialismo**  dell'ideologia identitaria e sovranista,  **un'ideologia di estrema destra**  che, al contrario, valorizza le differenze proprio per opporsi all'universalizzazione dei diritti.

Gli identitari e gli apologeti dei culti fanno appello al “  **diritto di essere diversi**  ”. Sebbene questo possa sembrare un'affermazione di universalismo ed ecumenismo, l'identitario è un nemico della società aperta. I identitari difendono altri gruppi chiusi dalle pretese della società aperta in modo che non interferisca con il loro gruppo.

Se il cittadino occidentale inorridisce di fronte alla pratica dell'infibulazione o di altre mutilazioni genitali femminili e ne chiede l'abolizione, è perché ritiene che l'universalizzazione dei diritti sia un valore che precede il rispetto di una cultura che degrada e infligge violenza alle donne.

L'identitario, d'altro canto, ritiene che i costumi e le tradizioni delle culture in cui i diritti individuali non sono rispettati debbano essere protetti perché la difesa dell'identità precede la difesa dei diritti individuali. Le identità sono superiori ai diritti umani.

Gli apologeti delle sette agiscono allo stesso modo.

L'identità del culto è superiore ai diritti civili che esistono al di fuori di esso. Quindi la richiesta di difesa dei diritti da parte degli apologeti del culto è uno specchietto per allodole, una cortina fumogena.

### **3.3 La cortina fumogena finale**

Infine, ci vuole uno sforzo cognitivo minimo per sfuggire alle trappole delle fallacie argomentative e capire che i Nuovi Movimenti Religiosi, termine che potremmo ironicamente considerare il termine "woke" per le sette, ovviamente non hanno motivo di essere difesi in nome dei decantati principi liberali, perché nel quadro liberal-democratico la libertà religiosa è intangibile. Quelli che devono essere difesi sono i culti abusivi e totalitari, cioè gruppi in cui si verificano abusi e vessazioni. Questa difesa è necessaria ai gruppi abusanti proprio perché operano in un sistema liberal-democratico che condanna abusi e molestie. Tutto il resto è disegnare bersagli intorno ai buchi.



figura 29 - Strutture ricorsive: una foto di me che mostro una foto di Introvige che mostra una foto di me... (Stoccarda, Germania, 2024)

### III - La rete degli apologeti dei culti

## Scientology

"La buona notizia è che grazie all'intervento della CIA il dipartimento dei servizi segreti greci dedicato a nuovi movimenti religiosi è stato chiuso e il personale licenziato!!!". Così è scritto in uno dei numerosissimi documenti che la Polizia greca rinvenne a metà anni '90, quando [quando fece irruzione nella sede centrale di Scientology ad Atene e sequestrò vario materiale interno](#) dal culto, parte del quale è stato reso pubblico. Alcuni dei documenti contengono riferimenti al supporto della CIA alle filiali estere di Scientology.

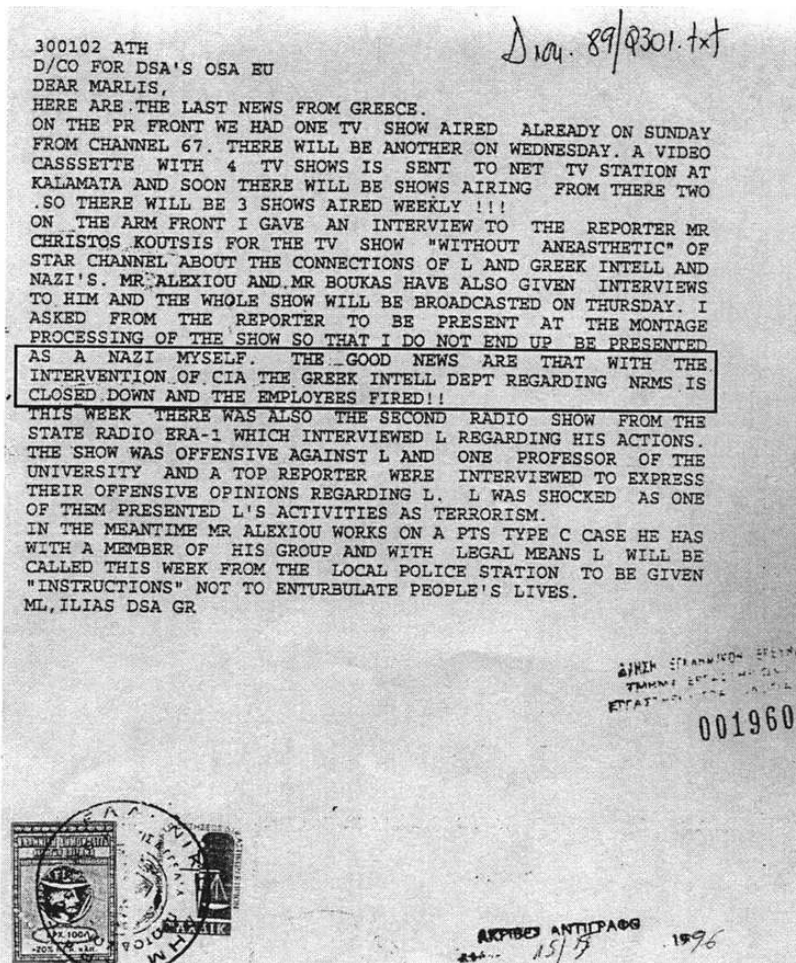


Figura 30 - Uno dei documenti trovati dalla polizia nella sede di Scientology ad Atene, in cui il Direttore degli Affari Speciali (OSA) di Scientology Grecia menziona un intervento della CIA.

Gli investigatori hanno anche trovato migliaia di informazioni sulla vita privata dei cittadini e prove di vere e proprie attività di spionaggio. Scientology ha effettivamente una sua struttura di intelligence altamente efficiente: l'[Office for Special Affairs \(OSA\)](#). L'ex capo

dell'ufficio locale dell'FBI a Los Angeles ha affermato che Scientology ha "uno dei servizi di intelligence più efficaci, che rivaleggia persino con l'FBI".

Per comprendere meglio di cosa stiamo parlando, è necessaria una premessa che introduca il lettore alla dottrina di Scientology e alla sua "etica".

## 1. La dottrina di Scientology in sintesi

Scientology fu fondata da **Ron L. Hubbard** un anno e mezzo dopo il successo del suo libro del 1950 " **Dianetics : The Modern Science of Mental Health** ", che ne costituì la base. Secondo Hubbard, la mente è divisa in tre parti: la mente analitica, la mente reattiva e la mente somatica e la maggior parte dei problemi fisici e mentali non sono altro che problemi causati da eventi **traumatici** immagazzinati nella **mente reattiva** e chiamati **engram**. È possibile eliminare gli engram, e quindi eliminare la mente reattiva, e raggiungere lo stato di " **clear**", uno stato in cui l'individuo è in grado di realizzare il suo pieno potenziale. Ciò è possibile attraverso una terapia descritta come **auditing** in cui il *preclear* affronta gli engram della sua mente reattiva con l'aiuto di un auditor. Il processo è una tecnica one-to-one in cui l'auditor pone domande e il *preclear* cerca nella sua mente e fornisce risposte. Questi livelli di auditing, chiamati "gradi", sono a pagamento, come tutti i corsi e i servizi di Scientology.



Figura 31 - John Travolta con un E-meter

L' **E-meter** è uno strumento indispensabile per l'auditing. Si tratta di un artefatto che assomiglia a un misuratore di conduttività cutanea e registra ciò che Hubbard chiama la "struttura elettronica della mente reattiva". Le fluttuazioni nell'ago dell'E-meter indicano la presenza di una "massa mentale" che agisce come una resistenza al flusso dell'energia elettrica dell'E-meter, indicando la presenza di engram e la falsità delle confessioni dell'adepto, che sono ovviamente bloccate da

problemi spirituali.

Una volta raggiunto lo stato di "clearness", si assiste alla scomparsa di una moltitudine di malattie, a un aumento dell'intelligenza e a una diminuzione degli incidenti, "perché gli engram predispongono agli incidenti" (p. 122).

Tutto questo era già stato descritto in 'Dianetics' nel 1950. Hubbard sviluppò ulteriormente la sua dottrina su questa base e fondò la Hubbard Association of Scientologists nel 1952, dalla quale nel 1954 emerse Scientology. Oltre alle numerose "tecnologie" per ottenere incredibili vantaggi, la dottrina si basa sull'idea gnostica di un'anima immortale che può liberarsi dalla prigione della materia attraverso la conoscenza. Hubbard la chiama **thetan**. In Scientology, si ritiene che i thetan rinascano di tanto in tanto in nuovi corpi attraverso un processo chiamato "assunzione", un concetto equivalente alla reincarnazione.

L'espressione **Body thetan** si riferisce a un thetan disincarnato che è bloccato dentro, sopra o accanto a un corpo umano. Si dice che tutti i corpi umani siano infestati da questi thetan disincarnati, o gruppi di essi, noti come "cluster", che sono organizzati in una gerarchia con un leader, un vice leader e altri membri del gruppo. Ciò ha le sue origini nella storia di **Xenu**. Questa storia mitica merita una descrizione.

Secondo la "Scientology's Advanced Technology", Xenu era il sovrano extraterrestre di una "Confederazione Galattica" che 75 milioni di anni fa portò miliardi di abitanti del suo sovraffollato impero sulla Terra (allora noto come "Teegeeeack") per ucciderli dopo averli radunati con l'aiuto degli psichiatri con il pretesto di una verifica fiscale (cosa che è divertente). Gli psichiatri svolgono nella narrazione di Scientology lo stesso ruolo che hanno gli ebrei nelle dottrine antisemite. Poi li fece caricare su astronavi che assomigliano in tutto e per tutto al velivolo DC-8 della Douglas Company (anche questo è divertente), li fece portare sulla Terra e ammucchiare intorno ai vulcani, quindi li uccise con bombe all'idrogeno. Gli scritti ufficiali di Scientology affermano che i thetan di questi alieni furono catturati dalle forze di Xenu usando un "nastro elettronico" e risucchiati in "zone di vuoto" in tutto il mondo. Le centinaia di miliardi di thetan catturati vennero portati in una specie di cinema (bizzarro, eh?) dove furono costretti a guardare un "film 3D super colossale" per trentasei giorni. Questo impiantò ciò che Hubbard chiamò "vari dati fuorvianti" (collettivamente denominati impianto R6) nei ricordi degli sfortunati thetan, ricordi che "hanno a che fare con Dio, il diavolo, le imprese spaziali, ecc." Tra questi ricordi rientravano tutte le religioni del mondo; Hubbard attribuì il cattolicesimo romano, e l'immagine della crocifissione in particolare, all'influenza di Xenu.

Le due "stazioni di impianto" menzionate da Hubbard, ovvero i "cinema", si trovavano presumibilmente alle Hawaii e a Las Palmas nelle isole Canarie. Questi thetan disincarnati infestarono quindi i corpi delle persone sulla Terra, causando danni mentali che possono essere riparati solo dall'auditing di Scientology. A pagamento.

Questi eventi sono noti in Scientology come " **Incidente II** " e i ricordi traumatici associati come " **Muro di Fuoco** " o, come già detto, " **Impianto R6** ".

La Chiesa di Scientology normalmente rivela la storia di Xenu solo ai membri che hanno completato una lunga serie di corsi (che costano un sacco di soldi). Dopo aver raggiunto lo "stato di Clear", l'individuo dovrebbe essere in grado di ascendere attraverso 8 ulteriori livelli spirituali, chiamati livelli OT ( **Thetan Operante** ), da OT I a OT VIII. Hubbard descrisse la storia di Xenu nel 1967 in Thetan Operante Livello III (OT III) e avvertì che l'"impianto R6" era progettato per uccidere chiunque lo rivelasse o "tentasse di rimuoverlo". Nonostante ciò, molto materiale su Xenu trapelò al pubblico tramite documenti giudiziari e copie degli appunti di Hubbard circolarono su Internet, e sembra che nessuno sia morto a causa di questo.

Una peculiarità di Scientology è poi il concetto di '**parola mal compresa**'. Il progresso sul 'ponte verso la libertà totale' (come Scientology si definisce) può incontrare un ostacolo se ci si imbatte durante lo studio di termini che non si capiscono. Ciò, secondo Hubbard, porterebbe a un pericoloso processo di introversione, abbandono dello studio e commissione di '**overt**', cioè quegli atti 'contrari' che impediscono la liberazione del vero potenziale spirituale. Scientology dispone di una cosiddetta "Tecnologia di Studio" a cui dedica un vero e proprio corso religioso/professionale e ha inventato non meno di nove diversi metodi di "chiarimento delle parole".

Queste sono essenzialmente le idee in cui credono i seguaci di Scientology. Ciò che fanno ha invece principalmente a che fare con la cosiddetta **Etica**. Per garantire un corretto agire, il movimento ha una "Sezione Etica" a cui il seguace si rivolge o viene inviato quando si presentano situazioni non ottimali nella sua vita personale o nel gruppo. La Sezione, guidata da un "Ufficiale di Etica", sviluppa programmi speciali (spesso a pagamento) **per riportare "dentro" la loro "etica"**. Le situazioni che possono coinvolgere la Sezione Etica sono: omosessualità, familiari critici nei confronti dell'appartenenza del seguace, ma soprattutto critiche all'organizzazione, al suo fondatore, alla dottrina da parte di **persone oppressive**, ovvero persone che

Scientology percepisce come suoi nemici, le cui azioni "perniciose" sono intese a sopprimere il progresso dei singoli Scientologi o del movimento di Scientology.

La politica di "attaccare chi attacca" fu codificata da Hubbard verso la fine degli anni '60 in risposta alle indagini governative su Scientology. Nel 1966, Hubbard scrisse la procedura corretta per attaccare i nemici di Scientology:

- (1) Individua chi ci sta attaccando.
- (2) Iniziate a indagare prontamente su di loro per REATI o peggio usando i nostri professionisti, non agenzie esterne.
- (3) Raddoppiate la nostra risposta dicendo che accogliamo con favore una indagine su di loro.
- (4) Iniziate a fornire prove reali di violenza, sangue, sesso e crimini dei nostri aggressori alla stampa.

Non sottomettetevi mai docilmente a un'indagine su di noi. Rendete le cose difficili, difficili agli gli aggressori per tutto il tempo.(...) Non aspettate mai. Non parlate mai di noi, solo di loro. Usate il loro sangue, il loro sesso, i loro crimini per ottenere titoli di giornale. Non usate noi.

Parlo per 15 anni di esperienza in questo campo. Non c'è mai stato un aggressore che non puzzasse di criminalità. Tutto quello che dovevamo fare era cercarlo e un omicidio sarebbe saltato fuori.

(da [Attacchi a Scientology](#) , "Hubbard Communications Office Policy Letter", 25 febbraio 1966 ).

Lo strumento di gestione più importante per le persone repressive è l' **Ufficio per gli Affari Speciali (OSA)** , il servizio segreto di Scientology.

Gli oppositori di **Scientology** «possono essere querelati, ingannati, gli si può mentire, possono essere distrutti» . Ciò è chiaramente espresso nella **Legge del [Fair Game](#)**. Il fondatore di Scientology, **L. Ron Hubbard**, stabilì questa politica negli anni '50. Non si esclude neppure la possibilità di assassinare i critici. Egli [scrive](#):

*Le case, le proprietà, i luoghi e le dimore di persone che sono state attive nel tentativo di: sopprimere Scientology o gli Scientologisti sono tutte al di fuori di qualsiasi protezione dell'Etica di Scientology, a meno che non siano assolte da un'Etica successiva o da un'amnistia... questa Policy Letter si estende alle mogli e ai mariti e ai genitori soppressivi non-Scientologisti, o ad altri membri della famiglia o a gruppi ostili o persino ad amici intimi.*

Hubbard chiarì altrove nei suoi scritti che questa politica sarebbe stata applicata alle organizzazioni esterne, compresi i governi, colpevoli di aver interferito con le attività di Scientology.

## 2. Il "fair game" di Scientology



Figura 32 - Paulette Cooper

Poco dopo la pubblicazione del suo libro "[The Scandal of Scientology](#)", nel 1971, la giovane giornalista **Paulette Cooper** ricevette minacce di morte e telefonate moleste. Era solo l'inizio. Lasciamo alle sue parole la descrizione di ciò che avvenne:

*Non trascorse molto tempo che strani personaggi cercassero di entrare nel mio appartamento. In quello stesso periodo, nel seminterrato del mio condominio scoprii sulla mia linea telefonica alcuni morsetti, presumibilmente quello che rimaneva delle intercettazioni telefoniche. Dopo, una mia cugina piccolotta come me, si trovava da sola a casa mia quando arrivò un uomo che doveva "consegnare fiori" per me.*

*Quando aprì la porta, lo sconosciuto tirò fuori dal mazzo di fiori una pistola e la puntò alla tempia. Per fortuna l'arma si bloccò, oppure era scarica. L'uomo iniziò a strangolarla e quando lei riuscì a svincolarsi e urlare, fuggì. La polizia poi si era perplessa perché apparentemente non c'era un movente per l'aggressione. Mi trasferii subito in un condominio con portiere. Poco tempo dopo, circa 300 miei coinquilini ricevettero una anonima lettera diffamatoria su di me. Tra le varie cose mi si descriveva come fossi una prostituta part-time e che una volta avevo molestato sessualmente una bambina di due anni.*

Tutto ciò rientra nella normale routine di Scientology. Intimidazioni, induzione del terrore, diffamazione. E' il trattamento riservato ai critici della chiesa, definiti "persone soppressive". Il caso Paulette Cooper è emblematico. Se l'inizio della storia può già apparire scioccante, il seguito non può che lasciare sconvolti. Continua la Cooper:

*Qualche settimana più tardi, all'inizio del 1973, ricevetti una visita di un agente del FBI di nome Bruce Brotman, il quale mi disse che James Meisler, portavoce della Chiesa di Scientology di New York, sosteneva di avere ricevuto anonime minacce intimidatorie e aveva fatto il mio nome come probabile sospetto. E successivamente seppi (circa quelle minacce) che ero stata convocata da un gran giurì federale di New York. Mettendo assieme tutti i guadagni del mio lavoro di freelance presi un avvocato e gli pagai un anticipo di 5000 dollari. Non mi sarei di certo immaginata che lo studio a cui conferii il mandato, diretto da Charles Stillman, alla fine mi avrebbe addebitato ben 28.000 dollari – e poi a fine caso mi fece causa per ottenerne altri! Durante il processo davanti al gran giurì il pubblico ministero John D. Gordon III mi spiegò che rischiavo cinque anni di carcere per ognuna delle due lettere che sostenevano avessi inviato, più cinque anni se rilasciavo falsa testimonianza, oltre a 15.000 dollari di multa. Poi Gordon sganciò la vera bomba.*

— *Dopo aver detto la verità, cioè dopo aver testimoniato sotto giuramento che non avevo mai toccato e non avevo addirittura mai visto le sconclusionate lettere che egli sottopose al gran giurì (datate 8 e 13 dicembre 1973), mi chiese: «E allora come mai su queste lettere ci sono le sue impronte digitali?». Rimasi così scioccata che credo di aver perso momentaneamente i sensi, perché la stanza mi si ribaltò davanti. (Giustamente) gli spiegai che le minacce minatorie potevano essere state scritte su un mio foglio di carta intestata vuoto, che io avevo toccato, e che potevano essere state successivamente battute a macchina da qualcun altro. Ma Gordon non ne fu convinto. Il 9 maggio 1973 la Procura Generale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York mi incriminò formalmente di tre capi di imputazione (due per l'invio delle lettere minatorie e uno per falsa testimonianza, in quanto avevo negato di averle inviate). Dieci giorni dopo venni arrestata – cosa ancora più umiliante – rilasciata su cauzione e mi venne vietato di lasciare lo stato senza autorizzazione.*

La giovane entrò in un pietoso stato di stress, angoscia e depressione. Viveva in perenne allarme, non riusciva più a pagare le parcelle degli avvocati e aveva difficoltà a mangiare e dormire, assumeva psicofarmaci e beveva vodka. Il fidanzato, col quale avrebbe dovuto sposarsi a breve, la lasciò. Tempo dopo, una irruzione dell'FBI in una sede di Scientology portò al sequestro di svariati documenti sulla pratica del "fair game". La Cooper dovette aspettare altri quattro anni prima di poter finalmente vedere quei documenti. Scientology aveva lottato con le unghie e con i denti per impedire che diventassero di pubblico dominio. Quando i documenti furono finalmente resi pubblici, il quadro che essi descrivevano era incredibile. I documenti sequestrati contenevano la descrizione di centinaia di inganni, di montature e dettagli di una sistematica attività di infiltrazione, intercettazioni telefoniche e illegalità commesse dagli scientologisti contro le agenzie governative (FBI, IRS eccetera) che si erano dimostrate ostili.

I documenti più bizzarri si riferivano alla “[Operazione Freakout](#)” il cui scopo, dicevano, era di «fare rinchiudere P.C. [cioè Paulette Cooper] in manicomio o in carcere, o almeno colpirla così pesantemente da farle cessare ogni attacco». Era stato addirittura inviato uno scientologo, tale Jerry Lavin, a infiltrarsi nella vita della Cooper per distruggerla e indurla al suicidio. Nel 1985 un tribunale impose alla Chiesa di Scientology di risarcire la Cooper con un accordo extragiudiziale.

Secondo un'indagine della FDA, già nel 1965 l'ex scientologo Charles Berner ricevette un "ordine di fair game". In seguito, Berner dichiarò di aver ricevuto altre lettere "che gli indicavano di applicare a se stesso la tecnica [R2-45](#)". Questa particolare tecnica è un percorso in cui [un individuo si posiziona una pistola calibro 45 alla testa e si "dissocia \[sic\] dal proprio corpo"...](#)

Il sociologo britannico **Roy Wallis** pubblicò nel 1976 "[The Road to Total Freedom: A Sociological Analysis of Scientology](#)". Dopo la pubblicazione del libro, un agente di Scientology si finse studente all'Università di Stirling, dove Wallis insegnava, e cercò di implicarlo in un giro di droga. Successivamente, furono inviate ai suoi colleghi lettere contraffatte, apparentemente inviate da Wallis, che lo coinvolgevano in attività scandalose, tra cui [una relazione amorosa omosessuale](#).

Nel 1980, lo scientologista e ufficiale della Sea Org [Gerry Armstrong](#) fu incaricato di organizzare alcuni documenti personali di Hubbard come base per una biografia di Hubbard. Omar Garrison fu assunto per scrivere la biografia. Sia Armstrong che Garrison si resero subito conto che i documenti disegnavano un quadro sfavorevole di Hubbard e rivelavano che molti dei successi da questi dichiarati erano esagerazioni o vere e proprie falsificazioni. Garrison e Armstrong abbandonarono il progetto. Armstrong e sua moglie lasciarono la Chiesa, conservando, col beneplacito di Garrison, le copie del materiale imbarazzante come assicurazione contro le molestie previste. Armstrong fu citato in giudizio dalla Chiesa nel 1982 per furto di documenti privati.

Armstrong venne sottoposto ad un Fair Game senza sosta. E' stato pedinato, sorvegliato dalle finestre di casa, investito con la macchina e due volte mandato fuori strada da altre automobili. E' stato anche calunniato da quelli che si chiamano "Black PR" e "[dead agents](#)" ( il "dead agenting" è descritto da Hubbard come una tecnica per contrastare le accuse a Scientology deviando le affermazioni critiche e facendo controaccuse; in altre parole, "attaccare chi attacca") e ha avuto vita difficile nel vicinato in quanto Scientology ha creato disordini nel quartiere e turbato i vicini.

Armstrong vinse la causa, cosa che gli valse il soprannome di "la leggenda". Ciò avvenne in parte perché il giudice stabilì che Armstrong, in quanto scientologista di lunga data, sapeva che si praticava il "fair game" e aveva quindi buone ragioni per credere che il possesso di questi documenti sarebbe stato necessario per difendersi dalle persecuzioni illegali della Chiesa.

Il vignettista dominicano Pedro Lerma Gámez, noto come Petrus, era stato trattato per la sua tossicodipendenza in un centro **Narconon**, le strutture per tossicodipendenti di Scientology, a Parigi. Egli, però, non si atteneva alle regole. Nell'aprile 1984 Scientology convinse Juan Carlos Borrallo Rebolledo, un tossicodipendente con precedenti penali per rapina e che era stato a Narconon, a consegnarsi alle autorità accusandosi di rapina e poi implicare Lerma come complice. L'8 maggio 1984, Borrallo si presentò a una stazione di polizia di Madrid, ammettendo due furti che aveva effettivamente commesso (per dare credibilità alla questione) e un furto inventato di diversi "E-Meter" (uno strumento utilizzato negli auditing di Scientology, nella sede di Dianetics, dicendo di essere stato indotto a rubarli da Pedro Lerma. Un altro individuo, di nome José Luis Díaz López, si presentò spontaneamente alla polizia con la stessa deposizione. Durante il procedimento, tuttavia, il giudice che presiedeva il processo scoprì il complotto diffamatorio e Lerma fu assolto dalla Sedicesima Sezione del Tribunale di Madrid nel 1990.

Il padre del successore di Ron Hubbard, **David Miscavige**, Ronald Miscavige Sr., era uno scientologista di lunga data che ha lasciato la Chiesa nel 2012. Nel luglio 2013, la polizia del Wisconsin, rispondendo a una chiamata che segnalava una persona sospetta, ha trovato tale Dwayne S. Powell fuori dalla casa dell'anziano. [Powell era in possesso di armi da fuoco e di un silenziatore artigianale illegale](#). Powell ha dichiarato di aver ricevuto 10.000 dollari a settimana, per oltre un anno, per sorvegliare a tempo pieno Miscavige Sr. per conto di Scientology. Powell ha raccontato alla polizia di aver assistito, in un'occasione, a quello che riteneva essere un arresto cardiaco del padre del capo di Scientology. Secondo Powell, dopo aver immediatamente segnalato l'emergenza percepita ai suoi superiori, ricevette una chiamata per ulteriori istruzioni da un uomo che si identificò come David Miscavige. Secondo il rapporto della polizia, [Powell ricevette l'ordine di "lasciarlo morire e di non intervenire in alcun modo"](#).

Nel marzo 2015, l'investigatore privato Eric Saldarriaga si è dichiarato colpevole dell'accusa federale di [associazione a delinquere finalizzata alla pirateria informatica, dopo aver ottenuto illegalmente l'accesso ad almeno 60 caselle di posta elettronica](#). Tra le persone prese di mira c'erano [Mike Rinder](#), l'ex portavoce della Chiesa di Scientology, e il giornalista [Tony Ortega](#). Entrambi avevano partecipato al documentario della HBO "[Going Clear: Scientology and the Prison of Belief](#)".

Applicando i principi del "fair game", Hubbard e i suoi seguaci hanno preso di mira molti individui, nonché funzionari e agenzie governative; ciò ha incluso un programma di infiltrazione segreta e illegale dell'Internal Revenue Service (IRS) e di altre agenzie governative degli Stati Uniti durante gli anni '70 (ad esempio, l' **Operazione Biancaneve** descritta più avanti). Sono state condotte indagini private, demolizioni di immagine e azioni legali contro i critici della Chiesa nei media. Questa politica è tuttora in vigore (nonostante il termine "fair game" sia stato abolito nel 1968 [esclusivamente per motivi di reputazione](#)) ed è stata difesa dalla Chiesa di Scientology come una pratica religiosa fondamentale.

Insomma, scrivere questo dossier non è la cosa più consigliabile per garantirsi una vita serena.

### 3. Scientology e il governo degli Stati Uniti

Gli esempi di intervento statale a sostegno di Scientology non si limitano certamente alla protezione fornita dalla CIA alla Chiesa in Grecia sopra menzionato. Tra i documenti pubblicati su Wikileaks c'è un rapporto secondo cui dopo l'arrivo del Segretario di Stato americano Madeleine Albright in Germania, gli Scientologisti tedeschi sono stati invitati a un briefing presso l'ambasciata americana. Con il Segretario di Stato americano!

[Wikileaks ha pubblicato dei cablogrammi](#) dai quali emerge che il consolato americano di Amburgo ha ricevuto informazioni sulla task force tedesca contro Scientology e in particolare sulla nota oppositrice della chiesa **Ursula Caberta** da **Christoph Ahlhaus**, che in seguito è diventato sindaco della città.

Quando **Gerry Armstrong**, considerato il più grande nemico di Scientology, arrivò in Russia, le autorità vennero informate del suo arrivo [dall'ambasciata americana a Mosca](#), in modo da poter adottare misure di detenzione nei suoi confronti.

In breve, non solo Scientology sembra avere rapporti più che cordiali con il governo degli Stati Uniti, ma pare addirittura che le autorità statunitensi facciano di tutto per aiutare la chiesa a sbarazzarsi dei suoi nemici.

**Greg Mitchell**, fondatore di The Mitchell Company, è [il lobbista ufficiale della Chiesa di Scientology a Washington DC](#) e membro anch'egli della Chiesa. Secondo fonti interne, il suo lavoro è aiutare la Chiesa ad acquisire credibilità presso i decisori influenti. È stato di casa in vari governi degli Stati Uniti sin dagli anni '90. Secondo i rapporti di divulgazione della Camera dei rappresentanti e del Senato degli Stati Uniti, il controverso gruppo religioso ha pagato più di 1 milione di dollari a Greg Mitchell dal 2003 per svolgere il suo lavoro di lobbying.



Figura 33 - Il Presidente George W. Bush con il lobbista di Scientology Greg Mitchell alla Casa Bianca

Secondo i registri delle visite alla Casa Bianca, Gregory Mitchell ha partecipato al "Criminal Justice Working Group" con il consigliere politico David Pope nell'Eisenhower Executive Office Building della Casa Bianca il 28 settembre 2009.

La Chiesa di Scientology è un membro informale della ONG [International Religious Freedom Roundtable](#), presieduta da Mitchell. Secondo il sito web ufficiale, l'IRFR "lavora per coinvolgere il governo degli Stati Uniti e sollecitare i suoi leader a fare della libertà religiosa una priorità più alta nella politica estera e nella sicurezza nazionale". Questo obiettivo sembra essere stato assolutamente raggiunto con l'approvazione del [International Religious Freedom Act](#) del 1998.

Nel 1989, a Londra, sono state pubblicate le memorie di **Miles Copeland**, ex agente della CIA rappresentante dell'estrema destra 'libertaria' (cioè dei sostenitori del libero mercato estremo), corrente associata alla rivista **National Review**. Una curiosità: era il padre del batterista dei 'Police' Stewart Copeland. Nel suo libro ' **The Game Player** ', Copeland raccontava di un piano ordito dal suo collega Bob Mandelstam nella prima metà degli anni '50. L'operazione si chiamava 'Occultism in High Places'. L'idea era

semplice: poiché alcuni capi di stato e di governo avevano l'abitudine di consultare astrologi e occultisti, gli ufficiali dell'intelligence americana dovevano 'cooperare' con questi occultisti per trasformarli in canali di influenza per l'agenzia.

Il piano funzionò, ad esempio, quando un "chiaroveggente" inviato dagli agenti convinse il presidente del Ghana Kwame Nkrumah a fare una visita in Cina, durante la quale un colpo di stato ispirato dalla CIA rovesciò il leader assente. Secondo Copeland, l'intelligence statunitense influenzò anche il presidente indonesiano Sukarno "in modo piuttosto significativo" attraverso "sensitivi" e "indovini".

E' il caso del movimento politico-religioso **Riarmo morale**, fondato dal pastore luterano Frank Buchanan che, secondo Copeland, ha dato agli agenti l'opportunità di influenzare non solo le figure politiche africane e asiatiche attraverso canali segreti, ma anche i leader europei. Ad un certo punto, Copeland menziona Scientology. Non sorprende che la chiesa fondata da **Ron L. Hubbard** sia stata considerata un ottimo veicolo per influenzare persone a loro volta influenti. Infatti, le tecniche di persuasione di Scientology sono note e sorprendentemente simili a quelle della CIA. Copeland racconta poi una cosa interessante:

*Abbiamo inviato nella setta di Scientology il nostro agente, che sotto la direzione dello stesso Ron Hubbard è diventato "clear", ma poi ha preteso e ha iniziato a ricevere sempre più "compensi in denaro per le spese operative" che insieme ai suoi risparmi ha donato a **Dianetics**.*

[Dianetics](#) è, come ho detto, il marchio registrato che descrive la "tecnologia" sviluppata da L. Ron Hubbard e i principi fondamentali della mente e dello spirito su cui si basa Scientology. In altre parole, non è chiaro se la CIA stesse cercando di infiltrarsi e influenzare Scientology o se fosse il contrario. Probabilmente la cosa seguiva entrambe le direzioni. Ciò che è certo è che il processo noto in Scientology come [auditing](#) è molto simile all'interrogatorio basato sul poligrafo nel [Kubark Counter-Interrogation Manual](#). Kubark è un nome in codice usato dalla CIA per definire la CIA stessa. Il testo, tra l'altro, è stato usato presso la ["School of the Americas"](#), una struttura di addestramento militare statunitense a Panama. Tra gli allievi si annoverano alcuni tra i personaggi più sanguinari dell'America centro-meridionale, tra i quali [Manuel Noriega](#) e [Omar Torrijos](#) (Panama), [Leopoldo Galtieri](#) e [Roberto Eduardo Viola](#) (Argentina), [Hugo Banzer Suárez](#) (Bolivia).

La letteratura di Scientology è piena di nomi in codice e acronimi secondo l'uso dei documenti di intelligence e alcune delle routine di addestramento della chiesa sembrano essere state riprese direttamente dal Manuale Kubark. La routine di addestramento di Scientology, TR-1, si chiama "Cara Alice". In questa routine di addestramento, allo studente viene chiesto di leggere frasi a caso tratte dal libro di Lewis Carroll, "Alice nel Paese delle Meraviglie", senza mostrare alcuna reazione alla sua bizzarria. Nel Manuale Kubark viene descritta una tecnica di interrogatorio, intitolata "Alice nel Paese delle Meraviglie". Hubbard cita quasi letteralmente il Manuale Kubark quando afferma che

*la detenzione in un ambiente controllato, e magari per un lungo periodo, è spesso essenziale per il successo di un interrogatorio di controspionaggio di una fonte recalcitrante.*

Naturalmente, nulla di tutto ciò fornisce la prova di una sovrapposizione fra Scientology e la CIA, ma è certo evidente che Ron L. Hubbard era consapevole di queste tecniche e intendeva utilizzarle per lo stesso fine per cui le utilizzava la CIA: ottenere controllo e potere sugli altri.

In verità, Copeland afferma che fra la CIA e Scientology sarebbe stato anche concluso un patto, ma senza fornirne prova e senza rivelarne il contenuto. Di un altro accordo invece siamo sicuri, ed avvenne nel 1993. E' una storia che va ricostruita.

#### 4. L'Operazione Biancaneve

I rapporti fra Scientology e il governo americano non furono sempre cordiali. Negli anni '70, fu portata avanti da Scientology un'opera di infiltrazione e spionaggio delle istituzioni americane chiamata **Operazione Biancaneve**, terminata con una irruzione dell'FBI nelle sedi dell'organizzazione. L'operazione prevedeva che il servizio di intelligence di Scientology (allora Guardian's Office, ora **Office for Special Affairs - OSA**) accedesse illegalmente a 136 agenzie governative, ambasciate straniere e consolati, come organizzazioni private critiche nei confronti di Scientology, per acquisire informazioni e cancellare documenti compromettenti. Questa è stata la più grande

infiltrazione nella storia degli Stati Uniti. Nello stesso periodo iniziava una dura guerra di 25 anni fra la chiesa e l'Istituto per le imposte sul reddito, la famosa IRS. Stiamo parlando dell'ente governativo che riuscì a mandare in galera Al Capone per evasione fiscale, quando non si riuscì a farlo per omicidi e traffici. Per 25 anni Scientology chiedeva l'esenzione dalle tasse in quanto ente religioso. Più di 50 processi furono intentati dall'organizzazione contro l'IRS. Nel 1993, l'IRS capitolò inaspettatamente concedendo l'esenzione.

[Quattro anni dopo, il New York Times rivelò alcuni retroscena interessanti sulla vicenda.](#) Un investigatore privato ha raccontato ai giornalisti di essere stato ingaggiato da Scientology insieme a molti altri colleghi col compito di raccogliere informazioni sui funzionari dell'IRS, soprattutto circa negligenze sul lavoro, uso di alcol e droghe, relazioni extraconiugali. Irritualmente, l'esenzione fiscale arrivò su esplicita richiesta del direttore dell'IRS, saltando la normale trafila di autorizzazioni.

E' dopo questo accordo che il Dipartimento di Stato USA cominciò a fare pressione internazionale difendendo gli interessi di Scientology in tutti i paesi del mondo. Ad esempio, quando il governo tedesco si impegnò a contrastare Scientology (un rapporto del 1998 sottolineerà gli aspetti distruttivi di questo "ente commerciale mascherato da religione" e un rapporto del Ministero degli Interni del 2007 definirà l'organizzazione "[incompatibile con la Costituzione](#)"), ne seguì una serie di ferme prese di posizione a difesa del culto da parte del governo americano. Per gli USA, Scientology è una religione. Fra le altre azioni, si ricorda un documento del **Bureau for Democracy, Human Rights and Labour (BDHRL)**, un'agenzia del Dipartimento di Stato, che

poneva la Germania fra le nazioni che violano la libertà religiosa, accanto a Paesi come la Cina.

L'amministrazione Clinton si è mostrata molto amichevole con Scientology. Nel novembre 1996, il presidente in persona contribuì ad un articolo "esclusivo" su "cosa possiamo fare per le droghe" per la rivista di Scientology "Freedom", che in seguito fu tradotto in varie lingue.

Sua moglie Hillary Clinton accolse alla Casa Bianca i membri del gruppo di facciata di Scientology **Hands of Hope** ricevendo in dono una trapunta con una citazione di L. Ron Hubbard. [ [qui](#) ] Nei media, questo evento è stato in seguito appropriatamente chiamato **Clearwatergate** (crisi fra il Watergate che travolse Nixon e Clearwater, sede della Chiesa di Scientology).



Figura 34 - Il lobbista di Scientology Greg Mitchell con i Clinton

Nel 1997 il consigliere per la sicurezza nazionale di Clinton, Sandy Berger, si incontrò con l'attore **John Travolta** e altri scientologisti per discutere dell'atteggiamento del governo tedesco nei confronti di Scientology (TIME 22.9.1997). Secondo la rivista "George" del 3/1998, il Presidente Clinton incontrò personalmente John Travolta. Clinton elogiò i materiali "educativi" del fondatore di Scientology L. Ron Hubbard: "Il vostro programma sembra fantastico" e aggiunse "mi piacerebbe molto aiutarvi con il vostro problema in Germania", secondo il rapporto di "George".

Il 21 marzo 1997 il Knight-Ridder/Tribune News Service riferiva che il Presidente Clinton aveva onorato le richieste dello scientologista **Tom Cruise** dando ordine al suo appena confermato Segretario di Stato, Madeleine Albright, di programmare colloqui con il Ministro degli Esteri tedesco Kinkel in merito alle affermazioni di Scientology sulla persecuzione religiosa in Germania (Berliner Morgenpost, 23.11.1998).

In una lettera di "calorosi saluti" del 22 dicembre 1999, Clinton esprime gratitudine agli Scientologi per "tutti i vostri sforzi per promuovere [la libertà religiosa] e per costruire comunità giuste unite nella comprensione, nella compassione e nel rispetto reciproco".

Come motivo ufficiale di tale interesse per Scientology da parte dei Clinton, è stato detto che il presidente aveva un simpatizzante di Scientology come compagno di stanza quando era studente.

Più pesante è stata l'ingerenza dell'amministrazione statunitense nei confronti di Scientology al di fuori del territorio americano. Infatti, alla fine del 1998, il **Dipartimento di Stato** americano ha sponsorizzato un concerto del pianista jazz **Chick Corea** a Berlino, perché presumibilmente non gli era stato permesso di esibirsi in Germania a causa di "discriminazione religiosa".

Fino a che punto può arrivare il sostegno amministrativo dei culti da parte dei governi, è dimostrato dal consiglio dello speaker del Dipartimento di Stato americano che raccomandava ai tedeschi di guardare il film "Mission impossible", con **Tom Cruise**. La star hollywoodiana è ambasciatore di Scientology per l'Europa. In una lettera al **Dipartimento di Stato** questi parlava seriamente e apertamente del suo lavoro di lobby per Scientology:

*... Apprezzo il prezioso aiuto che il Dipartimento di Stato ha fornito ai membri della mia Chiesa nel proteggere i loro diritti, soprattutto in Europa.*

È noto addirittura un intervento del Consolato generale degli Stati Uniti ad Amburgo in merito al rilascio del permesso edilizio da parte dell'ufficio tecnico del comune per [l'istituzione del nuovo centro di Scientology](#) in città, che riguardava, tra le altre cose, il numero di bagni e docce.

Molti politici influenti negli Stati Uniti sono stati ingaggiati da Scientology. Per alcuni di loro si può dimostrare una dipendenza a causa delle donazioni fatte dagli scientologi per la campagna elettorale. Sul web è possibile trovare [un elenco non aggiornato](#).

All'accordo fra governo e Scientology era allegato un protocollo segreto che fino ad oggi non è stato pubblicato. Quale potrebbe essere il contenuto? Di certo possiamo intuire il potenziale di una organizzazione planetaria come Scientology che ha fra i suoi obiettivi principali la raccolta e l'immagazzinamento di una grande massa di informazioni, in modo da poter ricattare e far scendere a compromessi chiunque, dal semplice membro che si è smarrito fino ai potenti della terra. Per fare un esempio, Arseny Yatseniuk, che fu primo ministro ucraino e che molti anni fa, come direttore della Aval Bank di Kiev, probabilmente seguì diversi corsi di Scientology, è il caso di un uomo le cui informazioni personali sarebbero estremamente interessanti non solo per Scientology, ma anche per l'intelligence americana.

Di certo il peso della chiesa fondata da Ron Hubbard in ambito politico sembra crescere a dismisura proprio a partire dalla metà degli anni novanta, quando viene iniziata una potente azione di lobbying, minuziosamente descritta da **Steven A. Kent**, professore

emerito dell'Università dell'Alberta. **La chiesa ha finanziato per milioni di dollari la politica** e le sue celebrities (Tom Cruise, John Travolta e altri) hanno finanziato personalmente delle campagne elettorali. Secondo Foucherau, nel 1997 Scientology ha versato 725.000 dollari ad una società di lobbying politico, divenuti 420.000 l'anno dopo. Greg Jensen, fra i più prestigiosi leader della chiesa, avrebbe sponsorizzato la campagna del senatore Benjamin A. Gillman, che **poi sarebbe diventato presidente della Commission for Religious Freedom dell'Osce**, una organizzazione che portò quasi all'incidente diplomatico per gli attacchi alla politica anti-sette francese al meeting OSCE (nella sezione moderata da Introvigne, direttore del **CESNUR**).

Emblematica della vicinanza di Scientology all'amministrazione USA è la vicenda del licenziamento di **Aranud Palisson**, per dieci anni direttore della sezione "culti e sette" dei servizi segreti francesi quando al governo andò Sarkozy, il quale accolse all'Eliseo Tom Cruise e si mostrò molto compiacente con la chiesa. Intervistato sulla vicenda, Palisson, ormai erspatriato in Canada, rispose "[Sarkozy è l'americano. Non vuole fare nulla che gli dispiaccia](#)". **L'operazione Biancaneve è ormai solo un ricordo.**

# Scientology e la rete degli "apologeti delle sette"

## 1. Il Memorandum Hadden

*Quando si incontrano organizzazioni con nomi che contengono “Religious Freedom” o “Religious Liberty”, è probabile che si tratti di organizzazioni di facciata di **Scientology**.*

Lo dice **Benjamin Beit-Hallahmi**, professore emerito dell'università di Haifa, nel suo recente libro [Academic Advocacy for New Religious Movements: Of Apocalypse and Justice](#) (2025). La storia che si dipana a partire dagli anni '80 del XX secolo, sia nell'ambito degli studi sui cosiddetti Nuovi Movimenti Religiosi (NRM), sia in quello delle associazioni che tutelano la libertà religiosa, è la dimostrazione di quanto sostenuto da Beit-Hallahmi. Nel suo libro si dà anche risalto al [Memorandum Hadden](#). Si tratta di una email confidenziale scritta da [Jeffrey Hadden](#), docente dell'Università della Virginia, divenuto pubblico contro la volontà dell'autore.

L'oggetto era: Sviluppi successivi alla riunione informale di Salt Lake City del 27 ottobre 1989. Nel testo si legge che Hadden e altri due noti studiosi di NRM, Eileen Barker e David Bromley si erano incontrati a New York dal 10 al 12 dicembre 1989 per approfondire quanto già discusso in precedenza. In questi incontri discussero con Perry London (preside della Graduate School of Applied and Professional Psychology della Rutgers University); Mark Galanter (professore di psichiatria e direttore della Divisione di Alcolismo e Abuso di Sostanze alla NYU School of Medicine); Eric Lieberman (avvocato coinvolto in diversi casi riguardanti i NMR); Dean Kelley (National Council of Churches) e John Biermans, David Hagar e Hugh Spurgen [gli ultimi tre rappresentavano la discussa [Chiesa dell'Unificazione](#) del reverendo Moon].

Lieberman è descritto come un “avvocato coinvolto in diversi casi NRM”, e più avanti nel memo viene definito “il nostro consulente legale”. In realtà Lieberman non è mai stato coinvolto in alcun caso riguardante i NMR. La sua notorietà — o infamia — deriva dal fatto che lavorava per Scientology. Se era “loro” consulente, lavorava gratuitamente o era Scientology a pagarlo?

Il memo rivela quindi una rete di incontri e strategie tra noti studiosi dei Nuovi Movimenti Religiosi (NRM), avvocati e rappresentanti di NRM, mirate a “neutralizzare” - questo il termine usato - i critici dei culti (antisette), come **Margaret Singer** e l'[American Family Foundation \(AFF\)](#). Le tre principali proposte del memo erano:

1. **Creazione un flusso di finanziamenti segreti dai NRM** a un gruppo “indipendente”, costituito dai promotori degli incontri, per sostenere ricerche favorevoli ai culti, eludendo la trasparenza su origine e finalità dei fondi. Se ne discusse, ad esempio, durante gli incontri con la Chiesa dell'Unificazione, ma sembra che quest'ultima si fosse all'epoca limitata al finanziamento dell'**American Conference on Religious Freedom**, una conferenza organizzata dalla **Americans for the Preservation of Religious Liberty (APRL)**, una organizzazione di facciata di Scientology.
2. **Creazione di una versione americana di [INFORM](#) (UK)**. L' [Information Network Focus on Religious Movements \(INFORM\)](#), è un ente apparentemente rispettabile fondato a Londra nel 1988 da [Eileen Barker](#). Nel memorandum Hadden scrive che la Barker “ha compiuto un passo molto significativo per neutralizzare i movimenti anti-sette nel Regno Unito”. Hadden rivela qui che questa organizzazione, che gode anche di un certo rispetto accademico, era, almeno all'epoca della lettera, in realtà parte di una **campagna globale contro gli anti-sette** e l'autore promuove la creazione di una versione statunitense con le medesime finalità.
3. **Creazione di una strategia per contrastare il progetto “Project Recovery”**, cioè l'insieme dei servizi agli ex membri delle sette e le loro famiglie, **dell'American Family Foundation (AFF)**, mediante una campagna pubblica e la produzione di una nuova agenda di ricerca accademica mirata a delegittimare il concetto di brainwashing.

Il testo di Hadden denuncia quindi una collaborazione attiva, occulta e ideologicamente schierata tra certi studiosi e i movimenti religiosi sotto esame. Hadden e altri (tra cui Melton, Barker, Bromley, Lewis, Richardson) non si limitavano a studiare i NRM, ma agivano come loro difensori contro critici e media.

Il 15 ottobre 1998, quasi dieci anni dopo la stesura del memo, Hadden scrisse sulla mailing list NUREL-L: «Era una comunicazione privata indirizzata a circa 12–15 persone che si erano incontrate in via riservata durante un convegno professionale per valutare cosa, eventualmente, potessero o dovessero fare gli studiosi delle scienze sociali per “neutralizzare” le attività di diversi anti-cultisti».

Il termine **“neutralizzare”**, usato nel 1989 e ribadito nel 1998, parla da sé. Hadden ammette che **l'intento non era esplorare ma interferire attivamente** con l'oggetto di studio. Ci si aspetterebbe che gli studiosi analizzino gli anti-sette, non che tentino di **sabotarne le attività**. Ciò segnala una deriva etica in cui la protezione dei culti diventava prioritaria rispetto all'imparzialità scientifica e il confronto con gli studiosi di "cultic studies" non è limitata alla disputa scientifica ma alla delegittimazione dell'avversario.

Nel 1992 è entrata poi in scena l'[Association for World Academics for Religious Education \(AWARE\)](#), guidata da [James R. Lewis](#), che si descriveva (Si veda la [pagina Wikipedia di Lewis](#)) come «...un centro di informazione istituito per diffondere informazioni obiettive sulle religioni non tradizionali [...] **L'AWARE educa anche la comunità accademica e il grande pubblico sulle gravi persecuzioni subite dalle minoranze religiose e culturali** [...] e sostiene il governo degli Stati Uniti nei suoi sforzi per sanare i pregiudizi esistenti nel nostro Paese e nel mondo» (Lewis, 1994, p. 214). Questo programma pubblico va ben oltre la ricerca accademica.

Benché non sia mai nata una INFORM USA, le azioni ed i progetti elaborati in quel memorandum hanno preso vita nell'azione di una fitta rete che mette in sinergia organizzazioni votate al lobbying in favore della libertà religiosa e centri studi come il **CESNUR**, che vanta nel comitato scientifico internazionale la stessa Eileen Barker.

Nel suo libro, Beit-Hallahmi scrive poi un fatto apparentemente di contorno:

*Possiedo un fax non datato di James R. Lewis, in cui si legge: «Una volta vidi Jeff Hadden chiedere a un rappresentante ISKCON di donare soldi alla SSSR [Society for the Scientific Study of Religion]. Sugerì inoltre che il denaro venisse "ripulito" passando prima da un'organizzazione terza.*

*Questo avvenne molti anni fa, quando Jeff era presidente della SSSR» (Hadden fu presidente nel 1984).*

Non è una notazione secondaria. La creazione di "scatole cinesi" costituite da società ed organizzazioni fittizie sembra essere attualmente ancora in voga quale sistema per far perdere le tracce di fondi sporchi da parte di alcuni apilogeti dei culti. Come Beit-Hammahni, anche io conservo gelosamente delle carte. Il mio riserbo sulla questione funge da assicurazione sulla vita: queste prove verrebbero rese pubbliche nel caso mi succedesse qualcosa (ma anche se le intimidazioni di cui sono costantemente oggetto - fair game? - diventassero troppo difficili da sostenere).

## 2. Il network all'opera

La **Cult Awareness Network (CAN)** è stata l'organizzazione più importante emersa dal movimento antisette in America. Nel 1991, la rivista Time ha citato l'allora direttore della CAN Cynthia Kissner nell'articolo "[The Thriving Cult of Greed and Power](#)". La Kissner affermò che: "Scientology è molto probabilmente la setta più spietata, più terroristica in senso classico, più aggressiva e più lucrativa che il paese abbia mai visto. Nessuna setta spilla più denaro ai suoi membri". Questi commenti e altre forme di critica da parte della CAN attirarono l'attenzione della Chiesa di Scientology e della Landmark Education, che hanno avviato separatamente un procedimento giudiziario contro l'organizzazione. Nel 1996, Scientology denunciò il "deprogrammatore" Rick Ross e la CAN per aver leso i diritti civili di [Jason Scott](#), membro di una chiesa pentecostale, che fu rapito da Ross con altri due collaboratori per sottoporlo ad una "deprogrammazione" su mandato dei genitori.

La CAN era coinvolta perché un referente dell'organizzazione aveva indirizzato la madre di Scott a Rick Ross. Nel processo, Jason Scott è stato rappresentato da Kendrick Moxon, un importante avvocato scientologista. Ross e CAN persero la causa e ciò portò CAN alla bancarotta.

La cosa sconcertante è che i numeri telefonici di assistenza, il nome, il logo e le proprietà dell'associazione vennero acquistate dal Sig. Hayes - membro della chiesa di Scientology - che ne concesse l'impiego gratuito a un gruppo californiano, nel cui consiglio di amministrazione siedono, tra gli altri, diversi affiliati a Scientology (si veda [qui](#)). La cosa sconcertante è che i numeri telefonici di assistenza, il nome, il logo e le

iproprietà dell'associazione vennero acquistate dal Sig. Hayes - membro della chiesa di Scientology - che ne concesse l'impiego gratuito a un gruppo californiano, nel cui consiglio di amministrazione siedono, tra gli altri, diversi affiliati a Scientology (si veda [qui](#)). In altri termini, Scientology si è fatta una associazione anti-sette! In pratica, è come se la mafia si facesse una associazione antimafia. La nuova CAN è, come si poteva presumere, molto più tenera nei confronti dei gruppi alternativi. Nell'elenco degli esperti della nuova CAN figurano **Gordon Melton** e **Massimo Introvigne**. Il secondo è il direttore e fondatore del **Centro Studi Nuove Religioni (CESNUR)**, il primo è il direttore della sezione americana dello stesso **CESNUR**.

La benevolenza del CESNUR verso Scientology ha portato qualcuno a [ipotizzare che le due organizzazioni siano legate da un rapporto esclusivamente mercenario](#). Il direttore del CESNUR, che mi ha inviato una diffida in merito, afferma che non è vero. A dire il vero, non ci credo nemmeno io. Sarebbe sbagliato ridurre le attività del CESNUR a una semplice forma meschina di prostituzione intellettuale.

Il centro studi e Scientology sembrano avere gli stessi obiettivi e li perseguono parallelamente e sinergicamente per mezzo di un lavoro di influenza culturale.

Esattamente in quella metà degli anni novanta che vede l'attivazione in Europa delle campagne anti-sette e il proliferare negli USA degli istituti di controllo sulla libertà religiosa, Scientology sembra diventare il polo di aggregazione per moltissimi altri culti minoritari e, in modo più o meno formale, più o meno scoperto, costituisce alleanze che ricevono l'appoggio delle organizzazioni fondamentaliste cristiane d'America e, per osmosi, dei loro riferimenti politici. Nascono quindi organismi come l'[Institute on Religion and Public Policy](#), una interessante rassegna di varia umanità che va da senatori ultra-conservatori ai moonies (i seguaci della **Chiesa dell'Unificazione** del reverendo Moon) e ai seguaci del guru Sri Chimmoy. Ciò non impedisce all'istituto di definirsi "**cattolico fondamentalista**". Fondatore e presidente ne è stato [Joseph K. Griebosky](#). Nel 2004, una ex dipendente di Griebosky, Daniel Chapman, contattò il noto attivista **Gerry Armstrong** per dirgli che quando fondò l'IRPP nel 1999 [Griebosky riceveva 8.000 \\$ al mese da Scientology](#). È possibile che Scientology abbia pagato per la creazione stessa dell'IRPP.

Nel Dicembre del 2011, Mark ("Marty") Rathbun, ex scientologista di alto rango, ha pubblicato sul suo blog quello che sostiene essere [un documento di Scientology](#) intitolato "**Programma Grieboski**", datato 29 gennaio 2007, che definiva "obiettivi" o

azioni che i responsabili della chiesa ritenevano che Grieboski dovesse intraprendere per risolvere i problemi di Scientology in Europa e per aiutarla a entrare nei paesi musulmani.

Con l'Institute on Religion and Public Policy si inaugura, quindi, il fenomeno delle aggregazioni incongrue e dell'ecumenismo paradossale. Ciò diventerà particolarmente evidente negli anni a seguire con l'esplodere di associazioni e federazioni il cui dichiarato intento è quello di effettuare un'azione di lobbying presso organismi politici nazionali e sovranazionali al fine di contrastare l'azione delle organizzazioni di tutela delle vittime dei culti. Le più note agiscono in Europa, continente in cui le politiche antisette di alcuni paesi, primo fra tutti la Francia, ma anche la Germania che ha posto notevoli limiti a Scientology, rappresentano una minaccia per chi trova utile difendere la "libertà religiosa". Le principali organizzazioni di quelli che vengono definiti "apologeti dei culti" sono la belga **Human Rights Without Frontiers (HRWF)**, la francese **Coordination des associations et des particuliers pour la liberté de conscience (CAP LC)** e l'italiana **European Federation for Freedom of Belief (FOB)**.

Poi ovviamante c'è il **Centro Studi Nuove Religioni (CESNUR)** che è un think tank scientifico che, con l'autorità fornita dal sapere accademico, supporta le affermazioni delle precedenti associazioni. Esaminiamole brevemente. HRWF ha quale presidente **Willy Fautré**, frequentatore dell'ambasciata americana a Bruxelles che è stato a lungo corrispondente di **News Network International**, un gruppo editoriale evangelico statunitense, ferocemente anti-comunista (dove per comunismo si intende qualunque cosa si allontani dall'iper-liberismo) ed estremamente conservatore (anti-abortista, contro il riconoscimento delle coppie omosessuali, ecc.). Egli è stato anche membro della **International Helsinki Federation for Human Rights (IHF)**, un'organizzazione che pare avesse rapporti con Scientology. Infatti, il corrispondente greco della federazione partecipava a pubblicazioni della Chiesa fondata da Ron Hubbard e la delegazione di Mosca ha pubblicato un libro in collaborazione con Scientology.

È interessante notare, a proposito di **Human Rights Without Frontiers (HRWF)**, che la sua pretesa di indipendenza da movimenti religiosi, politici o filosofici appare fortemente incrinata dai documenti finanziari. Nel **2019**, infatti, **circa la metà delle entrate complessive dell'organizzazione proveniva da un'unica fonte**: la **Fondazione Alfred Vogel**, come si legge chiaramente nel [rapporto finanziario 2019 \(archivio\)](#).

La **Alfred-Vogel-Stiftung**, registrata in Svizzera con numero [CHE-102.058.838](#), ha lo scopo di proseguire e diffondere la filosofia naturopatica del fondatore e di [devolvere i surplus ad istituzioni che riflettano la sua "filosofia cristiana"](#). In realtà, questa formula rinvia alla nota appartenenza di Alfred Vogel ai **Testimoni di Geova**: la prima edizione del suo manuale *Der kleine Doktor* conteneva avvertimenti contro le trasfusioni di sangue, coerenti con la dottrina del movimento, e l'azienda **A. Vogel AG** nacque con la co-fondazione di **M. Bolle**, anch'egli Testimone di Geova, insieme ad altri dirigenti legati alla stessa comunità.

Se si considera questo contesto, diventa meno sorprendente che HRWF abbia pubblicato nel tempo una serie di articoli e report apertamente favorevoli ai Testimoni di Geova (ad esempio, [qui](#), [qui](#), [qui](#), [qui](#)).

La francese **CAP LC** ha quale presidente **Thierry Valle**, che nelle foto riportate sotto è ritratto insieme a Françoise Morel, una figura apicale di Scientology, davanti la sede della **Citizens' Commission for Human Rights (CCHR)**, un front office della chiesa di Scientology. [Le foto sono state scattate da un gruppo di "hackers etici" francesi](#) attivi contro Scientology nel 2015.



Figura 35 - Thierry Valle davanti al CCHR (Scientology) nel 2015

Thierry Valle compare anche nell'elenco [dei dipendenti del Guaranty Building \(HGB\) di Los Angeles](#), una delle sedi amministrative più importanti di Scientology, per l'anno 1994, compilato dall'ex Scientologist Paul Adams qualche anno dopo.

L'italiana FOB si descrive sul proprio sito quale "un'organizzazione non governativa guidata da interessi, registrata nel registro ufficiale delle lobby presso il Parlamento UE e la Commissione a Bruxelles e Strasburgo, che rappresenta sei nazioni". Si noti, incidentalmente, che fra i soci fondatori, ed è persona ancora presente nel comitato scientifico, c'è **Fabrizio d'Agostini**. Nella sua [scheda di presentazione](#) manca una informazione fondamentale che è però facilmente reperibile sulle [pubblicazioni di Scientology](#): si tratta di uno [scientologista di alto](#) rango. Sarebbe ora addirittura OT VIII. Se ne è parlato nel primo capitolo.

Una delle organizzazioni fondatrici di FOB è **Soteria International**, un'emanazione di **Atman Yoga** (ex MYSA Yoga) di **Gregorian Bivolaru**, il "guru del sesso" che è [attualmente in prigione in Francia](#) dopo essere stato in fuga per molti anni. Deve affrontare accuse di abusi sessuali, tratta di esseri umani e altro. **Rosita Šorytė**, la **moglie del direttore del CESNUR Massimo Introvigne**, fa parte del comitato scientifico del FOB.



The image shows an Interpol Red Notice for Gregorian Bivolaru. On the left is a portrait of an older man with a white beard and glasses, wearing an orange shirt. To the right of the portrait is the Interpol Red Notice logo. Further right, the text 'Identity particulars' is displayed above a list of personal details.

|               |                                  |
|---------------|----------------------------------|
| Family name   | <b>BIVOLARU</b>                  |
| Forename      | <b>GREGORIAN</b>                 |
| Gender        | <b>Male</b>                      |
| Date of birth | <b>13/03/1952 (72 years old)</b> |
| Nationality   | <b>Romania</b>                   |

Figura 36 - Fascicolo Interpol sul ricercato Gregorian Bivolaru

Queste organizzazioni operano attraverso un'attività di lobbying coordinata di organismi sovranazionali (ONU, OSCE, Consiglio d'Europa, CEDU), proprio come previsto nel [manifesto](#) scritto da Introvigne in risposta alla legge francese contro le sette. Torneremo su questo.

Nel 2019, il gruppo di facciata di Scientology **Fundación para la Mejora de la Vida, la Cultura y la Sociedad** ha ottenuto [lo status consultivo speciale dalle Nazioni Unite](#) . La fondazione è guidata da **Ivan Arjona Pelado**, un membro senior dell'intelligence della chiesa, l'**Office for Special Affairs (OSA)**. Questo status migliorerà la capacità di Scientology di colloquiare con le Nazioni Unite e gli permetterà anche di organizzare conferenze sotto l'ombrello dell'ONU, attirando nuovi alleati politici da tutto il mondo. L'anno precedente, Ivan Pelado, Greg Mitchell e **Eric Roux**, figura apicale di Scientology in Europa e capo dell'OSA, hanno partecipato ad un [summit sulla libertà religiosa a Bruxelles](#) organizzato dall'ACRE, l'Alleanza dei Conservatori e Riformisti in Europa. Si tratta di un gruppo politico euroscettico presente nel Parlamento Europeo.

I partecipanti più prestigiosi sono stati **Ahmed Shaheed**, relatore speciale sui diritti umani al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, e **Sam Brownback**, ex governatore del Kansas e, fino all'elezione di Biden, [ambasciatore degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale](#). L'ufficio di Brownback pubblicava il rapporto annuale del Dipartimento di Stato sulla libertà religiosa internazionale. Ad eleggere Brownback nel 2018 ambasciatore generale per la libertà religiosa internazionale è stata l'USCIRF .

L'USCIRF è la **Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale** , la commissione che ha consigliato al Presidente degli Stati Uniti nel 2020 di ostacolare il lavoro della federazione anti-sette FECRIS presso l'OSCE (vedere il prologo di questo report).

Altri relatori includevano il già citato **Willy Fautré** , Presidente di **Human Rights Without Frontiers (HRWF)** , e **Patricia Duval** , un'avvocata francese che raramente è assente dai panel di Scientology. È [membro del comitato scientifico](#) della italiana **European Federation for Freedom of Belief (FOB)** ed è una delle autrici della rivista del CESNUR sulla libertà religiosa **Bitter Winter** e del **Journal of CESNUR** .

Era presente anche **Bashy Quraishy** dell'EMISCO, un'associazione che lotta contro i pregiudizi anti-islamici ma che stranamente conduce una battaglia contro il movimento anti-sette.



Figura 37 - Il lobbista ufficiale di Scientology, Greg Mitchell, con Alessandro Amicarelli, presidente della FOB.

Questo è solo un esempio delle diverse attività di lobbying della rete degli “apologeti delle sette” a livello di politica transnazionale.

Le azioni delle organizzazioni di Scientology e degli apologeti delle sette a livello europeo sono facilitate dalla benevolenza di varie personalità francofone. Ad esempio, l'eurodeputata francese di estrema destra **Maxette Pirbakas** (2019-2024) e l'imprenditore marocchino **Lahcen Hammouch**, CEO di **Brussels Media**, la holding che pubblica **l'European Times**. La prima è l'organizzatrice della conferenza sulla libertà religiosa, i cui relatori sono raffigurati nella Figura 23 (vedi sotto). L'eurodeputata è terza da sinistra. **Lahcen Hammouch** (secondo da sinistra nella foto) è un imprenditore impegnato nella causa del Sahara marocchino. Si candida a sindaco di Bruxelles per il partito "Les Engagés", che, [secondo il quotidiano "Blast", è emerso da una setta ufologica](#).

Quanto questa azione sia coordinata si può intuire da due fotografie scattate in anni diversi al meeting sui diritti umani dell'OSCE a Varsavia. La prima (figura 38) mostra in prima fila, da sinistra, il delegato di **Scientology**, **Ivan Arjona Pelado**, accanto a lui **Massimo Introvigne**, il direttore del **CESNUR** e di **Bitter Winter**, poi **Willy Fautré** di **Human Rights Without Frontiers**, per ultimo **Alessandro Amicarelli** della **European**

**Federation for Freedom of Belief (FOB)**. In seconda fila, dietro al rappresentante di Scientology, **Christine Mirre**, vicepresidente di **Coordination des Associations et des Particuliers pour la Liberté de Conscience (CAP LC)**. La prima cosa che balza agli occhi dell'osservatore è che, a parte il rappresentante di Scientology che non si era avveduto della cosa, tutti quanti sorridono alla medesima macchina fotografica, perfino la rappresentante di CAP LC in seconda fila. Come una scolaresca in gita, sono un gruppo unico.



Figura 23 bis -Fautré, Hammouch, Pirbakas, Roux, Mirre, unknown, Arjona Pelado

Questa foto è orgogliosamente esposta sul banner del sito web della European Federation for Freedom of Belief (FOB). Vi si nota, tra l'altro, l'arrivo di **Bashy Quraishy**, l'uomo con il basco nero in testa e una sciarpa colorata, che sta appena prendendo il suo posto. Praticamente ci sono tutti i partecipanti al summit di Bruxelles sulla Libertà Religiosa menzionato sopra.

La seconda fotografia (Fig. 39) è ancora più significativa e mostra un briefing che riunisce esponenti di altissimo rango di Scientology riuniti con i rappresentanti delle organizzazioni a difesa della "libertà religiosa". Non si tratta quindi di un semplice "conflitto di interessi", ma di una palese complicità.



Figura 38 - Ivan Arjona Pelado (Scientology), Massimo Introvigne (CESNUR), Willy Fautrè (HRWF), Alessandro Amicarelli (FOB) e, in seconda fila, Christine Mirre (Cap LC) all'incontro OSCE di Varsavia



Figura 39 - Thierry Valle (CAP LC), Christine Mirre (CAP LC), Ivan Arjona Pelado (Scientology), Willy Fautrè (HRWF) ed Eric Roux (Scientology) fanno un briefing insieme prima della sessione sulla libertà religiosa alla riunione dell'OSCE.

È evidente che si tratta di un'azione coordinata e pianificata da parte di alcuni dirigenti di Scientology (tra cui quelli dell'OSA) e dei

leader delle ONG in difesa della libertà religiosa.

La foto è stata scattata alla riunione dell'OSCE a Varsavia poco prima dell'inizio della sessione a cui avrei partecipato.

## IV - La rete nera

### Uno strano esperto di religioni



Figura 40 - Yves Guérin-Sérac

Il "Foro Espiritual" di Estella, in Spagna, è, come si legge sul [sito web della città](#), "un laboratorio di fraternità in cui diverse comunità religiose convivono in un clima di armonia, pace e gioia, cercando punti di incontro con l'obiettivo che il mondo raggiunga la pace". Insomma un festival ecumenico dai connotati marcatamente New Age. La prima edizione, nel 2006, vide fra i relatori tale **Ives Guillou**, presentato come "esperto di religioni". Chiunque sia abbastanza informato sulla "strategia della tensione" e sugli "anni di piombo" avrà sussultato nel leggere questo nome. E' questo infatti il vero nome di quello che è passato alla storia come [Ives Guérin-Sérac](#), fondatore della agenzia [Aginter](#)

[Presse](#), una struttura occulta del terrore finanziata dalla polizia segreta di Salazar e legata ai servizi segreti occidentali. Aginter Presse ha fatto da cabina di regia dell'eversione di destra dal 1966 al 1974. È anche coinvolta, tramite l'organizzazione neofascista [Ordine Nuovo](#), negli attentati terroristici in Italia, a cominciare dalla [strage di Piazza Fontana](#), e ha preso parte all'[Operazione Condor](#), cioè il piano della CIA per eliminare gli oppositori delle dittature sudamericane negli anni '70.

E' alquanto anomalo che l'eminenza grigia del terrorismo nero internazionale fosse ad un festival religioso a parlare di amore universale e "famiglia umana"; lo è ancor di più in considerazione del fatto che egli era latitante da decenni quando figurava in lista col proprio vero nome al festival. La cosa più interessante, però, è che quella non fosse la prima volta che Guérin-Serac presenziava ad eventi legati al mondo della spiritualità alternativa. Il giornalista Andrea Sceresini infatti, [ci informa](#) che nel 2002 Guérin-Sérac aveva partecipato ad un meeting della Women's Federation for World Peace, una emanazione della [Chiesa dell'Unificazione](#) del reverendo Moon. A rendere il tutto ancora più incongruente è il fatto che, oltre che dal punto di vista politico, anche da quello religioso Guérin-Serac era tutt'altro che ecumenico. Un uomo che lo ha conosciuto molto bene è l'ergastolano [Vincenzo Vinciguerra](#), che fu membro dei gruppi neofascisti Ordine Nuovo e Avanguardia Nazionale; questi ha asserito che ciò che lo colpì di più del personaggio, che allora si faceva chiamare Ralf, fu la sua religiosità: "Ralf era molto cattolico. Fondamentalista cattolico!". In altri termini, non il tipo che frequenta festival New Age. Vinciguerra [aggiunse però una notazione ulteriore](#):

*La civiltà cristiana è stata costruita su milioni di morti e lui non si faceva scrupoli se doveva fare lo stesso per preservarla!*

## La matrice tradizionalista

### (a) la dottrina del doppio effetto

Le contorte involuzioni logiche e morali che contraddistinguono un certo ambiente in cui la destra politica si coniuga col radicalismo religioso sono difficili da seguire. Nelle poche righe poste qui in alto, ad esempio, si notano due stridenti contraddizioni. La prima è quella relativa alla convivenza nella stessa persona - in questo caso Guérin-Serac - del cattolico fondamentalista e dello stragista. La seconda contraddizione è quella di chi professa una forma di cattolicesimo ostile all'ecumenismo, perchè fondamentalista, e partecipa attivamente ad eventi di altri culti. Per risolvere questi apparenti rompicapo, sarà necessario sciogliere la matassa e partire da dove il filo della storia inizia. Seguirlo ci porterà in luoghi impensabili.



Figura 41 - Manifesto OAS

La vicinanza del tradizionalismo cattolico ad omicidi e attentati terroristici, infatti, si palesò con evidenza già durante la guerra d'Algeria. L' [OAS](#) (*Organisation Armée Secrète*) era un'organizzazione paramilitare clandestina francese che aveva come slogan "Algeria francese o morte". Era nata a Madrid nel 1961 sotto la protezione del governo fascista di Francisco Franco e aveva quale principale riferimento politico l'organizzazione cattolica contro-rivoluzionaria [La Cité Catholique](#) che all'OAS fornì moltissimi combattenti. L'OAS causò circa 1.500 morti in quindici mesi attraverso attacchi terroristici

di inaudita ferocia. Dopo che fu reso noto l'accordo di Evian tra il governo francese e il Fronte di Liberazione Algerino, l'OAS decise di tentare l'assassinio di De Gaulle, considerato un traditore. Quest'ultimo colpo di coda fallì e l'organizzazione si dispersa.

Per quanto anomalo possa apparire, va notato che negli ambienti cattolici legati alle gerarchie militari la pratica della tortura e dell'omicidio era considerata degna di assoluzione sulla base del pensiero di Aristotele, Tommaso d'Aquino e Agostino d'Ippona. Louis Delarue, cappellano di un'unità dispiegata in Algeria, diceva che bisognava scegliere tra due mali, e far soffrire temporaneamente un bandito che meritava la pena di morte era il minore.

Probabilmente la migliore giustificazione delle nefandezze compiute dai militanti cattolici era fornita dalla [dottrina del duplice effetto](#) di San Tommaso d'Aquino: "Il male prodotto da un'azione diretta al bene non invalida la moralità dell'azione stessa".

Fra i volontari dell'OAS c'era proprio **Ives Guérin-Sérac**, una persona che a questa logica di San Tommaso sembra aver improntato la propria missione, visto che avrebbe poi dimostrato di essere disposto a fare milioni di morti per raggiungere il fine di salvaguardare la società cristiana tradizionale.

## b) Sovversione e rivoluzione

Dopo la sconfitta in Algeria, Guérin-Sérac e altri veterani dell'OAS fuggirono prima nella Spagna di Franco e poi nel Portogallo di Salazar per evitare di essere condannati per diserzione e tradimento. Fu qui che prese forma l'idea di fondare un'organizzazione anticomunista internazionale. Questa struttura doveva essere composta da specialisti nella lotta contro la "**sovversione**". Questo concetto è centrale.



Figura 42 - Jean Ousset

Si è infatti detto che un importante riferimento dei combattenti dell'OAS fosse **La Cité Catholique**. E' quindi il caso di spendere due parole su questa organizzazione. Si trattava di un'associazione cattolica controrivoluzionaria guidata da [Jean Ousset](#). Questi identificava la radice di tutti i mali nella "sovversione". Con ciò intendeva lo stravolgimento dell'ordine

cristiano, della legge naturale e del disegno del Creatore, stravolgimento che aveva ricevuto il suo maggior impulso dalla Rivoluzione francese.

A partire dagli anni '60, questa lotta contro la sovversione si concretizzò anche nella difesa della "presenza bianca" nei pochi territori africani rimasti in mano agli europei.

Ousset non era solo in questa battaglia. La stessa lotta contro la modernità e la rottura dell'ordine naturale fu condotta in Brasile da [Plinio Correa de Oliveira](#) e dalla sua associazione **Tradizione, Famiglia e Proprietà (TFP)**. Ciò che Ousset chiamava "sovversione", Correa de Oliveira lo chiamava "rivoluzione".

De Oliveira sosteneva che il cristianesimo avesse subito un drammatico declino spirituale a partire dal XV secolo, a causa della diffusione dell'egualitarismo sociale e del liberalismo morale, che avevano posto fine alla rettitudine che aveva caratterizzato la società medievale.



Figura 43 - Plinio Correa de Oliveira

Egli riteneva pertanto necessario restaurare completamente la civiltà cristiana attraverso la **reintroduzione delle gerarchie sociali e dei titoli aristocratici, nonché lo scioglimento dei partiti socialisti**. De Oliveira era il fautore di un programma per la "restaurazione dell'ordine", che veniva descritto come un ritorno a una

*civiltà cristiana, austera e gerarchica, fondamentalmente sacra, antiegalitaria e antiliberale.*

La TFP è rimasta fedele a questo obiettivo partecipando attivamente agli sforzi delle forze reazionarie per deporre i presidenti eletti democraticamente in America Latina, a partire dai colpi di stato in Brasile nel 1964 a quello di Pinochet in Cile nel 1973. [Margareth Power scrive](#) che la TFP ha mantenuto una "relazione di reciproco sostegno" con la dittatura di Pinochet per diciassette anni, giustificando la violazione dei diritti umani con la necessità primaria di combattere il comunismo. Questa è la stessa logica usata dall'esercito cattolico dell'OAS in Algeria.

Penny Lernoux sottolinea che le azioni della TFP erano in linea con gli obiettivi della statunitense **Central Intelligence Agency (CIA)**, che non solo ha sostenuto il colpo di stato, ma **sembra addirittura aver finanziato la TFP per il suo lavoro contro la democrazia in Cile** (pagina 297). Ci sono persino resoconti di campi di addestramento di arti marziali a Rio de Janeiro per membri della TFP, dell'esercito e della polizia.

In quegli anni, la TFP strinse legami con la **World Anti-Communist League (WACL)** che, secondo Benjamin A. Cowan, era "un'organizzazione segreta e spesso discutibile le cui attività nella seconda metà del XX secolo spaziavano dalla diffusione del panico al sostegno palese o occulto al terrorismo di destra" (pagina 156). Il quinto congresso della WACL, tenutosi a Manila nel 1971, fu ospitato dal dittatore Ferdinand Marcos e vi parteciparono le delegazioni brasiliana e argentina della TFP (Power, op.cit., p. 98).

Negli anni '80, la TFP estese ulteriormente la sua portata unendo le forze e fondando l' **International Policy Forum** del teorico della Nuova Destra statunitense **Paul Weyrich**.

Plinio Correa de Oliveira e Jean Ousset non si amavano perché il brasiliano trovava il francese troppo socialista e per le sue allusioni alla cultura controrivoluzionaria francese del XIX secolo, che nutriva sempre una certa ostilità verso la borghesia dominante, in quanto la considerava laica e massonica. Le due lezioni troveranno però una composizione in una associazione controrivoluzionaria italiana che avrà quali riferimenti culturali tanto Ousset quanto de Oliveira: **Alleanza Cattolica**.

### c) Aginter Presse



Figura 44 -  
Manifesto  
pubblicitario  
della falsa  
agenzia  
Aginter Presse

Nel Maggio del 1974, dopo che la "rivoluzione dei garofani" aveva riportato la democrazia in Portogallo, un gruppo di militari faceva irruzione nei locali di un'agenzia di stampa al civico 13 di Rua des Pracas, a Lisbona, su indicazione di un funzionario del PIDE, la polizia segreta di Salazar. L'agenzia era la **Aginter Presse** fondata da Guérin-Sérac. L'analisi dei documenti ritrovati rivelò che la falsa agenzia di stampa era stata un centro internazionale dell'eversione, la sala di controllo e coordinamento di una guerra non convenzionale, in grado di effettuare operazioni di spionaggio, organizzare attentati, addestrare mercenari e infiltrare movimenti rivoluzionari. L'agenzia era costituita da

- un centro spionistico legato ai servizi segreti portoghesi e ad altre agenzie di intelligence occidentali, quali la **CIA** e la rete tedesco-occidentale **Gehlen**;
- un centro di reclutamento e di addestramento di mercenari e terroristi specializzati in attentati e sabotaggi soprattutto nei Paesi del Terzo Mondo;
- un'organizzazione politica denominata "**Orde et Tradition**", affiancata da un braccio militare chiamato "**Organization d'Action Contre le Communisme International**" (**OACI**).

Nell'archivio di Rua des Pracas sono state trovate prove di collaborazione attiva fra l'Aginter Presse e i servizi di sicurezza dei principali Paesi occidentali che appaltavano all'agenzia operazioni "sporche" che non potevano essere condotte ufficialmente da entità governative di paesi democratici. I servizi americani, ad esempio, supportavano l'agenzia nell'ambito del piano anticomunista [Stay Behind](#), di cui faceva parte l'organizzazione paramilitare segreta italiana [Gladio](#). I rapporti con l'intelligence americana avvenivano per il tramite di organizzazioni intermedie che permettevano che si evitasse il finanziamento diretto all'Aginter Presse.



Figura 45 - John Birch Society:  
"Questa è una repubblica, non una democrazia".

Una di queste organizzazioni era la [John Birch Society](#). Questa organizzazione della destra economica e religiosa è il prototipo di una galassia di fondazioni e think tank conservatori che costituiscono la spina dorsale

del [soft power](#) americano . Vedremo più avanti quale ruolo svolgono nel sostenere la "libertà religiosa" nel mondo.

Una delle specialità dell'Aginter erano le operazioni [false flag](#), cioè attentati compiuti sotto copertura per attribuirli alla sinistra o agli anarchici, in modo da scatenare una reazione sociale contro quelle forze della "sovversione". Questa paradossale lotta alla sovversione mediante la sovversione vide il suo teatro principale in Italia con la stagione della cosiddetta [strategia della tensione](#) inauguratasi con la strage di Piazza Fontana a Milano nel 1969. Le carte del giudice Salvini, titolare dell'inchiesta sulla strage, rivelano chiaramente il coinvolgimento dell'agenzia e dello stesso Guérin-Sérac nell'attentato. Nel giugno 2005 la Corte di Cassazione stabilì che la strage fu opera di «un gruppo eversivo costituito a Padova nell'alveo di **Ordine nuovo**», gruppo neofascista fondato da **Pino Rauti**, i cui rapporti con Guérin-Sérac sono accertati, come espresso anche dal giudice Salvini in [commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi](#). I rapporti fra Ordine Nuovo e settori dei servizi segreti italiani erano talmente stretti che non si può parlare di una semplice infiltrazione dei servizi di sicurezza nell'organizzazione quanto di due strutture parallele e coordinate. Ordine Nuovo è stata anche definita "[una protesidei servizi deviati](#)".



Figura 46 - Ordine Nuovo

Ordine Nuovo era composto anche da giovani affascinati dalle culture mistiche ed esoteriche. Lo stesso Rauti faceva loro praticare rituali magici. La cultura di Ordine Nuovo era permeata da un atteggiamento antimoderno, gerarchico e spiritualista (vedi Stefania Limiti, *Potere Occulto*, ChiareLettere,

2022, p. 278).

Tramite l'OAS e l'Aginter Press si produsse nel neofascismo europeo un passaggio strategico e fondamentale: dal sentimento anti USA e anti URSS alla difesa dell'Occidente, al punto da diventare perfino forza a difesa dell' atlantismo.

Questa convergenza atlantista non abbandona le finalità: ne cambia il registro operativo. Al posto dei detonatori e delle reti coperte, entrano in scena cornici giuridico-morali capaci di ribattezzare interessi strategici in diritti universali.

### c) Alleanza Cattolica

Alleanza Cattolica fu fondata nel 1968 da **Giovanni Cantoni** insieme ad **Agostino Sanfratello**. Il tradizionalismo italiano, che vedeva in Alleanza Cattolica il suo fulcro, fu sempre molto critico anche nei confronti del “**Risorgimento**”, il **movimento politico** e sociale che portò all'unità d'Italia nel XIX secolo, che fu vista come la versione italiana della Rivoluzione francese. Alleanza Cattolica si dedicò quindi a diffondere interpretazioni revisioniste della storia del Risorgimento e all'apologia delle varie 'insurrezioni', cioè le rivolte popolari cattoliche contro le rivoluzioni liberali e democratiche (Vandea in Francia, Sanfedisti in Italia, Cristeros in Messico, ecc.).

Sanfratello, deceduto nel 2024, è stato vicino al terrorista neofascista **Franco Freda** ed è stato il mentore di **Roberto Fiore**, uno dei fondatori di **Terza Posizione**, un movimento di estrema destra. Freda è stato condannato per attentati nel 1969, poi per istigazione all'odio razziale e associazione sovversiva. Fiore è stato condannato dalla magistratura italiana nel 1985 per il reato di associazione sovversiva e banda armata. Durante gli anni di latitanza, Fiore è stato protetto dall'MI6 come “**agente dei servizi segreti britannici**”. La Commissione europea d'inchiesta sul razzismo e la xenofobia del 1991 ha confermato la sua **associazione con l'MI6** fin dai primi anni Ottanta. Fiore e Sanfratello sono anche fondatori del movimento politico “**Forza Nuova**”, nelle cui liste lo stesso Sanfratello si è candidato nel 2003.

Presidente di Forza Nuova è stato anche un'altra figura di spicco del cattolicesimo tradizionalista italiano, il giurista **Piero Vassallo**, autore di un saggio in difesa dei nazisti sotto processo a Norimberga.

Gli avvocati in AC abbondano. Fra questi è da segnalare **Alfredo Mantovano**, che al momento in cui si scrive questo dossier è sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega ai servizi segreti.

Tuttavia, l'avvocato più influente in AC è **Massimo Introvigne**.

Entrato in Alleanza Cattolica nel 1972, Introvigne è diventato ben presto il membro più attivo dell'associazione, una delle principali firme della rivista "Cristianità", organo ufficiale dell'AC; nel 2008 è addirittura succeduto al fondatore Cantoni, colpito da un ictus, nella veste ufficiale di "Reggente Vicario", ma di fatto alla guida dell'organizzazione (Cantoni ha mantenuto il titolo di Reggente solo a titolo onorifico). Introvigne ha continuato la tradizione dell'apologetica insurrezionale fondando a Torino il **Centro Studi Contro-Rivoluzionari (CESCOR)**.

Ma cos'è Alleanza Cattolica?

L'organizzazione si dice impegnata a difendere la "dottrina sociale della Chiesa", dove per "dottrina sociale" non si intende nulla che abbia a che fare con l'impegno a risolvere questioni sociali, bensì con le indicazioni che i credenti devono seguire nella sfera pubblica in accordo coi principi della "morale naturale". [Scrive De Mattei](#)

*Decisivo per Giovanni Cantoni fu l'incontro con il professor Plinio Corrêa de Oliveira, la cui opera fondamentale Rivoluzione e Controrivoluzione divenne il testo base per la formazione dei giovani militanti.*

Come ebbe modo di dirmi in una comunicazione privata lo stesso Introvigne, "Alleanza Cattolica ha sempre 'navigato' tra Correa de Oliveira e Ousset, riconoscendo che esisteva un pluralismo anche all'interno del mondo controrivoluzionario, partecipando ai famosi congressi di Losanna di Ousset e mantenendo con questo mondo relazioni non meno amichevoli di quelle con la TFP".

In definitiva, l'Alleanza Cattolica si muove tra l'organizzazione cara ai combattenti dell'OAS (e i cui veterani confluivano nell'Aginter Presse) e l'associazione brasiliana che collaborava con i caudillos sudamericani protetti dalla CIA.

#### **d) scivolamento neocon**

Intorno alla metà degli anni '80, TFP cominciò ad essere oggetto di attacchi di notevole portata da parte delle istituzioni. Uno scandalo aveva già scosso l'immagine della TFP in Francia alla fine degli anni '70.

La scuola Saint Benoit, fondata dalla TFP a Chateauroux nel 1977, ha fatto notizia quando ex membri dell'associazione e familiari interessati hanno denunciato l'indottrinamento dei bambini che vi si svolgeva attraverso pressioni manipolative. Questo indottrinamento avrebbe portato i bambini a identificarsi completamente con l'organizzazione e i suoi obiettivi, il che avrebbe avuto un impatto negativo sui loro rapporti familiari. In particolare, molti studenti sono stati indotti a vedere i loro genitori, in particolare i padri con posizioni professionali prestigiose, come un'espressione dei valori "rivoluzionari" che l'organizzazione avrebbe dovuto combattere.

Un rapporto sulle aberrazioni della scuola intitolato ["Tradizione, famiglia, proprietà. Associazione cattolica o setta millenarista?"](#) è stato compilato da autori anonimi.

Tra le altre accuse contenute nel dossier, c'era anche l'eccessiva venerazione della madre del fondatore, la signora Lucilia, le cui ciocche di capelli vennero elevate allo status di reliquie. In seguito a questa segnalazione, la scuola venne chiusa. In un'udienza del tribunale del 1982, venne stabilito che gli studenti erano stati sottoposti a pressioni psicologiche per renderli membri dell'organizzazione.

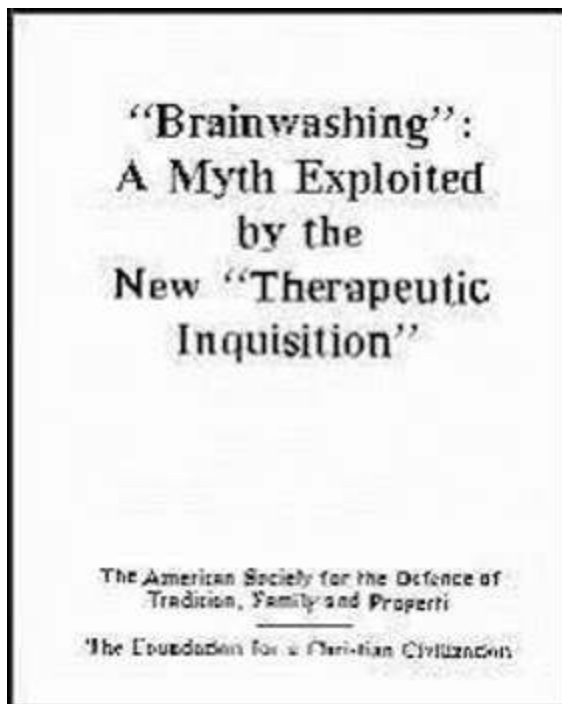


Figura 47 - Il libro di TFP che ha inaugurato il filone della critica al lavaggio del cervello

Nel 1984, a seguito di una indagine parlamentare, il Venezuela mise fuori legge TFP con l'accusa di praticare forme di condizionamento psicologico degli adepti. L'anno dopo, la Conferenza Episcopale brasiliana dichiarò TFP non in sintonia con la Chiesa "per il suo carattere esoterico, il suo fanatismo religioso, il culto riservato alla personalità del suo fondatore e alla madre di quest'ultimo, per l'uso abusivo del nome di Maria SS.ma" (XXIII assemblea nazionale della Conferenza Episcopale Brasiliana, Itaiç, 18 aprile 1985). A quel punto accaddero due cose.

La prima è che TFP pubblicò un arraffazzonato pamphlet destinato però ad inaugurare un fortunato filone ed intitolato **Brainwashing: A Myth Exploited by the New 'Therapeutic Inquisition**.

Tema centrale ne era che la manipolazione mentale fosse un mito utilizzato da un fantomatico e cospiratorio "movimento anti-sette" [costituito da psichiatri e comunisti](#) per combattere la religione. Nel 1991 TFP ribadirà la cosa pubblicando in francese 'La nuova inquisizione atea e psichiatrica chiama coloro che vuole distruggere *Sètte*', di Gustavo Antonio and Luís Sérgio Solimeo, ed. Société Française pour la Defense de la Tradition, Famille et Propriété, Paris 1991, traduzione di un testo in spagnolo del 1985) che chiarisce già nel titolo il concetto.

Il secondo accadimento è che improvvisamente Correa de Oliveira e i suoi seguaci acquisirono una visione che vedeva l'America cristiana come l'unica forza controrivoluzionaria in grado di rispondere al secolarismo europeo, frutto della Rivoluzione francese, e alla "marxistizzazione" della Chiesa latina, che si era spinta fino alla critica della tradizione ( e perfino di TFP).

TFP ha quindi lavorato con rappresentanti e associazioni del conservatorismo americano come **Paul Weyrich** e il **Council for National Policy (CNP)**. Si tratta di un'organizzazione segreta, descritta dal New York Times come "un club poco conosciuto di alcune centinaia di conservatori più influenti del Paese", che si riunisce tre volte l'anno a porte chiuse in luoghi non rivelati per una conferenza riservata.

Anche le sue consorelle europee, come Alleanza Cattolica e Fondazione Lepanto, nata da una scissione di Alleanza cattolica, hanno preso la stessa posizione, unendo i loro sforzi al mondo del neoconservatorismo americano nella lotta contro il secolarismo e abbracciando la difesa della "libertà religiosa". De Mattei (Fondazione Lepanto) è nel collegio di esperti della [Heritage Fondation](#) e membro dell'[American Enterprise Institute](#) come dell'[Acton Institute](#), alcuni dei think tank più attivi della galassia neoconservatrice americana. Lo stesso Introvigne scrive nel suo libro su Plinio Correa de Oliveira ( *Una battaglia nella notte* , 2008) che la TFP è riuscita a legare alla destra americana **"un insieme di interessi che coinvolgono le maggiori fondazioni attorno alle quali ruota la cultura conservatrice"** (p. 210). Tutte queste associazioni sono parte di un enorme Network di organizzazioni cristiano-liberiste denominato [Atlas Network](#) del quale si sa che operano

*[...] come un'estensione silenziosa della politica estera degli Stati Uniti, [...] i think tank associati ad Atlas ricevono finanziamenti silenziosi dal Dipartimento di Stato e dal National Endowment for Democracy, un braccio essenziale del soft power americano.*

da Lee Fang, [Sphere of influence: How American libertarians are remaking Latin American politics](#), The Intercept, 9 Agosto 2017

Alla luce di questo cambio di prospettiva politica sembra porsi nella medesima sequenza logica la gemmazione da AC, nel 1988, di una nuova entità, apparentemente scollata ideologicamente dall'associazione. Si tratta del **Centro Studi Nuove Religioni (CESNUR)**. Fondatore e direttore ne è **Massimo Introvigne**.

#### e) CESNUR, la controrivoluzione con la maschera



Figura 48 - Logo del CESNUR

Il CESNUR è un noto centro di ricerca sui "nuovi movimenti religiosi" che si dichiara "indipendente da qualsiasi organizzazione religiosa o confessionale". Sebbene Introvigne abbia spesso risposto alle critiche sulla dubbia neutralità di un centro di studi sulle religioni i cui principali rappresentanti sono membri di Alleanza Cattolica (ad esempio Pierluigi Zoccatelli, Marco Respinti e Andrea Menegotto) affermando che il CESNUR non ha nulla a che fare con AC e lavora in modo valutativo e scientifico, è [stato lo stesso Introvigne a dichiarare nel 1993](#):

*Così, gli attivisti di Alleanza Cattolica, insieme ad altri, hanno fondato e gestiscono il CESNUR, il Centro Studi sulle Nuove Religioni [... ..] nell'ambito di una risposta apologetica che non manca di tornare al quadro più ampio della drammatica lotta tra evangelizzazione e antievangeliizzazione, e quindi, nel linguaggio della scuola controrivoluzionaria cattolica a cui Alleanza Cattolica si ispira, tra rivoluzione e controrivoluzione, quadro la cui rappresentazione tematica costituisce uno degli obiettivi principali dell'associazione.*

In "La questione della nuova religiosità", di Massimo Introvigne, pubblicato da Cristianità, 1993 (ISBN 88-85236-14-6).

"la scuola controrivoluzionaria cattolica a cui Alleanza Cattolica si ispira" e che costituisce l'ossatura dell'attività del CESNUR è quella di Ousset e Correa de Oliveira.



Figura 49 - Introvigne, evidenziato nel cerchio rosso, a un panel organizzato da Scientology e dalla Universal Peace Federation (nuovo nome della Chiesa dell'Unificazione) a Buenos Aires il 22 marzo 2023.

Il CESNUR si è contraddistinto negli anni quale principale attore a favore della "libertà religiosa" presentandosi come autorità scientifica, quindi titolata a difendere i culti oggetto di critica da parte del cosiddetto "movimento anti-sette" ostile al libero credo. Ciò comporta anche la diffusione in pubblicazioni e congressi dell'idea che la manipolazione mentale non esista. Ci troviamo di nuovo davanti al paradosso da cui siamo partiti, quello del tradizionalismo cattolico folgorato sulla via di Damasco dall'ecumenismo. Forse non era Damasco.

## Dalla guerra sporca alla cornice pulita: FoRB come strumento di soft power

Nel vuoto d'aria tra la fine della guerra fredda e la globalizzazione, la formula **Freedom of Religion or Belief (FoRB)** entra a far parte della lingua franca del nuovo soft power. Negli Stati Uniti, l'[International Religious Freedom Act \(1998\)](#) ha istituzionalizzato la materia, ha creato un ambasciatore itinerante, un ufficio dedicato al Dipartimento di Stato e una commissione federale capace di produrre liste, designazioni e leve sanzionatorie, la [United States Commission for International Religious Freedom \(USCIRF\)](#). Si è istituito un apparato imponente – ambasciatore itinerante, ufficio al Dipartimento di Stato, commissione federale, rapporti annuali – che in teoria avrebbe dovuto innalzare la libertà religiosa a parametro universale di giudizio. In realtà, come ha mostrato Eugenia Relaño Pastor (*The Flawed Implementation of the International Religious Freedom Act of 1998: A European Perspective*, 2005), la sua applicazione si è rivelata selettiva e contraddittoria: rivali sistemici come Cina, Iran o Sudan sono stati puntualmente sanzionati, mentre alleati strategici come Arabia Saudita, Pakistan o Uzbekistan sono stati risparmiati nonostante gravi violazioni. La cornice giuridico-morale che prometteva neutralità è stata piegata a esigenze di realpolitik, soprattutto nel quadro della “guerra al terrorismo”, trasformando un principio di portata universale in strumento di pressione diplomatica. Dal punto di vista europeo, ciò ha minato la credibilità dell'iniziativa, ostacolando la costruzione di un dialogo multilaterale effettivo e confermando il sospetto che la FoRB fosse meno un diritto da garantire a tutti e più una leva di soft power funzionale alla politica estera americana. La Pastor non è la sola critica dell'uso distorto del principio FoRB. Già nel 2015 [Beyond Religious Freedom: The New Global Politics of Religion](#) di Elizabeth Shakman Hurd criticava l'uso statale della libertà religiosa come strumento di politica estera.

In Europa, la formula viene tradotta in formato parlamentare: intergruppi che dichiarano di difendere la libertà di credo, eventi e audizioni che moltiplicano la visibilità, mozioni che incardinano il tema nell'agenda esterna dell'UE. [L'intergruppo FoRB al Parlamento europeo è oggi dominato dall'estrema destra](#), con figure come Carlo Fidanza (Fratelli d'Italia) e Joachim Kuhs (AfD) che hanno trasformato l'agenda su religione e identità in una crociata anti-islamica. Alcuni analisti ne denunciano la deriva "strumentale": non come spazio pluralista, ma come **tribuna delle destre radicali** che ridefiniscono la libertà religiosa secondo logiche identitarie. (cf. critiche nei media specializzati, analisi su reti lobbistiche europee).

È la versione "a vetri" di ciò che prima correva "nel retrobottega": niente servizi deviati o valigie di contanti, ma policy brief, conferenze stampa e report che, opportunamente amplificati, creano reputazioni e reputazioni negative. Il cambiamento non è cosmetico: la cornice FoRB sposta l'onere della prova – chi critica certi movimenti diventa "antisette" illiberale; chi li difende si accredita come guardiano dei diritti.

Dentro questa cornice si inseriscono, con sorprendente sincronia, ONG tematiche e network para-accademici che convergono sulla parola-chiave FoRB: **Human Rights Without Frontiers**, **CAP LC**, **FOB**, e il circuito **CESNUR/Bitter Winter** forniscono analisi, testimonianze e dossier che rimbalzano fra think tank, audizioni parlamentari e media "amici". [Il circuito mediatico Brussels-Media/The European Times, legato a Scientology, funziona da camera d'eco](#): rilancia comunicati, umanizza i protagonisti, polarizza i casi. Il risultato è un corridoio di legittimazione per gruppi molto discussi – da Scientology ai Testimoni di Geova, fino a nuovi movimenti religiosi asiatici e latinoamericani – che trovano rifugio sistematico e pregiudiziale sotto l'ombrello della "minoranza perseguitata".

Il **tassello evangelico** statunitense non è poi un dettaglio ornamentale, ma una cinghia di trasmissione. Negli anni Settanta-Novanta quella costellazione ha spinto Washington a elevare la religious freedom a criterio guida; nell'assetto post-1998 fornisce personale politico, piattaforme, fondazioni di sostegno. È in questa regione di contatto che si innestano le lobby settarie: non perché condividano la teologia evangelica, ma perché condividono l'utilità della cornice FoRB. L'ecumenismo qui non è dottrinale: è strumentale.

La selettività geopolitica è la conseguenza naturale del dispositivo. La FoRB denuncia con puntualità i nemici sistemici; a volte derubrica gli alleati scomodi; quasi sempre neutralizza la categoria “setta” come costruito persecutorio, sostituendola con “nuova minoranza religiosa”. Ne deriva un corto circuito: crimini o abusi interni diventano “casi controversi”; chi li documenta viene presentato come moral panic. La cornice non annulla i fatti ma li re-incornicia: da questione giudiziaria a questione di diritti.

Su questo terreno fiorisce una divisione del lavoro. **Le ONG FoRB-centriche curano l'advocacy, i centri studi forniscono legitimizing knowledge, le piattaforme mediatiche fanno agenda setting, mentre alcune congregazioni (come Scientology) investono in lobbying professionale sui registri di Washington e Bruxelles.** È un ecosistema coerente: dossier → evento → articolo → interrogazione → risoluzione. E quando serve, campagne coordinate contro gli “antisette” per spostare l'asse semantico dal contenuto delle accuse alla presunta illiberalità di chi accusa.

Il punto non è negare che la FoRB sia un diritto reale; è mostrare **come viene usata**. Nelle mani di questa rete, la libertà di religione diventa una **moneta di scambio reputazionale**: conferisce immunità narrativa a gruppi con problemi strutturali di abuso, offre a governi e partiti una leva morale contro i competitor, e produce per i media un racconto a basso attrito: **perseguitati vs persecutori**. Una grammatica semplice, ad alto rendimento simbolico.

In questa **nuova sintassi**, il vecchio personale ideologico si riadatta: la contro-rivoluzione lascia la divisa, indossa la giacca blu delle conferenze istituzionali, parla il lessico dei diritti fondamentali, raccoglie endorsement e bollini di società civile. È **l'evoluzione naturale della rete nera: dall'azione coperta alla copertura cognitiva**.

Jeffrey M. Bale, del [Middlebury Institute of International Studies](#), probabilmente il massimo esperto internazionale di estremismo politico e religioso, terrorismo, guerra non convenzionale e operazioni politiche segrete, non esita a scrivere nel secondo volume di [The Darkest Side of Politics](#), che nella guerra non convenzionale giocano un ruolo organizzazioni che promuovono **"agende politiche e religiose che in nome delle libertà religiose e democratiche, mirano in realtà a difendere gruppi estremisti, totalitari ed anti-democratici dalle indagini, dalle critiche e da eventuali repressioni statali e, più in generale, a resistere o addirittura ricacciare indietro l'umanesimo laico, il liberalismo ed il modernismo in Occidente"**. L'esperto a ciò aggiunge che forse **il caso più importante di queste organizzazioni è il CESNUR**.

L'agenda "sub rosa" di questo centro, piuttosto che difendere la libertà di culto con paradossali argomentazioni "liberali" (visto che il suo direttore è un "right wing Catholic activist") sarebbe quella di condurre una campagna contro la laicità.

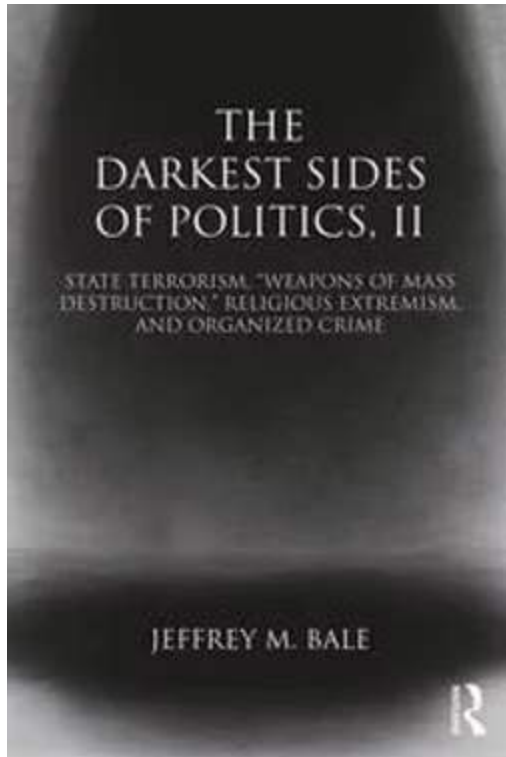


Figura 50 - Il libro di J.M. Bale in cui il CESNUR è descritto come un'organizzazione il cui programma segreto è quello di combattere il secolarismo.

Visto in questo modo, il CESNUR appare come la versione "cognitiva" dell'Aginter Presse. Quello era la sala di controllo e coordinamento di una guerra fisica e psicologica contro il comunismo; il CESNUR è la sala di controllo di una guerra di influenza culturale e cognitiva contro il secolarismo.

In effetti, ancora oggi Massimo Introvigne descrive la laicità francese come una conseguenza del terrore giacobino (rivoluzione, sovversione) di cui l'agenzia governativa [Mission interministérielle de vigilance et de lutte contre les dérives sectaires \(MIVILUDES\)](#) e la [Fédération Européenne des Centres de Recherche et d'Information sur le Sectarisme \(FECRIS\)](#), un'organizzazione [francese](#) che riunisce le associazioni europee di difesa e informazione sul fenomeno [settario](#), sarebbero gli eredi. Scrive in [un articolo del 9 maggio 2023](#):

*La Francia, ancor più che la Germania, è da sempre il paese europeo che ha fatto dell'intolleranza verso le religioni quasi uno sport nazionale. L'articolo 2 della costituzione francese è composto dal celebre motto liberté, égalité, fraternité. [...] Non tutti sanno che il testo completo includeva in origine la parole di chiusura "ou la mort". [...] Dopo 240 anni la mentalità anti-religiosa di una certa Francia non è ancora scomparsa del tutto. [...]*

Insomma, il nemico è ancora Robespierre.



Figura 51 - Introvigne, toltisi i panni del cattolico tradizionalista per il tempo necessario a indossare quelli dello studioso, visita il tempio di Satana

## V- Attacco al secolarismo

### Assoluzioni preliminari

L'8 Luglio 2022, l'ex Primo Ministro giapponese **Shinzo Abe**, longevo politico di destra, venne assassinato durante un comizio nella città di Nara. L'assassino, Tetsuya Yamagami, ha affermato di averlo ucciso perché lo riteneva responsabile della diffusione in Giappone della **Chiesa dell'Unificazione**, organizzazione alla quale la madre pare avesse fatto donazioni esose al punto da mandare in rovina la famiglia. Come [ha raccontato](#) il "[Financial Times](#)", tra la Chiesa dell'unificazione e i membri del partito politico di Abe il legame è antico. Nobusuke Kishi, il nonno di Abe che fu primo ministro del Giappone nella seconda metà del Novecento, sostenne la Chiesa come **strumento della lotta anticomunista**. Nel tempo la Chiesa dell'Unificazione ha fatto da bacino sicuro di voti per il Partito liberal democratico, il partito nazionalista di Abe.

Secondo il fondatore "Reverendo" **Sun Myung Moon**, l'umanità è caduta in disgrazia quando Eva fornicava con l'angelo caduto Lucifero, che in seguito divenne Satana. Come conseguenza di questa perversione dell'amore di Dio, tutti i discendenti di Adamo hanno ereditato una linea di sangue contaminata e sono stati alienati da Dio. Dio mandò quindi Gesù come Messia per redimere l'umanità, ma il piano di Dio di purificare la stirpe peccaminosa dell'umanità facendo sposare Gesù e fondare una famiglia non funzionò. Come Piano B, Dio inviò il Messia Sun Myung Moon, che incarnava la Seconda Venuta. I matrimoni di massa facevano parte del piano. L'idea è che due credenti, scelti e riuniti dal Messia, uniti come marito e moglie con la sua benedizione genereranno figli liberi dal peccato.

La chiesa fondata dal reverendo **Sun Myung Moon** è un impero economico che comprende una fabbrica di automobili e un'enorme attività manifatturiera, include vari ospedali e fa enormi investimenti immobiliari in tutto il mondo. Tra le altre cose, possiede una delle più grandi multinazionali di esportazione di pesce del mondo, e [contribuì a rendere popolare il sushi negli Stati Uniti](#), e da lì nel resto dell'Occidente. Possiede anche il giornale conservatore **Washington Times**. Ovvio che giochi un ruolo politico enorme. Nel 2003 fece scalpore un sermone di Moon in cui sosteneva che l'Olocausto fosse la giusta punizione inflitta agli ebrei per aver ucciso Gesù.



Figura 52 - Shinzo Abe, Sun Myung Moon e Hyung Jin 'Sean' Moon

Il figlio del fondatore, **Hyung Jin 'Sean' Moon**, non è meno di destra. Ha fondato negli USA il "culto dell'asta di ferro" (**The Rod of Iron Ministries**). L'asta di ferro è il fucile mitragliatore AR-15; infatti la chiesa venera le armi da fuoco, definite "un equipaggiamento religioso". Il leader indossa una corona di proiettili e i fedeli partecipano alle cerimonie muniti di detto equipaggiamento. La chiesa stringe saldi legami con i movimenti identitari e di estrema destra americani.

Ad agosto 2025, [l'ex first lady sudcoreana Kim Keon-hee è stata arrestata a Seul](#) con accuse di corruzione, manipolazione del mercato azionario e interferenza elettorale. È la moglie dell'ex presidente **Yoon Suk-yeol**, già in carcere per insurrezione e alto tradimento: è la prima volta che in Corea del Sud un ex presidente e la sua consorte finiscono contemporaneamente dietro le sbarre.

Secondo i procuratori, [Kim avrebbe accettato costosi regali dalla Chiesa dell'Unificazione in cambio di favori politici, gonfiato il valore di azioni e interferito nelle candidature elettorali](#). Le indagini hanno fatto emergere un presunto patto tra esponenti del **People Power Party** (PPP) e il movimento religioso, che avrebbe mobilitato fondi e fedeli per sostenere Yoon alle presidenziali del 2022 e influenzare la leadership del partito nel 2023.

Secondo le ricostruzioni, nel marzo 2022, poco prima delle elezioni presidenziali, la presidente della Chiesa **Hak Ja Han** avrebbe espresso pubblicamente sostegno a Yoon Suk-yeol, spingendo l'organizzazione a trasferire decine di milioni di won ai leader locali del PPP per rafforzare la campagna elettorale. A questo scopo, Yoon Young-ho avrebbe riunito i capi di cinque distretti regionali della Chiesa, chiedendo loro di sostenere il candidato Yoon e promettendo benefici politici per il movimento religioso in cambio.

[Il Partito Democratico](#) parla di “**Unification Church Gate**” e accusa il PPP di essersi trasformato in un braccio politico di un gruppo religioso, promettendo di far emergere l'intera portata dello scandalo tramite un'inchiesta speciale. “Se un'organizzazione religiosa mobilita denaro e risorse per condizionare le elezioni, si tratta di un atto antidemocratico inaccettabile”, ha dichiarato la portavoce Baek Seung-ah.

L'inchiesta su Kim, Yoon e i loro presunti complici non si limita alla corruzione: mira a fare luce su un possibile patto segreto tra potere politico e organizzazioni religiose. Le indagini proseguono per accertare l'estensione di questi legami.

Tornando al Giappone, le connessioni fra il partito Liberale democratico e la congregazione sono emersi in maniera netta dopo la morte dell'ex premier. Da allora decine di membri del partito, anche con posizioni apicali, hanno ammesso i loro legami con la Chiesa o con altre organizzazioni collegate. Il governo ha quindi aperto un'inchiesta sulla chiesa di Moon e, in data 12 Ottobre 2023, [ha dichiarato di voler chiedere lo scioglimento della chiesa](#).

La chiesa ha però molti amici. Quando, nel 1985, il Congresso americano tagliò i fondi all'amministrazione Reagan per sostenere i terroristi “**Contras**” nicaraguensi contro il regime sandinista, la **chiesa dell'Unificazione del reverendo Moon** collaborò nel fornire viveri e denaro ai guerriglieri (vedipiù avanti). [Ford Greene](#) riferisce che il **CAUSA**, una società dei moonies, aveva fornito migliaia di dollari e tonnellate di cibo, medicine e vestiti alle truppe della guerriglia. Nel 1985, il **Washington Times**, giornale dei moonies, creò un fondo privato per i Contras e annunciò che Bo Hi Pak, l'editore ufficiale, aveva contribuito con 100.000 dollari come parte dello sforzo del Washington Times di raccogliere 14 milioni. L'editore, alla domanda su come il giornale potesse permettersi questo, spiegò che la proprietà del giornale (l'organizzazione Moon) era pronta a offrire un aiuto eccezionale in caso di importanti questioni di moralità (cioè combattere il comunismo).

Gli estesi legami tra il **Council for National Policy (CNP)** di **Paul Weyrich**, strettamente connesso alla brasiliana **Tradizione Famiglia e Proprietà**, e la **Chiesa dell'Unificazione**, sono stati ampiamente discussi in un'intervista radiofonica AFN da Kelleigh Nelson con Chey Simonton. Nel 1978, la **Commissione Fraser**, una sottocommissione del Congresso degli Stati Uniti, indagò sull'interferenza politica del governo sudcoreano nella politica statunitense, nota come **Koreagate**.

La commissione pubblicò un rapporto in cui veniva anche elencato il coinvolgimento di Moon in attività con il governo degli Stati Uniti.



53- Fedeli del culto della verga di ferro

Recentemente si è scoperto che l'ex Presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha ricevuto circa 2,5 milioni di dollari dalla **Universal Peace Federation (UPF)**, la nuova denominazione della **Chiesa dell'Unificazione**, per fare delle apparizioni video in tre occasioni tra il 2021 e il 2022, mentre l'ex Vicepresidente Mike Pence è stato pagato 550.000 dollari per parlare a un evento della UPF, [ha confermato il giornale "Mainichi Shimbun"](#) acquisendo i documenti ufficiali degli Stati Uniti e verificandoli con i documenti del tribunale in Giappone. Ad uno di questi eventi finanziati, nel 2022, [ha tenuto una relazione il direttore del CESNUR Massimo Introvigne](#) (Fig. 54).



Figura 54 - La gigantografia del direttore del CESNUR sul palco dell'URF nel 2022 a Seoul

Ovviamente, dopo l'omicidio Abe il **CESNUR** è intervenuto immediatamente in soccorso della chiesa dell'Unificazione. Il pronto intervento di un gruppo di occidentali a difesa di un movimento religioso controverso ha ricordato a qualcuno in Giappone ciò che avvenne nel 1995 dopo l'[attacco alla metropolitana di Tokio](#) ad opera della setta [Aum Shinrikyo](#) (La Suprema verità). Dei fedeli del gruppo religioso avevano bucato dei sacchetti di plastica contenente del gas sarin, un gas nervino, nei vagoni della metropolitana di Tokio provocando 13 morti ed oltre 6200 intossicati.

**Gordon Melton** di **CESNUR USA** [fu pagato](#) dal gruppo responsabile dell'attacco terroristico prima ancora di arrivare in Giappone con un altro paio di esperti [per difendere la setta](#). Pagamento preventivo per difesa pregiudiziale, quindi.

Melton, del resto, ha scritto diversi libri direttamente [commissionati e pagati](#) da vari gruppi, tra cui la **Ramtha School of Enlightenment**; gli stessi gruppi hanno poi provveduto alla diffusione dei suoi libri. Lo stesso fece anche anni fa la **Chiesa dell'Unificazione** di Moon in Italia con un libro di Introvigne. Ad ogni modo, questi finanziamenti appaiono briciole di una forma di pane ben più grossa.



Figura 55 - Persone intossicate dal gas sarin nella metropolitana di Tokyo nel 1995

Tornando alla vicenda Abe, [in un articolo del "CESNUR Journal"](#), Introvigne scrive che

*mentre la debole mente dell'assassino era stata chiaramente eccitata dalle campagne contro la Chiesa dell'Unificazione da parte di avvocati militanti e antisette, questi ultimi sono riusciti a convincere la maggior parte dei media, sia in Giappone che a livello internazionale, che la Chiesa dell'Unificazione, anziché essere una vittima, fosse in qualche*

*modo responsabile dell'omicidio, in uno spettacolare rovesciamento della logica e dell'equità.*

In altri termini, Shinzo Abe sarebbe stato ucciso dal "movimento antisette". Indipendentemente dalle valutazioni del lettore su dove sia lo "spettacolare rovesciamento della logica", questa difesa a spada tratta è esemplare di una tendenza alla assoluzione pregiudiziale dei culti oggetto di critica che mal si concilia con le pretese di un rigoroso centro studi. Alcuni esempi di questa medesima assoluzione pregiudiziale scadono talvolta nel ridicolo.

Nel Marzo del 2020, all'esplosione della pandemia da Covid-19, un movimento religioso Coreano denominato **Shincheonji Church of Jesus** fu accusato di aver

contribuito alla diffusione del virus nel paese asiatico impedendo ai suoi fedeli il rispetto delle disposizioni governative ed organizzando affollati ritrovi di preghiera senza alcun distanziamento o mascherine. Oltre il 60% dei contagiati nel Paese erano membri della chiesa. La macchina della propaganda a favore dei nuovi movimenti religiosi accorse immediatamente in aiuto del culto con un "libro bianco" intitolato [Shincheonji e il coronavirus in Corea del Sud: separare i fatti dalla fantasia](#). Pochi giorni dopo il leader della chiesa, insieme ad altri 12 esponenti del culto, [chiesero scusa in ginocchio](#) davanti alle telecamere della TV per aver provocato l'esplosione del contagio.



Figura 56 - Lee Man Hee, leader della Chiesa di Shincheonji, si scusa pubblicamente per aver contribuito alla diffusione del virus Covid-19 in Corea del Sud.orea

Il tempismo non sembra essere il forte degli apologeti dei culti. Già l'anno prima, il **CESNUR** aveva dato prova di una difficoltà a gestire l'impulso assolutorio, con esiti disastrosi. Infatti, nel Maggio del 2019 il centro studi torinese consegnò i premi FIRMA

([Festival Internazionale delle religioni, musica e arti](#)) presso il Salone del Libro. Questo premio è stato pensato dal think tank di Introvigne per celebrare chi si è distinto nella promozione della pace tramite il dialogo interreligioso. In quella edizione [veniva premiato, fra gli altri, il già discusso apostolo Naasón Joaquín García](#), guida della Chiesa **Luz del Mundo**. Un paio di settimane dopo aver ricevuto il premio come paladino dei diritti umani e autore di opere di carità, **Naasón Joaquín García è stato arrestato a Los Angeles con 26 capi di imputazione, fra cui traffico di esseri umani, produzione di materiale pedopornografico e stupro di minori. Il processo si è concluso con il patteggiamento dell'apostolo e la sua [condanna a 17 anni di carcere](#).**

Ammetto di aver talvolta schernito il direttore del CESNUR per questo increscioso passo falso. Mi è stato risposto, testualmente: "Ridarei - e non escludo di farlo - un premio per le attività caritative alla Luz del Mundo in persona del suo legale rappresentante pro tempore perché le conosco e sono degne di ammirazione", per poi concludere "L'intenzione era di premiare le attività caritative, non la vita privata dell'apostolo".

Invito il lettore a vedere il documentario sulla vicenda di Garcia e la Luz del Mundo sulla piattaforma Netflix ([Il lato oscuro della Luz del Mundo](#)) e poi leggere nuovamente la frase di Introvigne. Tuttavia, va detto che la moglie di Introvigne sostiene che esista una cospirazione tra il movimento anti-sette e Netflix. Non è uno scherzo (si [veda qui](#)).

Probabilmente l'intento di perseverare nella premialità alle opere della Luz del Mundo da parte di Introvigne non verrà meno neppure dopo gli ultimi aggiornamenti. Infatti, il 10 settembre 2025 Garcia è stato incriminato per [una ulteriore serie di reati federali: racket, traffico sessuale, produzione di pornografia infantile, sfruttamento di minori, finanziamenti illeciti, distruzione di prove](#). L'accusa parla di una impresa criminale che avrebbe sfruttato la struttura religiosa della Luz del Mundo per decenni, abusando sessualmente di minori e donne, costringendoli con leve religiose e finanziarie, ed operando anche in Messico oltre che negli Stati Uniti. Se condannato per tutti i capi d'imputazione, García rischia il carcere a vita. Però, magari con un nuovo premio appeso in cella. Come non bastasse, [le autorità dello stato di Michoacán \(Messico\) hanno arrestato 38 persone – membri della Luz del Mundo – coinvolte in un “campo di addestramento” con armi \(repliche, coltelli, equipaggiamento tattico\) nella zona centrale dello stato](#). Secondo fonti investigative (riportate da *AP* e *El País*), il gruppo avrebbe avuto un ruolo di “discipline enforcement” verso membri che criticavano la dirigenza o volevano uscire.

Ciò coincide con testimonianze di ex adepti che parlano di “guardie dell’apostolo” o “hermanos de seguridad” impiegati per sorvegliare fedeli e impedire fughe.

Maledetta Netflix!



Figure 57 e 58 - a sinistra: Il leader del CESNUR Introvigne con quello della Luz del Mundo Garcia - destra: Garcia durante il processo

Benché un personaggio pittoresco come l’apostolo messicano possa rubargli la scena con colpi di teatro del genere, non privi d’ironia, a meritare la nostra attenzione deve però essere un altro dei vincitori del premio, **Greg Mitchell**. Lo abbiamo già incontrato. E' [il lobbista principale di Scientology](#), fondatore dell' **International Religious Freedom Roundtable** (si veda la Parte I di questo report). Non solo l’attività di questo fedele della holding religiosa americana è regolarmente riportata nei siti istituzionali, ma lo stesso Mitchell ha dichiarato in una intervista a "Business Insider", che l’attività di pressione della chiesa sul governo USA non è attualmente diretta alla promozione di Scientology, quanto a quella della "libertà religiosa". Questo lavoro "**comporta spesso la collaborazione con altre organizzazioni religiose per incoraggiare gli Stati Uniti a fare pressione sui paesi stranieri che perseguitano i gruppi religiosi**". In altri termini, Scientology, con "altri gruppi religiosi", incoraggia il governo degli Stati Uniti a "fare pressione" su paesi stranieri.

Quella della pressione su altri paesi a causa di vere o presunte ingerenze o limitazioni di questi nelle questioni di religione non è quindi una deduzione basata su indizi, ma un dichiarato intento perseguito da una varietà di attori che, anche con motivazioni differenti, trovano congruente tale agire. Una confluenza di interessi anche se con fini teoricamente confliggenti. **Ecco che dei fondamentalisti cristiani trovano utile la difesa di culti lontanissimi dal cristianesimo.**

Questa attività di pressione è già prevista, indipendentemente dal pungolo di Scientology e altri culti, dall'**International Religious Freedom Act** del 1998.

## Attacco all'Europa laica

Nel 1995, una commissione d'inchiesta parlamentare sulle sette del governo Francese realizzò un rapporto, noto come **Rapporto Guyard**, che esprimeva grande preoccupazione per il fenomeno. Seguirono analoghe iniziative in Belgio (1996), Germania (1997) ed Italia (1998).

Nel 1996, la Francia varò una serie di leggi per assicurare la protezione delle vittime delle "sette" e, soprattutto, una **Missione Interministeriale di Lotta alle Sette** (MILS, poi **MIVILUDES**) il cui primo presidente fu il deputato socialista Alain Vivien. Ciò rese il Paese della *laïcité* la punta avanzata della resistenza alla infiltrazione dei gruppi totalitari in Europa, attivando un processo che portò alla creazione della **Fédération Européenne des Centres de Recherche et d'Information sur le Sectarisme (FECRIS)**, l'organizzazione "ombrello" che federa decine di associazioni anti-sette di vari paesi europei, e alla promulgazione della **legge About Picard** che punisce "abuso di debolezza" nel 2001.

Il 6 giugno 1997, i ministri degli interni del governo federale e dei Länder tedeschi concordarono di porre l'organizzazione di Scientology sotto sorveglianza. Fu solo una delle azioni del governo tedesco per contrastare Scientology (un rapporto del 1998 sottolineerà gli aspetti distruttivi di questo "ente commerciale mascherato da religione" e un rapporto del Ministero degli Interni del 2007 definirà l'organizzazione

[incompatibile con la Costituzione](#) "). Ne seguirono la campagna di Scientology contro la Germania (cosa immaginabile), ma anche una serie di ferme prese di posizione a difesa del culto da parte del governo americano (cosa meno immaginabile). Per gli USA, Scientology è una religione. Fra le altre azioni, si ricorda un documento del **Beareau for Democracy, Human Rights and Labour (BDHRL)**, un'agenzia del Dipartimento di Stato, che poneva la Germania fra le nazioni che violano la libertà religiosa, accanto a Paesi come la Cina.

Nel 1998, viene promulgato l'[International Religious freedom Act](#) che inserisce la difesa della libertà religiosa nel mondo quale politica estera degli Stati Uniti. Ciò prevedeva un nuovo dipartimento dell'amministrazione USA che veniva creato gemmandolo dal Beareau for Democracy, Human Rights and Labour. Nacque così, l'**Office of International Religious Freedom (OIRF)**, in pratica, un organo specializzato per il contrasto alle politiche "discriminatorie" nei confronti dei gruppi spirituali alternativi. Fu stabilito che l'ufficio sarebbe stato presieduto da un ambasciatore plenipotenziario, a cui venivano affiancati ben cinque funzionari della Segreteria di Stato. La commissione dispone addirittura di un proprio agente in tutte le ambasciate americane. Primo presidente ne fu **Robert A. Seiple**. La cosa curiosa è che questo ex marine era stato per più di 11 anni a capo dell'associazione **World Vision Inc.**, la più importante associazione evangelica del mondo, di vedute ultra-conservatrici (e secondo voci, controllata dalla CIA). Ci si sarebbe aspettato che un dipartimento attento alla libertà di credo presentasse i crismi della laicità o, almeno, non presentasse caratteristiche di dogmatismo tali da confliggere con un compito che potremmo definire "ecumenico", cioè di conferire pari dignità e permettere la convivenza di tutte le fedi. Fatto è che il primo rapporto della commissione, del settembre 1998, accusava Francia, Germania, Austria e Belgio di violare la libertà religiosa. Ad affiancare l'OIRF, giunse presto una nuova associazione, la **Commission for Religious Freedom**. Questa commissione era composta dai parlamentari americani che intervenivano presso l'**Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE)**. Questi deputati furono protagonisti, durante un meeting OSCE nel 1999, di una violenta invettiva contro la Francia accusata di nefandezze da "regime di Vichy", di caccia alle streghe e persecuzione. Si sfiorò l'incidente diplomatico. La delegazione della Commissione per la libertà religiosa era guidata da Benjamin A. Gillman, la cui campagna elettorale era stata finanziata da Scientology (vedi [Fascisti, spie e guru. 3. Gli apologeti delle sette](#)). La sessione era stata moderata da **Massimo Introvigne**.

Nel settembre del 1999 l' OIRF pubblicò un rapporto ancor più feroce contro i paesi europei, al punto che il ministro degli Esteri francese, Hubert Védérine, si vide costretto a scrivere al suo omologo statunitense, Madeleine Albright, per denunciare l'intollerabile aggressione che gettava dubbi sulla proficuità del dialogo. Ciò portò all'interruzione dei dialoghi diplomatici sulla questione.

A completare il quadro delle forze in campo arrivò quindi un terzo organismo dell'amministrazione USA, questa volta legato direttamente alla Casa Bianca. Si tratta dell'[US Commission for International Religious Freedom \(USCIRF\)](#). Sì, la commissione che scrisse il report in cui si consigliava a Trump di ostacolare il lavoro del referente FECRIS all'OSCE (c'est moi!). E' il caso di darvi un'occhiata.

## Una commissione americana

La [US Commission for International Religious Freedom \(USCIRF\)](#) è un organo consultivo del governo degli Stati Uniti che redige un rapporto annuale sulla libertà religiosa nel mondo. È composto da soli 9 membri, 5 dei quali appartengono al partito del Presidente e 4 al più grande partito di opposizione. È stato istituito con l'approvazione dell'**International Religious Freedom Act** del 1998, che promuove **la libertà religiosa come parte della politica estera degli Stati Uniti**.

Il rapporto prodotto da questa commissione nel 2020 è stato molto duro nei confronti del cosiddetto "movimento anti-sette", in particolare della Federazione delle associazioni anti-sette europee, la [European Federation of Centres of Research and Information on Cults and Sects \(FECRIS\)](#).

Secondo l'USCIRF responsabile, nel 2020 scienziati, attivisti e associazioni che si battono per i diritti delle vittime delle sette avrebbero condotto "campagne d'odio" e limitato i diritti civili. Il [rapporto del 2020](#) contiene anche una raccomandazione al Presidente degli Stati Uniti di

*[...] combattere la propaganda contro i nuovi movimenti religiosi diffusa dalla Federazione europea dei centri di ricerca e informazione sul settarismo (FECRIS) alla conferenza annuale dell'OSCE sulla dimensione umana, condividendo informazioni relative al continuo coinvolgimento di individui ed entità, che operano come parte del movimento anti-sette, nella soppressione della libertà religiosa (sic).*

In pratica, si propone di monitorare **gli individui (!!)** e le organizzazioni attive nella lotta contro le sette abusive...

La cosa più preoccupante per me è che io sono una di queste persone! Infatti, ero - e sono tuttora - colui che porta avanti la "propaganda contro i nuovi movimenti religiosi" presso l'OSCE.



Figura 59 - L'autore di questo dossier relatore all'OSCE di Varsavia nel 2023. Accanto a lui, per motivi di scaletta, Ivan Arjona Pelado di Scientology.

All'epoca in cui è stato redatto il rapporto del 2020, il Presidente era Donald Trump. Se si conosce la composizione della commissione che ha redatto questo documento, si possono scoprire alcune sorprese e curiosità.

Vicepresidente ne era **Tony Perkins**. È anche presidente del Family Research Council, un'organizzazione protestante fondamentalista. Il Family Research Council è contrario alla pornografia, alla ricerca sulle cellule staminali embrionali, all'aborto, al divorzio e ai diritti LGBT. Il FRC ritiene che "il comportamento omosessuale sia dannoso per le persone che lo praticano e per la società in generale e non può mai essere affermato. È quindi un vizio e un peccato. La pedofilia sarebbe un problema correlato all'omosessualità. Posizioni discutibili ma legittime, certo, ma non quelle che ci si

aspetterebbe da chi deve esprimere giudizi sulla discriminazione e sul "discorso d'odio". Infatti, il **Southern Poverty Law Center** ha classificato nel 2010 il FRC come un [gruppo d'odio anti-gay](#) perché il gruppo "fa false affermazioni sulla comunità LGBT basate su ricerche screditate e spazzatura scientifica" per bloccare i diritti civili.

Ora, il Family Research Council è tra le organizzazioni citate in [uno studio di OpenDemocracy](#) per aver inviato denaro in Europa per finanziare le attività di associazioni che mirano a impedire l'affermazione dei diritti individuali.

Come se non bastasse, la stessa Opendecracy aveva precedentemente individuato il Family Research Council tra le associazioni per i diritti religiosi negli Stati Uniti che [hanno finanziato campagne contro l'educazione sessuale, la contraccezione, l'aborto e i diritti LGBT in Africa](#).



Figura 60 - Dichiarazione di Manhatthan: "In nessun caso daremo a Cesare ciò che è di Dio".

Un altro componente dell'USCIRF era **Gary L. Bauer**, ex presidente del FRC. Nel novembre 2009, Bauer firmò una dichiarazione ecumenica chiamata "**Dichiarazione di Manhattan**", in cui [invitava i cristiani evangelici, cattolici e ortodossi a ignorare le normative e le leggi governative](#) che, a loro avviso, li avrebbero costretti a sostenere o semplicemente a consentire l'aborto, il matrimonio tra persone dello stesso sesso e altre questioni contrarie alla loro coscienza religiosa.

**Sembra strano, per usare un eufemismo, che qualcuno che invoca la violazione della legge e si oppone categoricamente al riconoscimento dei diritti sanciti dalla Costituzione sia membro di una commissione che vigila sul rispetto dei diritti civili e della libertà.**

Un altro componente era **Johnnie Moore**. Quest'ultimo è il "consigliere evangelico" di Trump e sostenitore dell'egemonia americana. È presidente del **Congress of Christian Leaders**, un gruppo monitorato da **Right-Wing Watch**, un organismo indipendente che monitora tutti i gruppi sovversivi di destra.

**Nadine Maenza**, un altro membro della commissione, è Direttore esecutivo del **Rick Santorum's Patriot Voices PAC** per la difesa dei valori conservatori. Ovviamente, si oppone all'aborto e al matrimonio tra persone dello stesso sesso, e ha abbracciato durante il suo mandato al Senato l'immagine del "guerriero culturale" nella guerra contro le libertà civili. Santorum è adepto del gruppo **Regnum Christi**, legato ai **Legionari di Cristo**, gruppo molto controverso [al centro di un importante scandalo](#). Mentre era in carica come senatore, Santorum era stato autore dell'*Emendamento Santorum*, che promuoveva l'insegnamento nelle scuole del creazionismo e del disegno intelligente opponendosi all'insegnamento della teoria dell'evoluzione.

Un altro componente era **Nury Turkel**, Senior Fellow presso l' **Hudson Institute** , un think tank statunitense di orientamento conservatore.



Figura 61 - Tony Perkins, Gary L. Bauer, Johnnie Moore, Nadine Maenza

Se estendiamo la ricerca ai componenti che si sono avvicinati nell'USCIRF nel corso degli anni, scopriamo che le relazioni tra queste e le associazioni dell'**Atlas Network** (si veda più vanati) sono molto frequenti. Sappiamo che queste organizzazioni cristiano-pro-libero mercato sono "una 'estensione silenziosa della politica estera degli Stati Uniti'". Nell'USCIRF troviamo rappresentanti della **Federalist Society** (come **Leonard Leo**, presidente dell'USCIRF nel 2009), dell'**American Enterprise Institute** (come John R. Bolton, ex nominato) o organizzazioni ad essi collegate come l' **Hudson Institute** (come il già nominato **Nury Turkel**).

Nel 2018, l'USCIRF ha nominato il senatore [Sam Brownback](#) come ambasciatore per la libertà religiosa internazionale; questi era tra i relatori di una conferenza a Bruxelles insieme a politici euroscettici e di Scientology. La sua campagna elettorale in Kansas è stata [finanziata dalla Koch Industries](#), uno dei fondatori dell'organizzazione anarco-capitalista **Americans for Prosperity**, che è legata ad **Amway** ( si veda il prossimo capitolo ).



Figura 62- Elliott Abrams

Tuttavia, il primo presidente è sufficiente a far sorgere dubbi sull'USCIRF. Si tratta di **Elliott Abrams**, un esponente di punta del movimento *necon* che è stato condannato ad un anno di carcere per il coinvolgimento nello **scandalo Iran-Contras**. Si tratta del famigerato finanziamento della guerra in Nicaragua, contro il governo sandinista democraticamente eletto, tramite la vendita, illegale, di armi all'Iran. Fra

i reati commessi in relazione a questa operazione sporca c'è l'importazione di cocaina dei Contras, i guerriglieri anti-sandinisti, da parte della CIA e il conseguente intralcio alla giustizia all'interno del Dipartimento di Giustizia USA. Abrams era uno degli uomini coinvolti in questa vicenda ed è anche accusato del coinvolgimento nelle stragi perpetrate in Guatemala e El Salvador quando era responsabile degli affari latino americani sotto Reagan. Ha spesso accusato il Likud israeliano di eccessiva tenerezza nei confronti dei palestinesi. Ecco, questo campione della difesa dei diritti e dell'ecumenismo è stato presidente della commissione per la libertà religiosa internazionale fino al 2000 e [ne è ancora componente nel 2026!](#)

Nel 2023 si è tenuto a Chicago il Parlamento delle Religioni del Mondo con rappresentanti dell'USCIRF, di Scientology e il direttore del **Centro Studi sulle Nuove Religioni (CESNUR)** Massimo Introvigne (fig. 63).



Yesterday, at the Parliament of the World's Religions in Chicago with Preeta Bansal, Chair of United Religions Initiative (and former USCIRF Chair), Nadine Besler Maenza, President of the IRF Secretariat (and also former USCIRF Chair), and Emina Frljak, Program Coordinator at Youth for Peace (a true grassroots hero creating peace in Bosnia), to de... Altro...

👍❤️ 11

1 commento

👍 Mi piace

➦ Condividi



Non si sta qui discutendo delle idee dei commissari di maggioranza dell'USCIRF che hanno redatto il rapporto del 2020, ma del paradosso per cui coloro che sostengono queste idee vogliono atteggiarsi a difensori delle libertà civili. Appare quindi chiaro che questa commissione, creata come organo supplementare (negli Stati Uniti esistevano già tre organismi per la libertà religiosa) in seguito alla promulgazione dell'International Religious Freedom Act, ha la funzione di reagire alla politica laica messa in atto dalla Francia e che ostacola la visione geopolitica sottesa a quel documento politico.

Figura 63 - Eric Roux (Scientology) pubblica su Facebook la notizia dell'incontro tenuto insieme all'USCIRF con la presenza di Massimo Introvigne.

## Appendice: Taiwan come Tortuga degli apologeti

Da anni a Taipei, la capitale di Taiwan, si tengono numerose conferenze e seminari sul rispetto della libertà religiosa. Vi prende parte il CESNUR, ma anche rappresentanti di diverse sette, come la Chiesa della Provvidenza, la Luz del Mundo, la scuola di yoga di Buenos Aires e la Chiesa dell'Unificazione. L' **istituto americano di Taiwan (AIT)** vi gioca un ruolo centrale. Taiwan, un'isola al largo della costa cinese contesa dalla Cina, non è legalmente riconosciuta dalla maggior parte dei paesi della comunità internazionale e non è rappresentata all'ONU, in conformità con la risoluzione 2758 del 1971, firmata anche dagli Stati Uniti e dai paesi europei.

Ciò lo rende un utile porto franco per condurre campagne politiche e mediatiche che sarebbero imbarazzanti negli Stati Uniti. In questo modo si evitano potenziali incomprensioni diplomatiche con Tokyo, che ha ormai posizioni diametralmente opposte sulla questione dei nuovi movimenti religiosi, ma che è un importante alleato degli Stati Uniti. In pratica, Taiwan è diventata ciò che l'isola di Tortuga era per i pirati del XVII secolo: un porto di filibusta che non è soggetto alle stesse regole della maggior parte degli altri paesi.

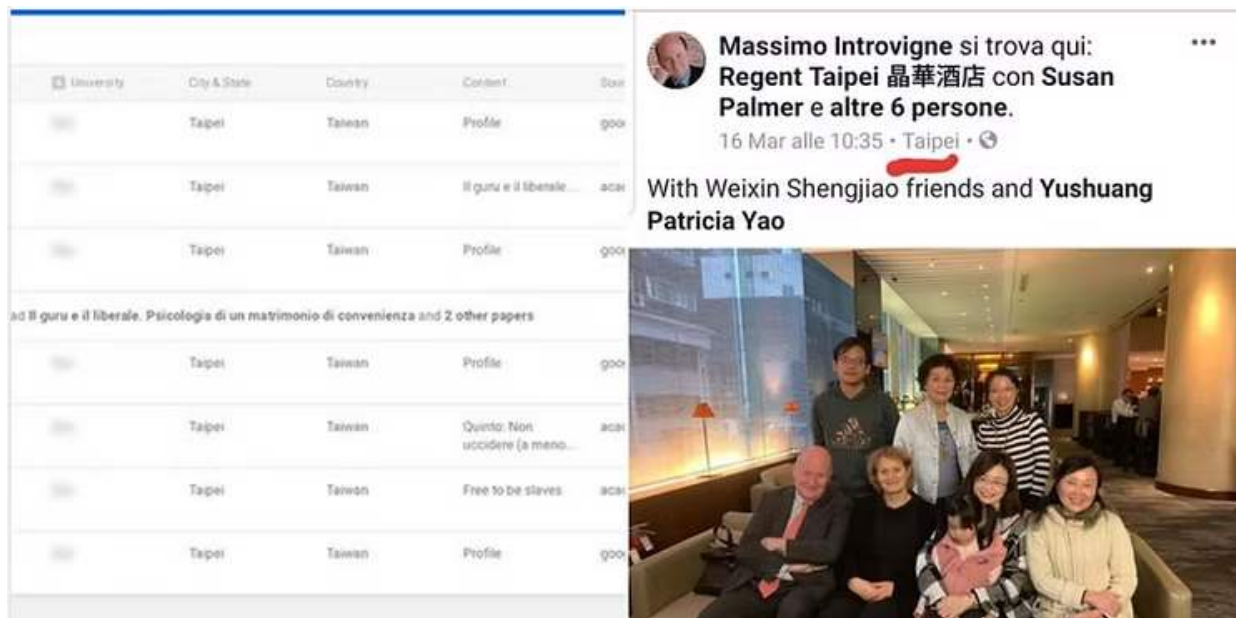


Figura 64 - 'Academia' riporta che 15 marzo 2019 molti articoli dell'autore di questo rapporto sono stati letti da Taipei, Taiwan - Figura 63 bis - Chi era a Taiwan nei giorni in cui gli articoli dell'autore sono stati letti da Taipei?



Figura 27 bis - Introvigne a Taiwan nel 2023 mostra una foto dell'autore di questo rapporto

## VI - La rete libertaria

### 1. La teoria dell'economia religiosa

*Rodney Stark è un tuttologo statunitense, che promuove vivacemente il darwinismo in tutti i campi tranne l'unico che gli è proprio, la biologia (secondo lui, l'evoluzione è un'invenzione per screditare la religione)*

Ecco come [il blogger Miguel Martinez riassume questo personaggio](#) . Una sintesi efficace e acuta che si arricchisce delle seguenti righe:

*La principale preoccupazione di Rodney Stark consiste nel giustificare teologicamente il neoliberismo, come si evince dal trionfale titolo di un suo libro, The Victory of Reason: How Christianity Led to Freedom, Capitalism, and Western Success (“La vittoria della ragione. Come il cristianesimo ha portato alla libertà, al capitalismo e al successo dell’Occidente”). Un concetto che potremmo tradurre così, “se ti hanno pignorato la casa, è perché lo ha voluto Gesù”*

L'autore è arguto e sottolinea piuttosto bene i termini entro cui il “tuttologo statunitense” si muove. Affermare che Stark si limiti a “giustificare teologicamente il neoliberismo” è però riduttivo; infatti egli è soprattutto occupato a giustificare *neoliberisticamente* la teologia. È il caso di procedere con ordine. Possiamo dire meglio.

**Rodney Stark** può considerarsi il fondatore della [Teoria dell'Economia Religiosa](#).

Questa è la concezione per cui quello religioso sarebbe un “mercato” assimilabile in tutto e per tutto a quello delle merci. Come in tutti i mercati, i vari consumatori acquistano beni, che qui sono i “beni religiosi” (i diversi credi) da aziende religiose in concorrenza fra loro (le religioni più o meno organizzate)[3]. In accordo con questo paradigma, la teoria sostiene che

*[...] come per ogni altro mercato di beni materiali o simbolici, e contrariamente a quanto pensano alcuni teorici della secolarizzazione – anche per la religione (istituzionale) la concorrenza fa bene al mercato e, entro certi limiti, l'offerta alimenta la domanda.*

da Introvigne, M., *Mercato religioso, fondamentalismo e conservatorismo islamico: il caso della Turchia*, La Critica Sociologica, 152, 10 febbraio 2005, pp. Italiano: 43

A riprova di ciò, gli autori che operano nel solco di questa concezione mercatista tendono a far notare che

*I paesi con un più ampio pluralismo religioso – cioè con la maggiore concorrenza fra imprese religiose – come gli Stati Uniti (...), sono anche i paesi dove il numero totale di praticanti religiosi si mantiene stabile o cresce.*

Mentre,

*Dove invece lo Stato ostacola il pluralismo religioso, opponendosi in particolare all'ingresso sul mercato di nuove imprese, bollate come «sette» o come nemiche dell'identità nazionale, lì – come avviene in Francia e in Russia – il numero di praticanti religiosi in genere decresce in modo spettacolare.*

In altre parole, la conclusione è "più mercato e meno Stato", secondo il classico paradigma *Laissez-Faire*. Questa posizione prevede due presupposti ed una assunzione implicita. Il primo presupposto è che l'aumento del numero dei praticanti le religioni sia un dato positivo e ricercato; il secondo presupposto è quello che il "consumatore", l'attore che attua la sua scelta sul mercato delle fedi, sia "razionale" e conscio di ciò che acquista, insomma, che sia l'*homo oeconomicus* immaginato dalla economia neoclassica e che tende a massimizzare la propria *utilità*; l'assunto implicito della teoria è che le varie "aziende" religiose si facciano concorrenza cercando di soddisfare meglio delle altre gli acquirenti per i quali competono.

Le conseguenze sono varie. Accettati gli assunti di base, ne discende la necessità di una forte “liberalizzazione” del mercato religioso. Scrivono Stark e Iannaccone:

*Nella misura in cui un'economia religiosa è competitiva e pluralistica, i livelli complessivi di partecipazione religiosa tenderanno a essere elevati. Al contrario, nella misura in cui l'economia religiosa è monopolizzata da una o due imprese sostenute dallo Stato, la partecipazione tende a essere bassa.*

da Stark, R., Iannaccone, L.R., *Una reinterpretazione dal lato dell'offerta della “secolarizzazione” dell'Europa*, *Journal for the Scientific Study of Religion*, Vol. 33, No. 3, pp. 230-252, settembre 1994, p. 233

Insomma, sembra che il nemico del mercato religioso, come di ogni mercato, siano gli Stati; ciò perché si dà per scontato che le istituzioni statali favoriscano dei monopoli a danno della libera concorrenza, bollando i nuovi aspiranti concorrenti come “sette” o culti distruttivi. **L'appeal che la Teoria dell'Economia Religiosa ha per alcuni apologeti dei culti trova ragione, ovviamente, in questa concezione ideologica che ri-etichetta la critica nei confronti dei culti abusanti come tentativo di soffocamento del libero mercato a favore di religioni monopoliste e protette da uno Stato pianificatore che le vuole salvaguardare dalla concorrenza.** Si sottintende, quindi, che quella degli *anti-sette* sia un'attività interessata, operata da individui in qualche modo connessi con gli apparati statali e/o religiosi. In altre parole, **un'idea cospirativa**. Ovviamente, sono solo le grandi religioni organizzate quelle che possono avere delle pretese monopolistiche, non certo gli stati laici dell'Occidente, di cui la laicità è appunto valore fondante. Ciononostante, il movimento anti-sette non ha alcun rapporto con le religioni istituzionali, tanto da essere accusato di “laicismo”...

Al lettore profano dell'economia religiosa rimane, però, ancora insoddisfatta la curiosità di sapere in che modo le diverse religioni possano competere per soddisfare i consumatori meglio della concorrenza. La risposta è semplice: le religioni che soddisfano di più i clienti sono quelle più esigenti e restrittive. Uno dei divulgatori di questa concezione mercatista è **Massimo Introvigne**, il presidente del CESNUR. Questi sottolinea molto questo aspetto del miglioramento della qualità dell'offerta da parte dei competitori. Scrive, ad esempio:

*[...] c'è una sorta di lotta darwiniana anche in campo religioso. Tendono a prevalere le proposte religiose più esigenti: tra gli ebrei gli ortodossi, nell'islam i fondamentalisti, e tra i cattolici i movimenti e le congregazioni più rigide.*

da Beretta, R., *Controversia: non siamo più atei. Intervista a Massimo Introvigne*, Avvenire, 8 ottobre 2003

La concorrenza selezionerebbe fedi più rigide e rigorose nel pretendere il rispetto degli obblighi, insomma, le versioni più integraliste e fondamentaliste. Questa selezione delle versioni estremiste si spiega col fenomeno dei *free riders*, che sarebbero, letteralmente, coloro i quali “viaggiano a sbafo”. Viaggia senza biglietto chi voglia ottenere i benefici di una impresa collettiva ma non vuole pagarne i costi. In ambito religioso l'impresa collettiva è una Chiesa o una confessione religiosa. Un'organizzazione può tollerare alcuni *free riders*, cioè affiliati poco impegnati, ma non troppi. Scrive Introvigne:

*Nel campo delle religioni, le organizzazioni meno strict e rigorose, che impongono bassi costi di entrata e controllano in modo blando se i membri hanno pagato il biglietto, cioè se si impegnano sufficientemente, imbarcano un numero così alto di free rider da offrire ai loro fedeli un'esperienza religiosa annacquata e poco soddisfacente, (...) Le organizzazioni più rigorose fanno pagare un biglietto più costoso, e controllano che tutti lo paghino: dunque lasciano entrare meno free rider, e i beni simbolici prodotti da un gruppo dove i free rider non abbondano si presentano in genere come più soddisfacenti per i consumatori.*

In Introvigne, M., *Mercato religioso, fondamentalismo e conservatorismo islamico: il caso della Turchia*, *La Critica Sociologica*, n. 152, inverno 2004-2005 [10 febbraio 2005], pp. 43-56, p. 43

Se ne conclude che l'esito di questa benefica concorrenza fra religioni sia l'aumento del fervore e dell'impegno religioso, vale a dire, l'aumento di ciò che più è ostile alla concorrenza (in questo caso, di altri impegni e altri fervori). È una competizione che alimenta le pretese monopolistiche dei fondamentalismi, i quali sono incompatibili per definizione. È questa una incompatibilità che non può comporsi e non può armonizzarsi in un ecumenismo proprio in virtù della rigidità selezionata dal mercato.

In conclusione, un eventuale esponente di una visione spirituale conservatrice e che volesse renderla più forte, dovrebbe lavorare al fine di salvaguardare la permanenza sul mercato anche di tutte le altre fedi, difendendo a spada tratta perfino i gruppi spirituali più discussi (ad es. Scientology). Con ciò otterrebbe il duplice effetto di rinforzare la propria "Verità" incontrovertibile passando al contempo – paradossalmente – per un difensore della libertà di culto.

## **Difendere l'indifendibile: il cripto-paleolibertarismo degli apologeti**

Questo libero mercato, con i suoi risultati poco liberali, ricorda molto la versione "paleolibertaria" di una dottrina nota come anarco-capitalismo. [L'anarcocapitalismo](#) o libertarismo è una delle direzioni della filosofia politica e giuridica contemporanea che propone l'abolizione dello Stato e la sua sostituzione con relazioni di mercato. Il principale riferimento intellettuale dell'anarco-capitalismo è l'economista [Murray Rothbard](#), che negli anni '60 propose una teoria politica incentrata sulla sovranità inviolabile dell'individuo. Sulla base dell'assioma [di non aggressione](#), un principio etico del diritto naturale che afferma che non è legittimo attaccare la persona e la proprietà di un individuo, tutte le forme di tassazione, che costituiscono un furto della proprietà individuale, e tutte le misure coercitive dello Stato, considerate intrinsecamente autoritarie, dovrebbero essere abolite. In questa società, ogni servizio sarebbe fornito da privati su base volontaria. Una versione meno estrema è chiamata mini-archismo: i suoi sostenitori vogliono mantenere uno "stato minimo" la cui unica funzione è quella di legittimare la protezione degli individui da aggressioni, furti, violazioni contrattuali e frodi. Entrambe le versioni concordano sull'idea centrale secondo cui lo Stato non sarebbe autorizzato a usare il suo monopolio per interferire con le libere transazioni tra individui. Ogni transazione tra individui è una transazione di "mercato", anche quelle non monetizzabili in senso concreto, come la scelta di amici o partner, perchè comunque basate su incentivi e disincentivi, su costi e benefici.

La libertà e la prosperità economica possono quindi essere garantite solo dal laissez-faire universale, nell'economia come in qualsiasi altro ambito. Lo Stato, anche nel suo mini-archismo minimalista, non ha quindi alcun diritto di interferire nelle scelte individuali, quali l'orientamento sessuale, l'uso di droghe, lo stile di vita e l'affiliazione religiosa.

Quando si utilizzano categorie politiche europee, il libertarismo americano è solitamente considerato "di destra" in termini economici e "di sinistra" in termini di diritti, a causa della sua difesa radicale delle libertà individuali. Molti di coloro che sostenevano questa visione, però, erano culturalmente conservatori e consideravano la totale libertà nell'ambito delle scelte personali un eccesso libertino. Pertanto, nel 1990, un articolo di **Lew Rockwell** ( *The Case for Paleo-libertarianism* , Liberty, gennaio 1990, 34-38) diede origine a una corrente conservatrice chiamata "**paleolibertarianismo**" che trae le sue origini dalla vecchia destra paleoconservatrice americana di **Ludwig von Mises** e **Albert J. Nock** . Ciò che lo distingue dall'anarco-capitalismo classico, soprattutto nella sua versione "di sinistra", è la forte difesa dei valori e dei costumi tradizionali, in particolare quelli legati alla morale cristiana. Ciò crea una corrispondenza con i criteri europei della "destra", poiché il paleolibertarismo combina conservatorismo economico e conservatorismo culturale. Questa corrente è storicamente associata al **Von Mises Institute**, un'organizzazione accademica che sponsorizza centinaia di conferenze e incontri contro lo statalismo e la promozione dei valori morali conservatori. Von Mises, l'economista austriaco a cui è dedicato l'istituto, basò la sua "prasseologia" (la scienza dell'azione umana) sul presupposto che "l'azione umana è sempre razionale".

I risultati di questa logica potrebbero stupire i profani del libertarismo di mercato. In un classico del pensiero anarco-capitalista intitolato '[Difendere l'indifendibile](#)', [Walter Block](#) giunge fino a scagionare e giustificare comportamenti ritenuti riprovevoli lo fa sulla base della libera e consensuale scelta degli individui. "Il 'ricattatore', lo 'sporco maschilista', il 'datore di lavoro di minorenni', lo 'spargitore di rifiuti', lo 'strozzino', il 'senzatetto', il 'poliziotto corrotto', persino la 'persona che urla "al fuoco" in un locale affollato' e altre figure poco simpatiche vengono difese sulla base del principio di non aggressione. Per fare un esempio dello stile argomentativo altrimenti brillante che caratterizza questo libro provocatorio, vale la pena di leggere questo estratto dal discorso a favore del ricattatore:

*Che cos'è esattamente il ricatto? Il ricatto è l'offerta di uno scambio. È l'offerta di scambiare qualcosa, di solito il silenzio, per un altro bene, di solito il denaro. Se l'offerta dello scambio viene accettata, il ricattatore mantiene il silenzio e il ricattato paga il prezzo convenuto. Se l'offerta viene rifiutata, il ricattatore potrà esercitare il suo diritto alla libertà di parola divulgando il segreto. Qui non c'è nulla che sia fuori luogo. (...) L'unica differenza fra un pettegolo e un ricattatore è che il ricattatore si tratterrà dal parlare... dietro compenso.*

da Block, W., *Difendere l'indifendibile*, Liberilibri, Macerata, 1995, p. 34

Tra le 28 figure che beneficiano della difesa di Block, manca quella di "guru" o "leader di un gruppo coercitivo", ma si può sostenere con ragionevole certezza che gli argomenti utilizzati si baserebbero sul principio di non aggressione e sulla libera interazione tra individui. Del resto, è la stessa difesa che Block esprime nei confronti del 'maiale capitalista sfruttatore di mano d'opera'. Questi argomenti si sovrappongono a quelli degli apologeti delle sette di ogni genere, che in genere sono anch'essi estremamente favorevoli al libero mercato. Basti pensare **all'Acton Institute**, un think tank americano di matrice cristiana e ultra-liberista fondato da **Robert Sirico** e **Amway**.

Sirico è un sacerdote cattolico con un passato da pastore evangelico pentecostale e fondatore della Metropolitan Community Church, una chiesa che difende i diritti dei credenti omosessuali. All'età di 19 anni si unì al 'Jesus People Army', fondato da Linda Meissner, che in seguito confluí nei 'Bambini di Dio'. Il Jesus People Army era nato, come i Bambini di Dio, nel contesto del revivalism cristiano hippie, frutto della controcultura e del misticismo degli anni sessanta. Nel 1976 Sirico venne arrestato dopo un'irruzione della polizia in un club di Hollywood, dotato di stanze con corde di cuoio e catene di ferro, dove si stava svolgendo un'asta di giovani schiavi maschi nudi. Le accuse contro Sirico, che era l'organizzatore dell'evento e il beneficiario finanziario dell'asta, furono ritirate perché si scoprì che gli schiavi erano tutti adulti consenzienti, membri di un'organizzazione sadomasochistica chiamata "Leather Fraternity". Sirico aderì all'ideologia libertaria nel 1977 e divenne portavoce dei "Libertarians for Gay Rights". In seguito si convertì al cattolicesimo e al paleolibertarismo. Successivamente venne ordinato sacerdote. Nel 1990 ha fondato l'**Acton Institute** con **Betsy DeVos**,



Figura 65 - Articolo di stampa sull'asta di schiavi nudi tenuta da Robert Sirico

della famiglia proprietaria di [Amway](#). Quest'ultima organizzazione e altre ad essa associate finanziano quindi l' Acton Institute, che, tra l'altro, ha sede nella stessa città di Amway, Grand Rapids, Michigan. Amway è una multinazionale di [marketing multilivello \(MLM\)](#) che vende vari tipi di saponi e detersivi e i cui dirigenti sono attivisti evangelici strettamente associati alla destra economica, politica e militare americana che affermano di parlare direttamente con Dio. Secondo molti studiosi, le organizzazioni MLM sono esse stesse delle sette, sebbene non religiose, basate sullo [schema Ponzi](#).

Questa multinazionale dello schema di vendita piramidale è, a sua volta, parte di un enorme Network di organizzazioni cristoliberiste denominato [Atlas](#)

[Network](#), controllato dall'[Atlas Institute](#). L'organizzazione è stata descritta come un "think tank autoreplicante che crea think tank". Tra i principali think tank statunitensi che appartengono alla rete figurano il [Cato Institute](#), l' [Heartland Institute](#) (che si dedica a confutare il cambiamento climatico), l' [Heritage Foundation](#) (che si oppone in particolare all'aborto e ai diritti LGBT) e l' [American Legislative Exchange Council](#).

I collegamenti e talvolta le sovrapposizioni tra i personaggi e le istituzioni dei vari ambienti qui considerati, vale a dire quello dell'ambiente cristiano conservatore, quello promotore di un aggressivo laissez-faire economico e quello dei culti, sono evidenti, anche se poco noti. L'intero mondo dei fondamentalisti cristiani e dei nemici della libertà sessuale e dell'autodeterminazione è stranamente interessato alla difesa dei culti che sono i più lontani dall'ortodossia cristiana. Per fare un esempio, il vertice conservatore del 2024 tenutosi a Bratislava, in Slovacchia, ha visto la partecipazione tra i relatori anche di [Ondřej Dostál](#). È un politico ceco che [simpatizza con la Società Creativa](#), un progetto della setta **AllatRa**. Un'altra oratrice è stata la signora Konecna, una politica comunista. Entrambi sono apertamente filorusi. [Ján Figel](#) è un politico slovacco legato a **CitizenGo**, un'associazione fondamentalista spagnola, particolarmente impegnata nella difesa della libertà religiosa e vicina sia a [Scientology](#) che alla [Chiesa dell'Unificazione](#). Egli è una figura chiave di [Agenda Europa](#), una rete informale di

associazioni che si è costituita nel gennaio 2013 con l'obiettivo di costruire un think tank europeo di ispirazione cristiana e di sostenere il movimento “pro-life” in Europa. Lo ha riferito l'EPF in un rapporto che riassume i documenti di questa rete, tenuti segreti fino al 2017 e pubblicati in seguito a una fuga di notizie da una fonte ancora anonima.

**AKO UKONČIŤ VOJNU V EURÓPE?**

**TVORIVÁ SPOLOČNOSŤ**

**pondelok**  
**21. 10. 2024,**  
**18:00**

Existuje nádej na skoré ukončenie vojny na Ukrajine? Nedávno médiá informovali medzinárodnú verejnosť o niektorých správach týkajúcich sa mierovej iniciatívy, ktorá prebieha v Ríme - Vatikáne. V našej prezentácii v pondelok 21. októbra sa pokúsime zistiť viac o tejto téme a pozrieť sa na vyhliadky skutočného a trvalého mieru v Európe i vo svete. Ján Figel je moderátorom dialógu v rámci tejto iniciatívy a určite môže poskytnúť hlbší pohľad na túto záležitosť!

Ing. Ján Figel, PhD je bývalým komisárom EÚ a prvým Osobitným vyslancom EÚ pre náboženskú slobodu vo svete. Na Slovensku pôsobil ako podpredseda vlády a parlamentu, štátny tajomník MZV, hlavný vyjednávač pre vstup do EÚ a prípravu na členstvo v NATO. Bol predsedom KDH.

**Miesto: Ambasáda mieru, nám. Martina Benku 8, Bratislava**

Univerzálna mierová federácia Nadácia Tunegu, Púčika a Tesára

Figura 67 - Ján Figel' è stato il moderatore di un evento pubblico su come raggiungere la pace tra Russia e Ucraina organizzato da AllatRa. In basso a sinistra, il logo e il nome della Federazione della Pace Universale (Chiesa dell'Unificazione).

## 2. La mano russa

Nel 2022, Figel' ha partecipato al simposio "[Religious Freedom: A Human Right Under Attack](#)" , co-organizzato dalla Fondazione Tunega, Púčik e Tesár di Figel' con la Universal Peace Federation (**Chiesa dell'Unificazione**). Tra i relatori c'era anche **Aaron Rhodes** (Forum for Religious Freedom-Europe). Aaron Rhodes è stato direttore esecutivo dell' [International Helsinki Federation for Human Rights](#) (IHF) che si dice sia [infiltrata da Scientology](#). Rhodes è anche membro della **Common Sense Society**, un'organizzazione piena di filo-russi.

Ciò è interessante perché, anche se la TFP ha optato per il campo atlantista, l'organizzazione polacca che alla TFP fa riferimento, **Ordo Iuris** , [ha chiari legami con gli ambienti russi](#), e i cristiani conservatori come Figel non disdegnano di collaborare con personaggi affiliati al Cremlino. Nel 2017, Figel ha partecipato [a una conferenza dell'All Faith Network](#) (ovvero Scientology) con il famoso scientologista Eric Roux, il filo-occidentale Introvigne e **Leonid Sebastianov**, un ultranazionalista russo, leader dei "Vecchi Credenti" e [rappresentante della diplomazia informale del Cremlino](#) . Questo, ovviamente, era prima della guerra. Erano anni in cui il direttore del CESNUR Introvigne poteva [scrivere cose come le seguenti](#) :

*Il fatto che la Russia si comporti bene nei confronti della lobby LGBT e dell'Islam fondamentalista non giustifica le sue politiche aggressive ed espansionistiche in Occidente e, allo stesso tempo, condannare queste politiche espansionistiche non diminuisce l'apprezzamento per la lotta contro la lobby gay e l'Islam fondamentalista che la Russia sta conducendo.*

Un'affermazione strana per un sostenitore dei diritti civili e dell'ecumenismo, ma che può essere riassunta nell'idea che la politica interna della Federazione era buona, ma quella estera no.

Come avviene nel lavoro esoterico, ciò che appare in superficie non corrisponde sempre alla verità profonda nascosta ai più. Le connessioni fra il mondo russo e quello degli apologeti dei culti potrebbero essere più fitte di quanto si pensa, nonostante il proclamato filo-atlantismo di superficie.



Figura 68 - Leonid Sebastianov, Ján Figel', Eric Roux, Massimo Introvigne a una conferenza della All Faith Network nel 2017.

Esistono documentate **connessioni tra attori russi e americani attraverso il [World Congress of Families \(WCF\)](#)**, una piattaforma internazionale creata negli anni '90 per promuovere una visione conservatrice e “pro-famiglia” della società, ma che nel tempo è diventata un nodo transnazionale per la convergenza di interessi religiosi, politici e geopolitici tra élite conservatrici russe e statunitensi. Attraverso il WCF e reti collegate (es. **CitizenGo**, **Agenda Europe**, ecc.), si sono costruite **coalizioni russo-americane** per boicottare agenzie ONU che promuovono diritti sessuali e riproduttivi, influenzare leggi locali (anche in Europa e America Latina) e promuovere leader politici conservatori. Il principale finanziatore del WCF è l'oligarca russo [Konstantin Malofeev](#). Il **WCF è stato un importante veicolo di “soft alignment” tra elite religiose e politiche russe e statunitensi**. Questa convergenza è meno diplomatica e più ideologica, ma ha avuto effetti politici concreti in numerosi paesi, inclusi quelli dell'Europa orientale, dell'America Latina e dell'Africa.

La connessione di questi due mondi, quello della difesa della libertà religiosa e quello delle lobbies per la vita e la famiglia tradizionale, non è un'ipotesi ma una [dichiarazione d'intenti chiaramente espressa al Summit WCF-International Religious Freedom](#) del

2021:

*L'IRF Roundtable e WCF condividono valori comuni: la centralità della libertà religiosa e la famiglia naturale*

Nella figura 71 è possibile vedere una mappa delle relazioni fra la rete apologetica dei culti ed i movimenti Pro Life connessi col mondo russo (la mappa è più leggibile nel formato SVP che si può vedere [qui](#)).

**Ján Figel**, riveste un ruolo di primo piano all'interno della **Clementy Schuman Legacy Foundation**, dove figura come [presidente del Comitato Scientifico](#). La sua collaborazione con la fondazione, attestata anche da fonti cattoliche come *AC/Stampa* e *National Catholic Register*, si inserisce in un quadro di **diplomazia vaticana e dialogo interreligioso** promosso dalla rete Clementy. Il **Clementy Group**, fondato nel 2020 a Londra dal belga [Pierre Michel Louvrier](#), è formalmente un multi-family office e fondo di private equity specializzato in acquisizioni e ristrutturazioni aziendali in Europa e negli Stati Uniti, come nel caso della società italiana **Fimer S.p.A.** Tuttavia, i legami del suo fondatore con la **Russia** hanno suscitato attenzione e perplessità negli ambienti d'intelligence e della stampa economica. Louvrier ha infatti vissuto e lavorato a lungo tra Mosca e Ginevra, collaborando con **KPMG Russia** e sedendo nei consigli di amministrazione di aziende russe come **ASC Holding** (automotive di lusso) e **Rusgrain Holding** (agroalimentare).

Secondo vari rapporti, tra cui un'inchiesta europea sull'influenza russa in Bulgaria, nel 2015 egli fu coinvolto nel controverso progetto **LIC33**, legato all'acquisto per un euro di società strategiche bulgare, dove fu ritenuto ["vicino" all'oligarca ortodosso Konstantin Malofeev](#), figura sanzionata dall'Unione Europea per il suo sostegno ai separatisti del Donbass. Pur avendo dichiarato di aver interrotto ogni investimento in Russia dopo le sanzioni del 2014-2015 e di aver trasferito le proprie attività finanziarie in Occidente, questo passato continua a pesare sulla reputazione del gruppo. [Un'inchiesta di Intelligence Online](#) (febbraio 2025) segnala come parlamentari e agenzie statunitensi monitorino la galassia di Louvrier — che comprende anche la **Clementy Schuman Legacy Foundation**, impegnata in progetti di diplomazia vaticana e ispirata all'eredità

europeista di Robert Schuman — **per i suoi precedenti rapporti con reti russo-ortodosse e capitali dell'orbita del Cremlino**. Ufficialmente, Clementy non risulta oggi coinvolta in operazioni o partnership russe né in alcuna lista di sanzioni; tuttavia, **il passato russo del suo fondatore e le sue connessioni relazionali** fanno sì che il gruppo resti sotto osservazione per potenziali **intersezioni fra capitali d'origine russa, circuiti ecclesiastici e diplomazia economica europea**.

Wikipedia scrive che "Per realizzare pienamente la sua missione, la fondazione ha stabilito una collaborazione con la **Pontificia Accademia delle Scienze**, supportandone le attività e i programmi". È la stessa Pontificia Accademia che [ha ospitato il pastore Mark Burns, spiritual advisor di Donald Trump e principale sponsor del culto filo-russo Allatra al 10° World Changers Summit nel 2025](#).

A inizio 2025, **Tulsi Gabbard**, nominata da Trump a capo dell'intelligence statunitense, è [stata interrogata sul suo rapporto con Pierre Louvrier](#), dopo che il *New York Times* aveva rivelato che nel 2024 aveva partecipato a un evento in Vaticano pagato dalla fondazione di Louvrier.

Nel 2023, **Ján Figel'** (che, come abbiamo detto, è legato a CitizenGo, Agenda Europa, Clementy Group e supporta AllatRa), **Willy Fautré** (HRWF), **Massimo Introvigne** (CESNUR) e **Aaron Rhodes** (Forum for Religious Freedom-Europe) hanno firmato [una lettera al primo ministro giapponese Kishida in difesa della Chiesa dell'Unificazione](#). Un mese prima, insieme a Massimo Introvigne, si era già espresso a favore di questo tema [al Summit internazionale per la libertà religiosa \(come riportato sul sito web della stessa chiesa\)](#).

La **Citizens Commission for Human Rights (CCHR)**, una nota organizzazione di facciata di Scientology, ha finanziato l'**American Legislative Exchange Council (ALEC)** di Paul Weyrich, secondo una lettera di Carol Steinke, membro del consiglio direttivo del CCHR.



Figura 69 - Alcuni partecipanti al Conservative Meeting 2024 di Bratislava, Slovacchia

Una sezione dell'**American Legislative Exchange Council (ALEC)** ha [reso omaggio anche alla moglie di Sun Myung Moon, leader della Chiesa dell'Unificazione](#), Hak Ja Han Moon. Il premio è stato consegnato da Robin Brunelli, presidente della **National Foundation for Women Legislators** e moglie di Sam Brunelli, direttore dell'ALEC e membro di lunga data del Council for National Policy (CNP). In un'intervista radiofonica di AFN condotta da Kelleigh Nelson con Chey Simonton, si è parlato ampiamente [dei profondi legami tra il Council for National Policy \(CNP\) e la Chiesa dell'Unificazione del reverendo Sun Myung Moon](#).

Come si è detto, la Chiesa dell'Unificazione di Moon aiutò l'amministrazione Reagan a finanziare i Contras nicaraguensi come parte del piano segreto per il quale fu condannato l'ex presidente **dell'USCIRF** Abrams.



Figura 70 - I firmatari della lettera in difesa della Chiesa dell'Unificazione (Willy Fautré, Ján Figeľ, Massimo Introvigne, Aaron Rhodes) come appaiono nella rivista Bitter Winter del CESNUR

[Documenti finanziari mostrano](#) come, nel 2019, circa metà delle entrate complessive della **HRWF** di Fautré provenissero da una sola fonte: la [Fondazione Alfred Vogel](#). Questa fondazione svizzera ha tra i suoi scopi quello di [sostenere istituzioni coerenti con la "filosofia cristiana" del fondatore](#) Alfred Vogel, noto membro dei **Testimoni di Geova**. Il risultato è che un'organizzazione che si presenta come *indipendente da qualunque credo o movimento politico* si trova, di fatto, finanziata in modo massiccio da un'entità legata a una comunità religiosa specifica.

L'effetto pratico non si è fatto attendere: proprio in quel periodo HRWF ha intensificato la pubblicazione di articoli e report favorevoli ai Testimoni di Geova ([qui](#), [qui](#), [qui](#), [qui](#)).

È un dettaglio che mostra con chiarezza come il terreno della cosiddetta "difesa dei diritti umani e religiosi" si intrecci con interessi confessionali precisi, trasformando ONG apparentemente neutre in strumenti di lobbying settario.

Nel 2025, subito dopo l'insediamento di Donald Trump come Presidente degli Stati Uniti, si è tenuto a Washington l'**International Religious Freedom (IRF) Summit**. Tra i partner dell'evento c'erano la Universal Peace Federation (ovvero la **Chiesa dell'Unificazione**) e **Scientology**. Nella sessione plenaria, [il vicepresidente Vance ha dichiarato l'impegno della nuova amministrazione a garantire e rafforzare gli sforzi degli Stati Uniti per proteggere la libertà religiosa](#). Il programma includeva anche un incontro (sponsorizzato...) con la pastora **Paula White**, consigliera speciale del presidente Trump, **Marco Respinti** (CESNUR e Bitter Winter), **Patricia Duval** (FOB e altri), il senatore **Sam Brownback** (ex ambasciatore per la libertà religiosa internazionale e membro di Americans for Prosperity di **Atlas Network**), **Micahel Jenkins** e **Tomihiko Tanaka**, entrambi della **Chiesa dell'Unificazione**. Il chairman era il direttore del **Washington Times**, il giornale dei Moonies. L'argomento era la persecuzione della Chiesa dell'Unificazione da parte del governo (democratico) del Giappone. Il Southern Poverty Law Center aveva da tempo messo in guardia su come il [vertice dell'IRF riunisse gruppi di estrema destra](#).

Con la rielezione di Donald Trump, oltre alla istituzione presso la Casa Bianca di un Ufficio per la fede finalizzato a difendere i cristiani dal pregiudizio e a "conferire potere a entità basate sulla fede", sembra aumentare la presenza di Scientology in posti chiave. Ad esempio, [una delle maggiori finanziatrici della chiesa è stata nominata nel board del Kennedy Center](#) ed [uno scientologista d'alto rango è stato scelto per essere fra i negoziatori della pace fra Russia ed Ucraina](#). Lo scientologista Grant Cardone — che ha parlato al raduno di Trump al Madison Square Garden nell'ottobre 2024 — ha ricevuto anche uno spazio come oratore all'evento annuale *Americafest* di Turning Point USA.

L'attrice ed ex fedele di Scientology **Leah Remini** avverte da anni della [vicinanza di Trump a Scientology](#).

Vale la pena notare che un culto identificato da numerosi osservatori — inclusi i servizi segreti ucraini — come **filo-russo** e [legato all'intelligence del Cremlino](#), **AllatRa**, sembra oggi trovarsi curiosamente a proprio agio presso le **istituzioni statunitensi** ed agli **eventi pubblici di settori conservatori dell'amministrazione USA**. Lo dimostrano [la partecipazione di suoi esponenti alla National Prayer Breakfast al Congresso](#), al meeting ["Uniting to Prevent Human Trafficking & Bring Hope to Survivors"](#) presso la Rayburn House Office Building, e [alla Faith and Freedom Coalition Conference](#), che riunisce i principali deputati della destra cristiana.



## Sponsored Dinner

Scholars, religious leaders, and religious freedom experts at the United Nations and elsewhere are sharing their concern that Japan, an economic powerhouse and a leading liberal democracy, is failing to uphold its obligations under the UDHR, the ICCPR, and even its own constitution.

**Pastor Paula White**

Special Advisor to President Trump

**Dr. Marco Resprinti**

Director in Charge – Bitter Winter

**Attorney Patricia Duval**

Human Rights Atty

**Attorney Tatsu Nakayama**

Nakayama Partners Jap

**Attorney Norishige Kondo**

FFWPU Atty

**Dr. Katrina Lantos Swett**

Summit Co-Chair

**Amb. Sam Brownback**

IRF Summit Co-Chair

Tomihiko Tanaka, Presiden

Family Federation for World Peace  
and Unification, Japan

**Dr. Michael Jenkins**

President Universal Peace Federation,  
The Washington Times Foundation

**Mr. Tom McDevitt**

Chairman – The Washington Times

Figura 72 - Una cena sponsorizzata all'IRF Summit 2025

Uno degli elementi più interessanti è che lo spiritual advisor di Donald Trump, il pastore **Mark Burns**, che si dice convertito alla causa ucraina dopo una iniziale fase pro-russa, è diventato la faccia pubblica di AllatRa e [suo principale sponsor](#). Burns ha partecipato [all'International Interfaith Conference](#) organizzata da AllatRa presso [Capital Hill](#) e, con esponenti di AllatRa, è stato al [10° World Changers Summit](#) presso la pontificia [Accademia delle Scienze in Vaticano](#). Nel 2026 un salto di qualità: il pastore Burns ha organizzato e condotto presso il Campidoglio a Washington [la Conferenza internazionale dei "diplomatici spirituali"](#), un'organizzazione che riunisce "leader religiosi, diplomatici, legislatori, difensori dei diritti umani". Fra questi, il politico rumeno filo-russo **George Simion** e il rabbino capo dell'Ucraina **Moshe Reuven Azman**, vicino all'estrema destra teocratica israeliana. Strano guazzabuglio.



Fig. 73 - Mark Burns partecipa all'International Interfaith Conference organizzata da AllatRa

Nell'ottobre del 2025, Burns e l'ultra atlantista Introvigne si sono incontrati in Corea del Sud per [partecipare ad una manifestazione in favore della vedova del reverendo Moon della Chiesa dell'Unificazione](#), imprigionata per frode e corruzione (ovviamente trattasi di persecuzione religiosa...). Pare che il direttore del CESNUR non abbia colto l'occasione per avvertire Burns su chi siano realmente i suoi amici russofoni.



Fig. 74 - Burns e Introvigne in Corea del Sud (da Bitter Winter)

Altro elemento d'interesse è che sembra essersi saldata un'alleanza strategica fra questo gruppo russofilo e **Falun Gong**, [il movimento cinese che ha finanziato la campagna elettorale di Trump nel 2016](#). Infatti, [esponenti in vista di AllatRa hanno iniziato una aggressiva propaganda a favore di questo culto](#).

### 3. Segui i soldi

Dal 2008 al 2020, le più grandi associazioni cristiane conservatrici degli Stati Uniti hanno speso all'estero più di 280 milioni di dollari. Di questi, almeno 90 milioni sono andati in Europa, mentre il resto è andato in Africa e in Asia. Lo afferma [un'analisi](#) del sito web investigativo statunitense [OpenDemocracy](#), i cui autori Claire Provost e Nandini Archer hanno analizzato migliaia di registri finanziari di 28 gruppi statunitensi, per lo più estremisti cristiani e ultra-liberisti, con forti legami con l'estrema destra conservatrice.

Negli ultimi anni, anche grazie a questi investimenti, questi gruppi sono diventati sempre più influenti nella politica americana e internazionale. In effetti, i fondi hanno lo scopo esplicito di sostenere le iniziative e le altre organizzazioni satellite in tutto il mondo, che a loro volta lavorano per influenzare l'opinione pubblica, le leggi e le politiche nazionali per impedire l'applicazione dei diritti sessuali e riproduttivi. Ma non è tutto. Tra gli obiettivi di tutte queste organizzazioni, la tutela della “ **libertà religiosa** ” riveste grande importanza.

L'elenco dei 28 gruppi presi in considerazione comprende l' **Acton Institute**, l' **Alliance Defending Freedom**, il **Family Research Council**, la **Federalist Society**, l' **American Center for Law and Justice**, l' **Heritage Foundation**, il **Cato Institute** e l' **American Society for the Defense of Tradition, Family and Property**. Quest'ultima non è altro che la branca americana dell'organizzazione brasiliana per la difesa della **Tradizione, Famiglia e Proprietà (TFP)**, fondata da Plinio Correa de Oliveira e alla quale fanno riferimento, come abbiamo visto, le associazioni cattoliche tradizionaliste italiane Alleanza Cattolica e Fondazione Lepanto. Dalla prima parte di questo rapporto sappiamo che l'obiettivo principale di questa organizzazione, fin dalla metà degli anni '80, è stato quello di difendere la libertà religiosa e promuovere così una visione anti-laica della società. È quindi probabile che i fondi di questa società - 3.123.131 dollari tra il 2008 e il 2020 - confluiscano in organizzazioni europee che perseguono lo stesso obiettivo. In Italia, l'organizzazione più importante di questo tipo è il **Centro Studi Nuove Religioni (CESNUR)**, nato da una costola di Alleanza Cattolica, con la quale ha condiviso a lungo la figura apicale.

D'altro canto, De Mattei, a capo della Fondazione Lepanto, è membro del panel di esperti della **Heritage Foundation** e dell'Acton **Institute**, entrambi inclusi nell'elenco analizzato da Open Democracy. Questo flusso di denaro verso l'Europa è guidato principalmente da due gruppi che concentrano le loro battaglie nei tribunali. Una è l'organizzazione **American Center for Law and Justice (ACLJ)**, guidata dall'avvocato personale di Trump Jay Sekulow, e l'altra **l'Alliance Defending Freedom (ADF)**. Quest'ultima annovera tra i suoi fondatori la famiglia di **Betsy DeVos**. Entrambi i gruppi fanno parte di **Agenda Europa**

## VII - Culti e Soft Power

### 1. Polarizzazione religiosa

L'8 Gennaio del 2023 migliaia di sostenitori dell'ex presidente Jair Bolsonaro hanno fatto irruzione nel palazzo del Congresso e preso d'assalto anche il Tribunale supremo federale a Brasilia per protestare contro l'elezione del suo rivale Lula. Praticamente una riedizione dell'assalto a Capital Hill di due anni prima ad opera dei sostenitori di Donald Trump. Se a Washington molti degli insorti erano cristiani fondamentalisti e molti anche seguaci della teoria del complotto di **QAnon** che mostravano i segni della loro appartenenza su t-shirt e cartelli, a Brasilia gran parte dei partecipanti all'assalto erano [evangelici pentecostali](#) che nel mezzo della devastazione si inginocchiarono e pregarono. Qualcuno puntava il rosario in direzione della squadra anti-sommossa della polizia. Questo dimostra l'importanza che la religione assume nel determinare le mosse delle masse nella scacchiera geopolitica.



**Brian Kaylor**  
@BrianKaylor

As political violence hits [#Brazil](#), important to remember [#Bolsonaro](#) played to evangelicals much like [#Trump](#). Look for religion in this coup effort, like in this photo of Bolsonaro supporters kneeling to pray as they storm presidential palace. (Eraldo Peres/AP)

[Traduci il Tweet](#)



... Figura 75 - Il post di Brian Kaylor, un pastore battista, che sottolinea il ruolo della religione nel tentativo di colpo di stato in Brasile nel 2023.

## 2. Soft power religioso

Il termine **soft power** è stato coniato negli anni Novanta da Joseph S. Nye, Jr. della Harvard Kennedy School of Government. Nye lo vede come una forma di esercizio del potere che rappresenta un'alternativa all'uso della forza militare e mira a influenzare l'opinione pubblica, principalmente attraverso la cultura di massa e i media. Tali operazioni rappresentano una strategia a bassa intensità ma efficace per influenzare l'opinione pubblica. Si tratta di una strategia di guerra ibrida. L'uso della religione come strumento di influenza ha una lunga storia.

il primo strumento religioso usato dalla CIA fu il **cattolicesimo**, che **"divenne il modello attraverso il quale la comunità dell'intelligence poteva comprendere e manipolare le altre religioni mondiali"**(l'espressione è di [Michael Graziano](#)). Fu operando sotto la copertura del profondo potere persuasivo della Chiesa, infatti, che l'OSS mobilitò le popolazioni europee contro i loro occupanti nazisti (e poi sovietici). Infatti, Allen Dalles, che diresse la CIA nei primi anni, aveva utilizzato la Chiesa Cattolica come copertura per operazioni di intelligence quando era responsabile dell'Office for Strategic Services (OSS), l'ente progenitore della CIA. Nel suo "[Errand into the Wilderness of Mirrors](#)", Michael Graziano, rievocando l'Office of Strategic Services della seconda guerra mondiale, scrive che "gli analisti americani spesso presumevano che gli interessi cattolici - e quelli del Vaticano più specificamente - quadrassero perfettamente con gli obiettivi degli Stati Uniti". L'agenzia collaborò anche con la Catholic International Press, attraverso il prete belga Felix Morlion, in quella che chiamò "Operazione Pilgrim's Progress".

Una volta che l'Agenzia ha iniziato a incontrare altre religioni mondiali nel corso della guerra fredda - lo scintoismo in Giappone, il buddismo nel sud-est asiatico, e soprattutto l'Islam in Iran - ha dato per scontato che **"gli Stati Uniti e le religioni del mondo [fossero] alleati naturali"** nella lotta contro il comunismo ateo. Alla fine della guerra, gli ex agenti dell'OSS entrarono nella neonata Central Intelligence Agency (CIA), portando con loro l'esperienza e le reti necessarie per rendere operativo lo strumento religione nelle attività clandestine.

Durante i primi anni della Guerra Fredda, James Angleton organizzò un'elaborata rete di

spionaggio che permise alla CIA di ottenere i rapporti di intelligence inviati al Vaticano dai nunzi papali di stanza dietro la Cortina di Ferro e in altre aree "negate". Questo era, all'epoca, uno dei pochi mezzi a disposizione della CIA per penetrare nel blocco orientale.

Funzionari della CIA come Allen Dulles, Kermit Roosevelt, Miles Copeland, William Eddy e James Jesus Angleton non esitarono a usare [la religione come strumento transazionale](#). Ecclesiastici americani, missionari e l'evangelico **Billy Graham** collaborarono segretamente con la CIA. Nel 1975, una [rapporto](#) del senato USA rivelava l'utilizzo di vari sacerdoti e missionari americani per la raccolta di informazioni in vari paesi.

Come espresso da Matthew Avery Sutton in [Religion and Politics Beyond the Culture Wars: New Directions in a Divided America](#), nei primi anni Cinquanta, in Guatemala, il popolare e carismatico presidente **Jacobo Árbenz** iniziò una campagna di riforma agraria, trasferendo migliaia di ettari di proprietà inutilizzate dalle mani delle corporazioni statunitensi ai contadini locali. Le sue azioni minacciavano direttamente la **United Fruit Company**, una delle corporazioni statunitensi più potenti e influenti. La **CIA** lanciò quindi una vasta campagna contro Árbenz, collegandolo al comunismo e all'Unione Sovietica. A tal fine, la CIA sembra abbia reclutato il **cardinale Francis Spellman** affinché viaggiasse in Guatemala e incoraggiasse i prelati locali a emettere una lettera pastorale che condannasse il comunismo (e, indirettamente, Árbenz). L'azione più ingegnosa, però, fu inventarsi una fantomatica organizzazione antireligiosa, l'**"Organizzazione degli Atei Militanti"**. La CIA fabbricò una serie di lettere che affermavano di promuovere una rivoluzione comunista in Guatemala al fine di diffondere l'ateismo. Le lettere accusavano la Chiesa cattolica di agire per conto degli Stati Uniti e del Vaticano. Queste lettere vennero "smarrite" e ritrovate da giornalisti, leader religiosi e politici contrari ad Árbenz. Nel giugno 1954, un piccolo "esercito" guidato dal leader ribelle e burattino americano **Castillo Armas** invase il Guatemala. Árbenz, fuggì dal paese.

In Cile, la CIA, avrebbe pagato il sacerdote belga **Roger Vekemans** milioni di dollari al fine di costruire un movimento cattolico anticomunista in Cile che contribuì a sostituire il governo di sinistra di **Salvador Allende** con **Eduardo Frei Montalva** del Partito Democratico Cristiano.

La CIA considerò la religione cattolica uno strumento strategico anche in Vietnam. Il caso più noto riguarda **Tom Dooley**, medico e cattolico devoto, che pur lavorando con rifugiati vietnamiti e fondando ospedali in Laos, forniva informazioni alla CIA sul sentimento popolare e sui movimenti delle truppe nordvietnamite. **Edward Lansdale**, responsabile della prima campagna di propaganda statunitense nel Sud-est asiatico, integrò elementi religiosi – dai falsi oroscopi a **messaggi che annunciavano l'arrivo della Vergine Maria a sud** – nelle sue strategie per incoraggiare la resistenza dei vietnamiti al comunismo.

Il primato del cattolicesimo, che era tale da aver fatto soprannominare la CIA "[Catholic Intelligence Agency](#)", è quindi caduto nel tempo. In America Latina, continente cattolico per eccellenza, la chiesa di Roma sta perdendo sempre più terreno a favore delle varie denominazioni evangeliche. Uno dei motivi di ciò è nel fatto che durante l'intera Guerra fredda la posizione degli evangelici più conservatori **è stata sostenuta direttamente dagli Stati Uniti**, che vedevano nel gruppo religioso un utile baluardo contro il comunismo in Latinamerica, area in cui la teologia della liberazione aveva fatto prendere una connotazione pericolosa al cattolicesimo. Il [rapporto Rockefeller](#) del 1969 e la **dichiarazione di Santa Fe** del 1980 illustrano l'uso della religione da parte dei servizi nordamericani per la difesa degli interessi americani in Sud America.

Nel **Rapporto Rockefeller** si legge che gli USA devono impegnarsi a vincere la battaglia per l'egemonia delle coscienze esponendo l'America Latina all'influenza dello stile di vita americano "attraverso **il controllo dei tradizionali apparati di socializzazione della società civile: la Famiglia, la Scuola e la Chiesa**".

Il **Documento di Santa Fe**, preparato per il Council for Inter-American Security e presentato nel 1980 al Republican Platform Committee da un team di consiglieri ultraconservatori, afferma che "la politica estera degli Stati Uniti deve iniziare a contrastare (non reagire a) la teologia della liberazione così com'è utilizzata in America Latina dal clero della teologia della liberazione". Il documento rileva il lavoro già svolto in questa direzione:

*L'esperienza acquisita in Vietnam, grazie al lavoro programmato per il controllo della popolazione è stata esportata in America Latina ed in particolare in Guatemala da molti agenti della A.I.D. e altri servizi statunitensi. Alcune sette sono state create da specialisti di guerra psicologica a cui era stato affidato il controllo dello spazio politico e l'egemonia delle coscienze. (sottolineatura mia)*

Il documento di Santa Fe è chiaro e non usa mezzi termini. Gli Stati Uniti, per il tramite della **National Security Agency (NSA)**, crea delle "sette" in grado di "controllare lo spazio politico e l'egemonia delle coscienze". Ad occuparsene sono "specialisti di guerra psicologica".

Jesus Garzia Ruiz scrive in un testo dal titolo "La notion relative aux sectes en Amérique latine", che in America Latina "**tutte le sette sono opera degli Stati Uniti e sono finanziate dall'estero**". Una nota del **Ministero degli Interni del Messico** afferma che

*Le sette compiono la parte più sottile del processo di dominio e la nordamericanizzazione delle società sottosviluppate, utilizzando la predicazione religiosa, che fa parte della lotta ideologica, all'interno della società civile.*

Al fine di raccogliere sostegno per questa politica, nel 1981 è stato istituito l'**Institute for Religion and Democracy (IRD)**, un'organizzazione interconfessionale, con il finanziamento di istituzioni di destra, tra cui le fondazioni delle famiglie Smith Richardson e Mellon Scaife. Entrambe sono servite come canali finanziari della **CIA**. L'IRD ha scatenato una campagna di propaganda contro gli attivisti della chiesa in prima linea nell'opposizione interna agli aiuti statunitensi al governo di El Salvador e ad altri regimi repressivi in America Latina.

Il progetto è andato a buon fine. Oggi l'influenza evangelica sulla società di questi paesi

è enorme per il potenziale elettorale. La diffusione in America Latina delle chiese evangeliche, soprattutto neo-pentecostali, che dispongono di **ingenti finanziamenti** che le rendono più "concorrenziali" rispetto alla Chiesa Cattolica, ha contribuito alla salita al potere di [personaggi e di forze politiche "di destra"](#), vicine agli interessi dei poteri economico-finanziari, soprattutto americani. Dietro a questi fenomeni pare esserci una strategia ben precisa di sostituire i cristiani "cattolici di sinistra" (perché attenti al sociale), con i cristiani "evangelici di destra" (molto attenti alle questioni morali, ma molto poco a quelle sociali).

Notevole sembra essere stato anche l'utilizzo dei [Mormoni](#), come scritto da Alain Gillette nel suo "Les mormons. De la théocratie a Internet". Nei primi anni ottanta, il governo del Nicaragua accusò i Mormoni, gli Avventisti del settimo giorno e i Testimoni di Geova del [coinvolgimento in un piano della CIA per rovesciare il governo sandinista](#).

E' accertato che in Finlandia, a partire dagli anni '50 del XX secolo, [molti mormoni hanno avuto a che fare con la CIA](#). Nel 1978, due giornalisti, Joraa Lindfors e Jukka Rislakki, scrissero in [un libro](#) dei presunti legami della CIA con la Chiesa Mormone. Secondo gli autori "molti dei giovani missionari in Finlandia avevano ricevuto un addestramento da ufficiale militare e il leader del lavoro missionario internazionale dei mormoni, l'apostolo Neal A. Maxwell, era un ex agente della CIA".

Esistono molte evidenze di finanziamenti americani a ogni tipo di chiesa, cristiane e non. Ad esempio, [la CIA ha finanziato le chiese in Kerala](#), in India, e questa interferenza nella politica indiana è venuta alla luce nel 1978 quando l'ex ambasciatore in quel Paese, Daniel Patrick Moynihan, ha pubblicato le informazioni nel suo libro "A Dangerous Place". Oltre a interferire nel Kerala, le chiese americane hanno fornito un ampio sostegno ai terroristi del Nagaland. Questi terroristi ricevevano un aiuto palese dall'establishment americano sotto forma di cosiddetti **rapporti sui diritti umani** e dichiarazioni pubbliche di sostegno da politici di alto profilo come Jimmy Carter.

La CIA collaborò con gli agenti della [DINA](#), la polizia segreta Cilena, per stabilire un sistema di intelligence molto sofisticato in Cile, utilizzando per le operazioni segrete il culto pentecostale del "Messaggio" e la struttura della [Colonia Dignidad](#), fondata come colonia di rifugiati [nazisti](#), e gestita dal pastore [Paul Shafer](#). Paul Schafer, ex nazista e agente di sicurezza del pastore **William Branham** in Germania, [ha lavorato con la DINA per interrogare, torturare e assassinare gli oppositori del regime di Pinochet](#).

Da quanto detto si evince che le religioni non svolgono esclusivamente il ruolo di ausilio allo spionaggio, ed i culti minoritari quello di camera di compensazione e connessione fra intelligence e ambienti politici eversivi (su religione e spionaggio si può approfondire qui: [Fascists, spies and gurus. 8. Cults, far right and neo-templarism](#)). La religione svolge anche un potentissimo ruolo di influenza culturale e di orientamento delle masse. Le religioni sono uno straordinario *instrumentum regni* grazie al potere che hanno di **diluire l'identità religiosa** di alcune popolazioni innestandovi nuovi tipi di riconoscimento reciproco (*in-group*) che diventano elettorati manovrabili, quando non utili per processi di **polarizzazione sociale** che possono sfociare in rivolte o vere rivoluzioni. Ad esempio, Carl Gershman, direttore del [National Endowment for Democracy \(Ned\)](#), [ha dichiarato nel 2018 al Congresso USA](#) che Ned ha speso prima della rivolta popolare del 2014 in Ucraina passata sotto il nome di "Euromaiden" ben **3.381.824 dollari** in programmi che comprendono il [sostegno a quelle Ong che hanno animato l'insurrezione](#). Il ruolo di varie chiese e culti nella vicenda Euromaiden è stato rilevante. Fra questi [i greco-cattolici](#). Ciò non implica che Euromaiden sia stata realizzata dalle "sette" o dai "satanisti", come è stato detto, ma solo che l'elemento religioso ha giocato il suo ruolo nella polarizzazione sociale.

Tutto ciò non rappresenta solo una intuizione o una teoria basata su indizi, ma è chiaramente espresso da vari rilevanti attori. Ad esempio, **Sam Brownback**, ex U.S. Ambassador-at-Large per la libertà religiosa internazionale, legato all'**Atlas Network** e attivo nell' **IRF Roundtable** nato da Scientology, ha affermato:

*La libertà religiosa è un asset strategico di politica estera, non una mera causa morale (da [IRF Ministerial 2019](#))*

## La politicizzazione della libertà di religione o di credo: dagli Stati Uniti all'Europa

La **libertà di religione o di credo (FoRB)** è formalmente sancita dall'[articolo 18 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani](#) e dal Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici. Nata come garanzia universale, negli ultimi decenni è stata progressivamente trasformata in strumento di influenza geopolitica e in piattaforma di lobbying politico-religioso, tanto negli Stati Uniti quanto in Europa.

Negli Stati Uniti, la svolta decisiva è avvenuta con l'***International Religious Freedom Act*** del 1998, che ha istituzionalizzato la promozione internazionale della libertà religiosa attraverso la creazione della [U.S. Commission on International Religious Freedom](#) e la nomina di un ambasciatore itinerante presso il Dipartimento di Stato. L'intento originario era bipartisan: collocare la FoRB tra i diritti umani universali e non divisivi. Tuttavia, già nei primi anni di applicazione emerse una selettività marcata. Rivali strategici come Cina, Iran o Russia venivano sistematicamente sanzionati per violazioni della libertà religiosa, mentre partner fondamentali per la politica estera statunitense, come Arabia Saudita o Egitto, continuavano a ricevere ingenti aiuti e forniture militari nonostante pratiche di repressione religiosa. Come hanno osservato diversi studiosi, tra cui [Eugenia Relaño Pastor](#) e [Jasper Vaughn](#), **la FoRB è diventata presto una leva diplomatica piegata alle logiche della realpolitik, soprattutto nel quadro della guerra al terrorismo.**

In questo contesto, le **lobby evangeliche** hanno svolto un ruolo cruciale, spingendo per un'interpretazione cristocentrica della libertà religiosa e influenzando pesantemente le scelte di politica estera. **Allen D. Hertzke**, nel suo [Freeing God's Children: The Unlikely Alliance for Global Human Rights](#) ricostruisce la genesi dell'***International Religious Freedom Act*** e mostra come sia nato da una convergenza inaspettata di **evangelici conservatori, cattolici e attivisti per i diritti umani**, con un forte imprinting evangelico.

L'amministrazione Trump ha esasperato questa tendenza, elevando la libertà religiosa al di sopra di altri diritti e focalizzandosi quasi esclusivamente sulla persecuzione dei cristiani, mentre a livello interno portava avanti politiche come il *Muslim ban*. La tardiva condanna del genocidio degli Uiguri in Cina, arrivata solo a fine mandato, ha rivelato tutta la contraddizione di un approccio che oscillava tra retorica e calcolo geopolitico. L'amministrazione Biden ha cercato di correggere la rotta nominando Rashad Hussein, primo ambasciatore musulmano per la libertà religiosa (U.S. State Department), e includendo nella sua agenda antisemitismo e islamofobia, ma ha comunque mantenuto pratiche contraddittorie, come la rimozione della Nigeria dalla lista dei Paesi di particolare preoccupazione. Di fatto, la FoRB statunitense ha perso gran parte della sua credibilità internazionale, apparendo sempre più come un diritto applicato a geometria variabile.

In Europa, il quadro si presenta diverso ma altrettanto problematico. Formalmente, la libertà di religione o di credo è concepita come parte di un sistema integrato di diritti, senza la pretesa di porla al vertice della gerarchia dei valori democratici (Evans 2008). Tuttavia, anche a Bruxelles la politicizzazione è evidente. L'[Intergruppo FoRB del Parlamento Europeo](#), nato nel 2015 come spazio trasversale, dal 2019 è stato progressivamente egemonizzato da figure della destra radicale come **Carlo Fidanza** (*Fratelli d'Italia*) e **Joachim Kuhs** (AfD). Sotto la loro guida, la difesa della libertà religiosa si è tradotta quasi esclusivamente nella denuncia delle persecuzioni dei cristiani e in una sistematica demonizzazione dell'Islam, con dichiarazioni ufficiali che parlavano di “genocidio cristiano” mentre venivano ignorate altre minoranze perseguitate. [Un'inchiesta del sito francese Blast ha mostrato come l'intergruppo sia diventato anche una piattaforma di lobbying, amplificata da media come Bruxelles-Média e The European Times](#), già censurati dal Consiglio belga per l'etica giornalistica per mancanza di indipendenza (e vicini a **Scientology**). Questi canali hanno offerto visibilità a movimenti controversi, da Scientology alla Chiesa di Dio Onnipotente, che utilizzano la retorica della persecuzione religiosa per respingere accuse di settarismo.



Figura 76 - Carlo Fidanza, principale esponente dell'intergruppo FoRB, che fa il saluto romano ad un raduno di neofascisti (dal report di Fan Page)

Un ruolo chiave è stato giocato anche da **lobby settarie e think tank religiosi**. Scientology, per esempio, ha sfruttato *The European Times* per presentarsi come minoranza discriminata, mentre il CESNUR, fondato da Massimo Introvigne, ha fornito legittimazione accademica a diversi movimenti contestati. Parallelamente, ONG ultraconservatrici come [Alliance Defending Freedom](#) (ADF) International hanno consolidato il legame tra la difesa della FoRB, le campagne pro-life, le mobilitazioni anti-LGBT e le agende sovraniste, spostando il dibattito su coordinate ideologiche sempre più polarizzate.

In questo scenario, emerge una chiara convergenza transatlantica. Negli Stati Uniti, la FoRB è stata piegata dalle lobby evangeliche e usata come strumento di politica estera selettiva; in Europa, le destre radicali e i movimenti settari hanno trasformato l'intergruppo FoRB in un club chiuso, in cui la libertà religiosa diventa un'arma identitaria più che un diritto universale. In entrambi i casi, il risultato è lo stesso: un diritto fondamentale rischia di essere delegittimato, non perché non esista, ma perché la sua applicazione appare distorta, opaca e funzionale a interessi di parte.

Restituire dignità universale alla libertà di religione o di credo significa dunque reintrodurla nel quadro complessivo dei diritti umani, superando i doppi standard e limitando l'influenza di lobby ideologiche e settarie. Solo così la FoRB potrà tornare a essere ciò che i trattati internazionali avevano immaginato: una garanzia inclusiva e non strumentale.

## 2. Due culti cinesi

Nel 2019, l'emittente televisiva NBC ha rivelato che [il massimo sostenitore pubblicitario di Donald Trump](#), secondo solo al suo comitato elettorale, era il giornale **The Epoch Times**. Si tratta di un giornale multilingue di estrema destra gestito dal movimento religioso cinese **Falun Gong**. Gran parte degli sforzi del giornale sono dedicati alla promozione della destra in America, ma [anche in Europa](#), opera che ha incluso la diffusione di [dati falsi sui supposti brogli elettorali nelle elezioni americane del 2020](#). Epoch Times è anche fra i massimi diffusori di teorie cospiratorie, la principale delle quali è quella di **QAnon**, l'assurda teoria che vuole Trump come possibile salvatore del mondo dalla cupola satanico-pedofila che segretamente lo governa.

Nel 2020, il **New York Times** ha definito il giornale una "[macchina di disinformazione su scala globale](#)". Secondo *Media Matters for America*, l'obiettivo principale di Epoch Times - che ora pubblica in 36 paesi sotto la supervisione di una rete di organizzazioni non profit - non è quello di generare profitto, ma di organizzare una lunga e ampia "**operazione di influenza**". L'obiettivo di questa operazione di influenza, a sua volta, è "fomentare il sentimento anti-Partito Comunista Cinese". Il culto è infatti perseguitato in patria.

Si è detto che The Epoch Times è stato il principale finanziatore della campagna elettorale di Donald Trump. Ciò che invece non è chiaro è la provenienza dei finanziamenti di Falun Gong. **Steve Bannon**, che della Nuova Destra trumpiana fu il guru, ha lavorato con Falun Gong nella produzione di un documentario per la **New Tang Dynasty TV (NTD)**, una rete che fa parte della holding del culto, e ha dichiarato che [parlando con quegli interlocutori](#) aveva l'impressione che avessero a loro disposizione **risorse illimitate**.

Le frequenti illazioni fatte negli anni, quindi non solo durante la presidenza Trump, circa un legame tra il culto cinese e la CIA in funzione anti-cinese si appoggiano a notizie sporadicamente filtrate e riportate dalla stampa. Già nel 2010, infatti, il **Washington Post** dava notizia di un finanziamento di 1,5 milioni di dollari da parte del Dipartimento di Stato americano al *Global internet freedom consortium*, con sede negli USA, ma legato al movimento spirituale Falun Gong. Molto più recentemente, nel 2021, i media americani hanno parlato di un [sovvenzionamento da parte del Dipartimento di Stato ad un team di elaborazione di software di proprietà di Falun Gong](#). Stranamente, vi è coinvolto proprio Steve Bannon.

Nel giugno 2024, [il direttore finanziario di Epoch Times, Weidong Guan, è stato arrestato per presunto coinvolgimento in un programma pluriennale di riciclaggio di denaro](#) che coinvolgeva almeno 67 milioni di dollari in fondi acquisiti illegalmente. Secondo l'atto d'accusa, Guan avrebbe utilizzato una piattaforma di criptovaluta per acquistare carte prepagate con fondi illeciti, tra cui sussidi di disoccupazione, a un prezzo scontato. È interessante notare che, dopo l'arresto del direttore finanziario, il leader spirituale del Falun Gong **Li Hongzhi** abbia scritto due articoli che sembrano essere rivolti direttamente alla dirigenza della società di media e che sono stati pubblicati in primo piano sulla homepage di Epoch Times:

*Pensavate che fosse difficile combattere la persecuzione del PCC senza fondi e volevate raccogliere denaro per questa causa; e che il governo degli Stati Uniti sarebbe comprensivo se qualcosa non fosse stato gestito nel modo giusto - ha scritto Li in [un articolo pubblicato il 5 giugno](#) - Ma questo era un vostro pensiero.*

Il leader del Falun Gong, che apparentemente prende le distanze dalla dirigenza del giornale, che avrebbe orchestrato la truffa a sua insaputa, descrive la missione della pubblicazione (combattere la persecuzione del Falun Gong da parte del PCC) e fa riferimento alla compiacenza che questa dirigenza si sarebbe aspettata dal governo degli Stati Uniti nel caso in cui l'operazione illecita fosse diventata nota.

In base a quale assunto un'attività di riciclaggio di denaro condotta da una setta cinese avrebbe potuto incontrare questa compiacenza? L'indagine del distretto di New York ha creato qualche imbarazzo.

Tuttavia, per comprendere come avviene un'opera di influenza, riporto qui un fatto piccolo (ma forse nemmeno poi così piccolo) ma estremamente significativo dal punto di vista della rilevanza politica internazionale: nel 2022, i principali quotidiani internazionali, ma soprattutto italiani e canadesi, hanno pubblicato una notizia allarmante sulla proliferazione di [stazioni di polizia segrete cinesi](#) sparse per il mondo, incaricate di monitorare i connazionali all'estero. L'allarme si basava su un rapporto dell'organizzazione non governativa [Safeguard Defenders](#) con sede a Madrid, il cui personaggio principale è Peter Dahlin, co-fondatore dell'organizzazione insieme a Michael Caster. È bastata una rapida ricerca su Google per scoprire che Dahlin scrive per Epoch Times (Figura 77).

Ciò significa che la questione delle stazioni di polizia cinesi è un falso? Non possiamo dirlo. Potrebbe benissimo essere vero, almeno per quanto ne sa una persona esterna a certe dinamiche di intelligence. Tuttavia, è opportuno sottolineare che agenzie e organismi nazionali e sovranazionali agiscono sulla base di informazioni provenienti anche da organizzazioni legate a un culto che è stato descritto come **una macchina di disinformazione su scala mondiale**.



Figura 77 - La scheda dedicata al fondatore di Safeguard Defenders sul sito web di Epoch Times.

Un altro culto cinese è però venuto alla ribalta scalzando il Falun Gong. Si tratta della **Chiesa del Dio Onnipotente**, o *Lampo d'Oriente*, definita [il movimento religioso più perseguitato nel mondo](#). Anche di questo culto sono ignoti i finanziamenti, che devono essere ben maggiori di quelli di Falun Gong, perchè questo movimento che venera in una donna cinese la reincarnazione di Gesù Cristo è noto per una [intensa produzione artistica](#) che include film, canzoni, balletti, musical, show vari in quantità sbalorditiva e di ottima qualità esecutiva.

Non è chiaro dove la Chiesa del Dio Onnipotente, un culto minoritario e perseguitato, trovi le **enormi somme di denaro** necessarie a produrre una tale quantità di materiale artistico, realizzato con grande professionalità (tra l'altro tradotta in quasi tutte le lingue del mondo, in cui è doppiato con eguale professionalità). Si tratta di un **impegno immane** di figure come registi, attori, sceneggiatori, scenografi, autori, ballerini, coreografi, costumisti, cantanti, traduttori, doppiatori, cameramen, montatori, ecc. Il denaro necessario è enorme e l'organizzazione complessa: difficoltà logistiche, teatri di posa, prove, le ore di pratica incompatibili con l'attività quotidiana di un non professionista, ecc...



Video 2 - Uno delle migliaia di balletti e musical prodotti dalla Chiesa di Dio Onnipotente

Una delle star di questi film è Li Yanli, che il 3 Novembre del 2023 [ha inscenato un tentativo di suicidio all'aeroporto di Madrid](#) per non farsi rimpatriare in Cina. Benché si trattasse di una aderente ad un culto molto lontano dal cattolicesimo, a sostenere la sua causa è stato un vasto fronte dell'estremismo cattolico che è riuscito a raccogliere oltre 60mila firme da sottoporre ai magistrati per una petizione al fine di concedere l'asilo politico all'attrice. Di quel vasto fronte faceva parte l'associazione "**Abogados Cristianos**", una lobby ultracattolica, strettamente connessa col [partito di estrema destra Vox](#) ma anche con lobbies fondamentaliste quali a **CitizenGo**, **HazteOir** o [El Yanque](#), di cui HazteOir sembra essere solo [una organizzazione-schermo](#).

### 3. Il network dell'intolleranza

Nel 2021 Wikileaks ha pubblicato "[The Intolerance Network](#)", composto da 17.000

documenti che illustrano i rapporti tra CitizenGO, HazteOir, il partito di estrema destra Vox e la organizzazione occulta **El Yunque**. Quest'ultima è una società segreta messicana di estrema destra organizzata come un corpo paramilitare e che ha come obiettivo il ripristino del Regno di Cristo. In pratica, il medesimo programma di **Tradizione, Famiglia e Proprietà** . E' quindi interessante leggere quanto scritto nel rapporto "[Crociati odierni in Europa](#)", prodotto per il European Parliamentary Forum for Sexual & Reproductive Rights, circa la situazione spagnola:

*[...] nel 2003 è apparsa una nuova organizzazione chiamata **Hazte Oir** che **sembra avere molte caratteristiche spesso associate a TFP**, comprendenti: mobilitazione di base combinata con raccolta fondi, molteplicità di branding, sensibilizzazione dei giovani, gli stessi contatti statunitensi, intensi contatti con altre organizzazioni di TFP e, infine, pressioni tradizionaliste sulla Chiesa Cattolica. Diverge dalle caratteristiche di TFP principalmente nel suo marchio e, seppure di ispirazione cattolica, Hazte Oir non è in nessun modo un movimento religioso, e non ci sono riferimenti a Corrêa de Oliveira. Hazte Oir (letteralmente, “fatti sentire”) svolge un ruolo di “cane da guardia” nella vita politica spagnola e ha lanciato una piattaforma di mobilitazione sociale **CitizenGo** che sembrerebbe essere una versione digitale del 21° secolo della tecniche di corrispondenza diretta in cui TFP è stata pioniera negli anni ‘70. **Hazte Oir potrebbe essere la reincarnazione di TFP-Covadonga** (nome della filiale spagnola di TFP, ndr) in un diverso contesto in cui ci sono limiti su come può mostrare apertamente le sue affiliazioni in Spagna. Che Hazte Oir faccia formalmente parte della famiglia TFP o no, comunque condivide molte delle caratteristiche delle organizzazioni TFP e occupa la stessa nicchia. (neretto mio)*

Del resto, esponenti di un'altra organizzazione strettamente collegata con TFP, per il tramite di **Alleanza Cattolica** , cioè il **Centro Studi Nuove Religioni (CESNUR)**, fanno esplicite apologie a CitizenGo, definita anche "[benemerita organizzazione](#)."

Delle persecuzioni che la Chiesa del Dio Onnipotente subisce da parte del Partito Comunista Cinese, del resto, sappiamo principalmente grazie ad una pubblicazione italiana edita proprio dal think tank nato da Alleanza Cattolica. Si chiama [Bitter Winter](#). Non che siano chiari neppure i finanziamenti di Bitter Winter, una rivista **quotidiana** in otto lingue con notizie dalla Cina, un paese dal quale non è facile esportare notizie, e pubblicata da una Onlus di Torino, il CESNUR appunto. Eppure le notizie sulle persecuzioni religiose in Cina che vengono utilizzate dal **Dipartimento di Stato USA** sono quelle fornite dalla rivista torinese. Il dipartimento, i cui documenti rappresentano la posizione ufficiale degli Stati Uniti e che dovrebbero guidare le politiche americane, nel suo [report sulla libertà religiosa](#) ammette candidamente che gran parte delle informazioni sono fornite da Bitter Winter. Il suo direttore, **Massimo Introvigne**, giustamente, se ne vanta [scrivendo](#)

*I lettori di Bitter Winter ci perdoneranno se diciamo che, nella sezione dedicata alla Cina, Bitter Winter rimane, come [nel rapporto dell'anno scorso](#), la fonte più citata. Nel 2020 siamo stati citati 74 volte. Nel 2021 i preventivi sono diventati 85.*

Evidentemente le fonti a cui ha accesso la rivista dell'avvocato cattolico sono più affidabili di quelle a cui hanno accesso i servizi segreti americani.

In uno scambio su Facebook tra un membro della comunità “anti-sette” italiana e Introvigne, di fronte al paradosso che Bitter Winter potesse avere più informazioni dei servizi americani, Introvigne ha commentato con un breve testo contenente le seguenti affermazioni: “Conosco da decenni le persone che producono questi report” e “ci sono persone in Cina, ma non solo, che preferiscono passare le informazioni a studiosi che non lavorano per agenzie governative americane o di altri paesi”. Con ciò, il direttore del CESNUR e di Bitter Winter conferma sia la conoscenza diretta e di lunga data degli autori del report, sia che **la sua rivista ne sa effettivamente più della CIA** perché i cittadini cinesi sono disposti a parlare con i suoi redattori piuttosto che con le agenzie a cui la rivista le riferirà comunque in seguito. Il post è durato i minuti necessari all'autore per rendersi conto che era inappropriato lasciarlo online e cancellarlo. Tuttavia, è stato fotografato prima che venisse cancellato (Fig. (78) Pochi giorni dopo, tornando sullo stesso argomento sullo stesso social network, il direttore del CESNUR ha avuto un nuovo accesso di sfrenato autocompiacimento, arrivando a vantarsi che «una piccola rivista pubblicata a Torino è diventata **la fonte principale di documenti ufficiali sulla religione in Cina** dal Paese più importante del mondo» (Fig. 79).

È quindi ironico che una rivista e un'organizzazione dotate di tali capacità di intelligence possa essere caduta in una bufala come quella perpetrata ai loro danni da uno pseudo-scienziato ucraino: **Oleg Maltslev**. Si tratta del leader di un'organizzazione con sede a Odessa con il quale il CESNUR ha instaurato subito un rapporto affettuoso e nei confronti del quale cedette a un impulso assolutorio dopo che nel 2014 l'organizzazione era stata duramente criticata dalle associazioni anti-sette russe e ucraine.

Secondo un noto copione, ebbe quindi inizio lo scambio di cordialità e apprezzamenti tra il CESNUR e il leader del gruppo vilipeso dai malvagi anti-sette, Maltslev appunto. Nel 2018 [gli è stato dedicato un numero monografico della rivista del CESNUR](#). Il numero monografico è stato preceduto da uno scambio di visite di cortesia nel 2016. [Malstlev era stato prima invitato nella sede centrale del CESNUR](#) a Torino, e poi il direttore del CESNUR aveva ricambiato il favore con [una visita a Odessa](#), dove aveva tenuto [una conferenza ai sostenitori di Malstlev sulle azioni palesemente discriminatorie del movimento anti-sette](#). Il direttore del CESNUR avrebbe definito Meltslev “uno scienziato la cui ricerca scientifica merita molta attenzione”; l'ucraino invece si è riferito all'italiano come ad una stella di prima grandezza che “brilla nel cielo di Odessa”.

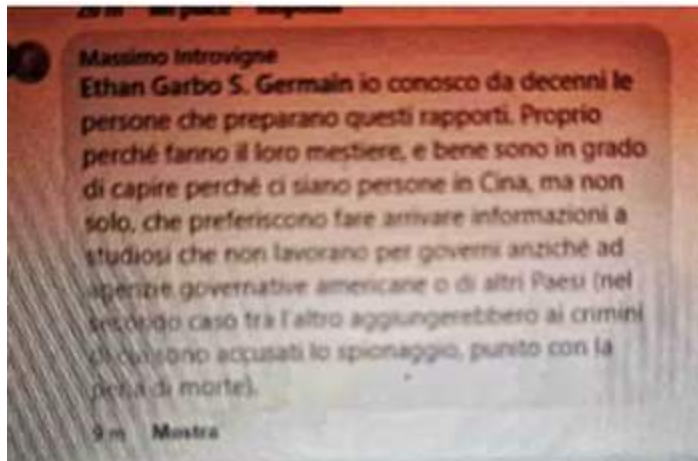


Figura 78 - Introvigne scrive che i cinesi preferiscono parlare con la sua rivista piuttosto che con le agenzie governative

Nel 2024 la situazione ha preso una brutta piega: dopo una lunga indagine, le forze dell'ordine e i servizi di sicurezza ucraini hanno raccolto prove di abusi psicologici, ricatti, minacce e molestie contro sostenitori e giornalisti. Chi metteva in dubbio l'autorità di Maltslev, i suoi titoli (a quanto pare tutti farlocchi) e i suoi meriti veniva duramente perseguitato sui social network, ad esempio diffondendo accuse di pedofilia accompagnate da file audio e video modificati. Inoltre, molte persone perseguitate dalle organizzazioni di Maltslev sarebbero state bombardate da telefonate dal contenuto minaccioso provenienti da numeri sconosciuti. A seguito di ciò, una persona è morta per un infarto. Ma questo non è niente.

anche voi ammettete, va oltre ogni aspettativa: un piccolo magazine pubblicato a Torino è diventata la fonte numero uno sulla religione in Cina per documenti ufficiali del più importante Paese del mondo. Ci dispiace di non contarvi fra i nostri fan ma vi contiamo comunque fra i nostri lettori affezionati, del che vi siamo grati. Chiuderei qui questo dibattito perché sta diventando ripetitivo.

---

4 h Mi piace Rispondi

Figura 79 - Introvigne conferma che Bitter Winter è la fonte più importante sulla religione in Cina per gli USA

Il primo settembre, con quasi sei mesi di ritardo, la stampa ucraina ha reso noto che il 5 marzo le forze dell'ordine hanno arrestato e collocato in un centro di custodia cautelare l'assistente più vicino del "guru", il redattore capo del quotidiano "Unsolved Crimes" (una delle produzioni dell'organizzazione) Konstantin Slobodyanyuk. Questi è stato accusato di una serie impressionante di crimini. Fra

questi il pagamento di una tangente a un funzionario, associazione a delinquere e effrazione illegale di mezzi informatici, ma, soprattutto, **alto tradimento** commesso sotto la legge marziale (parte 2 dell'articolo 111 del codice penale ucraino). Per quest'ultimo reato lui, e lo stesso Malstlev, attualmente latitante, rischiano l'ergastolo.

Infatti, l'indagine dei servizi segreti ha scoperto che [Oleg Maltsev aveva creato una struttura spionistica che lavorava per il nemico russo](#). Si trattava di un'unità di sabotaggio a pieno titolo costituita da 23 persone, che comprendeva un gruppo d'assalto, un cecchino, un gruppo di ricognizione, un gruppo di supporto operativo e persino un ufficiale delle comunicazioni.

Questa storia è ironica per due motivi. Il primo è che per anni le organizzazioni degli studiosi dei "nuovi movimenti religiosi" e quelle di lobbying contro il "movimento anti-sette" hanno accusato quest'ultimo di vicinanza alla Russia. Farsi quindi sorprendere dai servizi di sicurezza ucraini vicino a un traditore che lavora per il nemico russo è imbarazzante quanto per un conservatore essere scoperto fra le frasche con un trans. Certo, ovviamente questi potrà dire "non lo sapevo" e, se non è particolarmente brillante, si rischia anche che sia vero.

Il secondo elemento che muove al sorriso è che il direttore del CESNUR, a cui piace

definirmi “a volte divertente ma non brillante” - come è comune tra gli accademici - ha affermato che la rivista del CESNUR, **Bitter Winter**, sarebbe in grado di raccogliere molte più informazioni sulle malefatte del Partito Comunista Cinese di quanto possa la CIA. Tuttavia, non si erano resi conto che il gruppo con cui si scambiavano reciproca stima, oltre a essere (a quanto pare) un'organizzazione criminale, lavorava anche per la Russia. Anche loro traditi. Divertente, ma non brillante.



Figura 80 - Oleg Maltslev e Massimo Introvigne al CESNUR di Torino, 2016

Se volete divertirvi un po', potete leggere la appassionata difesa di Maltslev, che sarebbe vittima di una cospirazione, da parte di **Willy Fautré** (HRWF). Tra le cose esilaranti espresse nel suo articolo, Fautré cita come ipotesi più probabile che gli artefici del complotto contro il povero Maltslev siano le scuole di arti marziali, che sarebbero molto preoccupate per la nuova forma di combattimento inventata dallo “scienziato” ucraino. Non sto scherzando. Qui è scritto: [Ukraine, Suspicion of Fabrication of a Criminal Case](#). Il ben poco autorevole giornale che pubblica questo articolo è una nostra vecchia conoscenza, **The European Times**, la pubblicazione legata a Scientology (si veda al primo capitolo di questo report).

Torniamo in Cina. Una delle accuse più orribili rivolte al Partito Comunista Cinese è quella [di prelevare organi da persone vive](#) (o di ucciderle per prelevare i loro organi vitali), in particolare da “prigionieri di coscienza” come i seguaci del Falun Gong e della Chiesa di Dio Onnipotente. Secondo [un rapporto del Washington Post del 2017](#), indagini e resoconti hanno smentito l'affermazione secondo cui la Cina attualmente eseguirebbe segretamente tra 60.000 e 100.000 trapianti di organi all'anno. I dati raccolti da Quintiles IMS, con sede negli Stati Uniti, hanno mostrato che la domanda cinese di farmaci immunosoppressori, necessari per impedire che l'organismo dei pazienti rigetti gli organi trapiantati, era all'incirca pari al numero di trapianti che la Cina afferma di eseguire. Il 14 novembre 2018, Mark Field del **Foreign Office del Regno Unito** [ha risposto a una domanda specifica](#) in un dibattito sulla questione alla Camera dei Comuni di Londra: "Non siamo d'accordo con le affermazioni sul prelievo sistematico di organi da prigionieri politici di coscienza, ritenendo che le prove da esse presentate non suffraghino tale affermazione". Una posizione simile è stata assunta dall'Australia. Tuttavia, un tribunale indipendente con sede a Londra, denominato [China Tribunal - Independent Tribunal into Forced Organ Harvesting from Prisoners of Conscience in China](#), ha confermato la veridicità dell'espianto di organi. Questo organismo è stato fondato dalla **International Coalition to End Transplant Abuse in China (ETAC)**. Tuttavia, se date un'occhiata al sito web dell'ETAC, scoprirete che **molti membri del suo "management" hanno stretti legami con l'Epoch Times, il giornale del Falun Gong!** Se si scorre l'elenco dei dirigenti dell'ETAC, i collegamenti con il Falun Gong compaiono in quasi tutti. [L'ETAC è chiaramente un'organizzazione di facciata del Falun Gong](#). Naturalmente, ciò non significa che i risultati e le conclusioni di questo tribunale siano necessariamente falsi, ma lo è la sua vantata indipendenza. Il problema è che è proprio alle sentenze di questo tribunale che Bitter Winter fa riferimento nei suoi articoli sull'argomento. Ricordiamo che Bitter Winter è la principale fonte di informazioni sulla Cina per il Dipartimento di Stato americano.

Nel frattempo, l'influenza di Bitter Winter sembra avere i suoi effetti anche in Italia. Lo dimostra il fatto che, come [scrive lo stesso Introvigine sul sito di HRWF](#), l'organizzazione belga presieduta da Willy Fautré, sono sempre più numerosi i fedeli della Chiesa di Dio Onnipotente (CAG) che trovano asilo in Italia proprio grazie alla rivista. È interessante notare che l'Italia è il principale paese di accoglienza del culto cinese. Introvigine scrive:

*Il 14 giugno, in una sentenza esemplare che ha ritenuto meritevole “il più alto livello di protezione” in Italia un richiedente asilo del CAG, rappresentato dagli avvocati specializzati Amalia Astory e Laura Bondi, il Tribunale di Roma ha risposto alla domanda citando come “fonti attendibili” “Bitter Winter”, resoconti di governi degli Stati Uniti e di altri paesi che citano “Bitter Winter” e una dichiarazione del defunto sociologo [PierLuigi Zoccatelli](#), che è stato vicedirettore del [CESNUR](#), l'organizzazione madre di “Bitter Winter”.*

Si fa riferimento al caso di una donna a cui era stato rifiutato l'asilo in primo grado nel 2018. L'autore ipotizza che la corte sia stata influenzata dalla propaganda cinese. Ciò potrebbe essere vero, ma la vera obiezione era che non fosse credibile che da un paese chiuso, non democratico e con un sistema di sorveglianza altamente tecnologico, fosse possibile un afflusso di fedeli in Italia provenienti da una chiesa perseguitata dal governo, tutti muniti di regolare passaporto. Sono stati gli uomini di Bitter Winter a chiarire alla corte che la corruzione dei funzionari è estremamente diffusa in Cina e che quindi non è molto difficile persino per i membri della Chiesa di Dio Onnipotente ottenere un passaporto per lasciare il Paese. Su quali basi lo hanno dimostrato? Introvigne lo spiega:

*Citando fonti governative italiane, che a loro volta fanno riferimento a “Bitter Winter”, “uno studio del sociologo [Pier Luigi Zoccatelli](#)”, e i rapporti del Dipartimento di Stato americano sulla [libertà religiosa](#) (che cita anche “Bitter Winter”) [...]*

Oh, va bene allora...

Bitter Winter non si limita a informare l'Occidente sulla persecuzione delle minoranze spirituali da parte della Cina, ma [si batte anche energicamente contro la "narrazione anti-sette"](#) promossa da organizzazioni che presumibilmente sono legate ai governi di Francia, Russia e Cina. Un'altra cospirazione che i redattori portano avanti con un certo vigore è quello dell' [origine artificiale del coronavirus](#), che sarebbe fuggito da un laboratorio cinese.

Sarà forse una coincidenza, ma uno [studio recente](#) condotto dall'Università di Urbino ha dimostrato che **la maggior parte dei nodi della rete di disinformazione sulla pandemia di Covid 19 in Italia portano direttamente al sito web della Chiesa di Dio Onnipotente.**

Certamente, qualche dubbio sull'attendibilità di Bitter Winter, se non ne ha il Dipartimento di Stato, è stato invece espresso da fonti che non hanno alcun legame con il governo cinese, che potrebbe avere un vantaggio nello screditare la rivista. Ad esempio, da una [pubblicazione protestante coreana](#) (vedere la schermata nella figura 81) e dal sito web [BZBriefs](#), affiliato a China Source, un ["ministero" cristiano senza scopo di lucro](#) con sede negli Stati Uniti che cerca proprio di ridurre la pressione del PCC sulle chiese cristiane. Questi critici ipotizzano un collegamento tra Bitter Winter e la Chiesa di Dio Onnipotente. Va detto che in seguito China Source [ha rettificato](#) la sua affermazione, pubblicando di aver capito, grazie a colloqui privati con Bitter Winter, che la rivista non ha alcun legame con la Chiesa di Dio Onnipotente.

Tuttavia, nessuno osa ipotizzare a chi sia a sua volta collegata questa chiesa.

[Sappiamo soltanto che](#) le persecuzioni del PCC, vere e presunte, sono assolutamente utili a dimostrare l'empietà del governo Cinese. C'è però un piccolo problema: è difficile sapere cosa sta succedendo in Cina. Ma questo non sembra essere un problema per Bitter Winter. La rivista è un utile megafono della persecuzione. Se non esistesse, i servizi segreti americani avrebbero dovuto inventarla.

전능신교와 비터윈터(Bitter Winter)... 가짜뉴스 유포로 수십 차례 신고당해

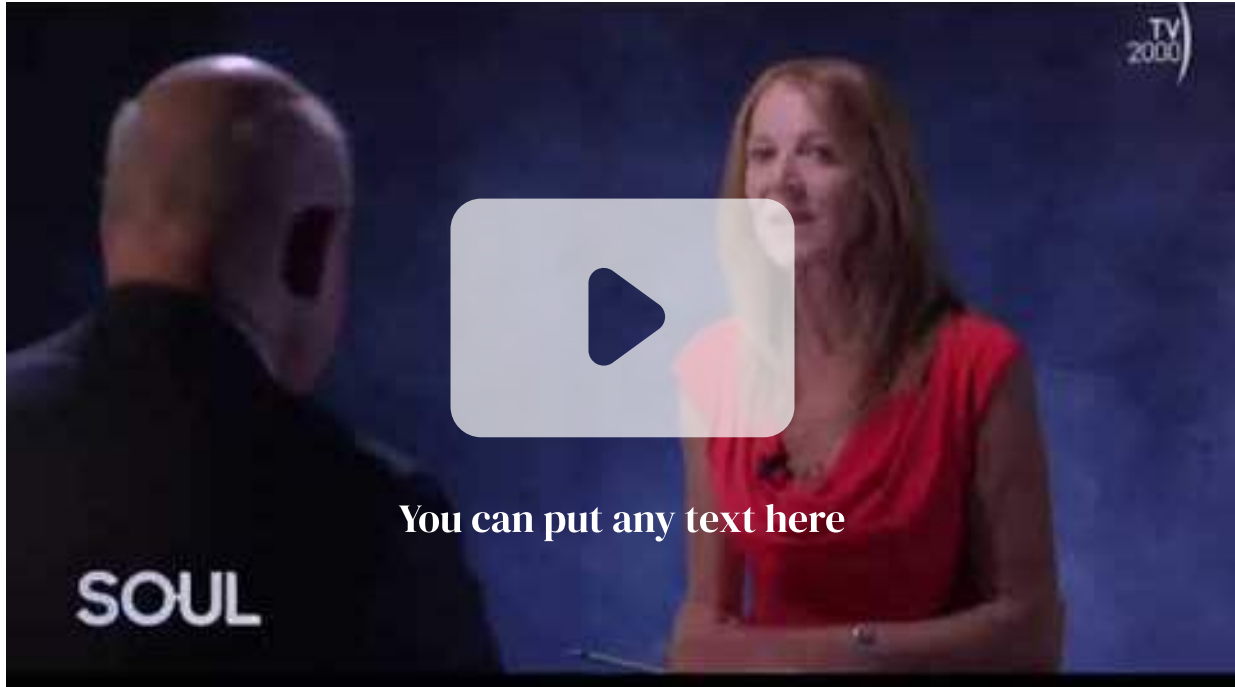
기사승인 2021.05.08 14:38:16



- \* 종교·정치적 목적위해 의도적으로 거짓정보 유포



Figura 81 - Un articolo del sito coreano "Church Eresy" che smentisce Bitter Winter.



Video 3 - Massimo Introvigne a TV 2000 (Italia) nell'ottobre 2023. La giornalista accenna ai suoi rapporti con i servizi segreti

#### 4. Appendice: l'Italia e il favoloso Frank Gigliotti

In un articolo apparso sul San Diego Union il 23 gennaio 1947 si riferiva che il pastore evangelico **Frank Gigliotti**, residente a La Mesa vicino a San Diego, aveva ricevuto una lettera dal governo italiano che lo informava che la commissione incaricata di redigere la costituzione del nuovo Stato repubblicano aveva adottato l'emendamento sulla "libertà religiosa" da lui proposto il 19 dicembre 1946. La vicenda non si fermò lì. Nel marzo dello stesso anno Gigliotti si recò in Italia per lavorare personalmente agli articoli della Costituzione italiana riguardanti la libertà religiosa. Il San Diego Union riferì il 17 luglio che il rispettato cittadino era tornato a casa dopo aver redatto gli articoli della Costituzione italiana. È molto strano che un cittadino americano, privo di qualsiasi incarico istituzionale, metta mano alla costituzione di un Paese straniero. Eppure fu ancora il San Diego Union a riportare, il 6 ottobre 1970, che lo Stato italiano aveva conferito a Gigliotti la Medaglia al Merito della Repubblica per il suo aiuto nella stessa fondazione della Repubblica. Nell'articolo, Gigliotti dichiarava: **«Ho contribuito a redigere gli articoli 17, 18 e 19 della Costituzione italiana, che riguardano la libertà di riunione, di religione e di associazione».**

## La Mesa Pastor Receives Word On Church Plea

The Italian government's constitutional commission has approved an amendment guaranteeing religious freedom which was drawn up by Dr. Frank Gigliotti, pastor of La Mesa Presbyterian church, while he was in Italy during the war.

Dr. Gigliotti received a letter yesterday which said that the commission had approved his suggested amendment on Dec. 19. The article assures the people of "freedom of religious worship and assemblage, and freedom from religious propaganda."

### ADOPTION FORECAST

The pastor, who was chief consultant for the Italian section of the office of strategic services from 1941 until 1945, believes that the commission's approval of the amendment is tantamount to adoption by the government.

Along with official notification from Italy, Dr. Gigliotti received a letter from Clyde Taylor, president of the National Evangelical association, commending the religious amendment.

### CHANGES NOTED

Dr. Gigliotti explained that during Mussolini's regime, Catholicism was the only religion permitted. "Before Mussolini, other religions were tolerated but not encouraged," he remarked.

He said "Protestants were not permitted to hold political offices or obtain a license for a government monopoly." Since the war's end, more than 700 Protestant churches have been founded in Italy, Dr. Gigliotti said.

## Freedom of Religion Answer Read



Dr. Frank Gigliotti reads the message from Italy in which he learned that his suggested constitutional amendment to assure freedom of religion has been approved by constitutional commission.

**San Diego Union**

**23-01-1947**

**page 17**

Figura 82 - L'articolo del San Diego Union sul riconoscimento della Repubblica Italiana a Frank Gigliotti

Ma chi era l'uomo che veniva chiamato "il favoloso Frank Gigliotti"? [Antonio Nicaso](#), saggista ed esperto di criminalità organizzata, lo spiega in un'intervista al giornalista Ferruccio Pinotti per il libro [Fratelli d'Italia](#) (BUR, 2007):

*Frank Bruno Gigliotti era un pastore protestante di origine calabrese, cresciuto però negli Stati Uniti. Entrò dapprima in contatto con l'OSS, l'Office of Strategic Service, e poi con la CIA. Nel 1942 Gigliotti e l'OSS fondarono l'American Committee for Italian Democracy, sostenuto dai Sons of Italy, un'organizzazione di mafiosi e agenti segreti che stavano preparando lo sbarco in Sicilia. [Lucky Luciano](#) ingaggiò anche il giovanissimo Michele Sindona per mettere in contatto l'OSS con i capi mafiosi siciliani. Gigliotti aveva un'influenza tale da costringere la massoneria italiana — appena risorta dopo le ostilità del fascismo — ad accettare nelle proprie file la loggia segreta del principe Alliata di Montereale di Palermo in cambio della restituzione di Palazzo Giustiniani. Il principe Alliata di Montereale fu indagato per la [strage di Portella della Ginestra](#) — e prosciolto in istruttoria. Nel 1947 Gigliotti fu l'artefice del primo riconoscimento del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, destinato a diventare la casa madre della loggia P2, da parte della prestigiosa Circoscrizione Nord della massoneria americana.*

In altre parole, Frank B. Gigliotti era un agente della CIA e massone attivo in Italia nell'immediato dopoguerra. Divenne celebre tra gli storici per la ricostruzione della massoneria italiana come organizzazione subordinata a quella americana. È opinione diffusa che questo lavoro facesse parte del piano statunitense di contrasto al comunismo. I servizi segreti americani avevano infatti individuato nella massoneria, nella Chiesa cattolica, nella mafia e negli ex fascisti gli alleati ideali per combattere il comunismo nel Paese occidentale con il più grande partito comunista (e confinante con il blocco sovietico). Come afferma Nicaso, «alcune logge americane erano attive in Italia già dal 1941, in associazione con l'OSS, i cui dirigenti erano tutti massoni del Rito Scozzese e membri di ordini cavallereschi».

Nel 1960 Gigliotti promosse l'unione dell'obbedienza massonica del **Grande Oriente d'Italia (GOI)** con il **Supremo Consiglio della Serenissima Gran Loggia dell'ALAM** del

principe siciliano Giovanni Alliata di Montereale (il cui nome sarebbe stato associato alle vicende del **golpe Borghese**, della **Rosa dei Venti** e delle organizzazioni mafiose, oltre che alla **strage di Portella della Ginestra**), unione che sfociò poi nella **loggia P2**.

La **commissione parlamentare sulla P2** presieduta da **Tina Anselmi** scrisse:

*Sembra che l'unione del Grande Oriente con la massoneria fortemente conservatrice di Alliata fosse la condizione che Gigliotti, animato da un viscerale anticomunismo, pose in cambio dell'intervento americano nelle trattative con il governo italiano per Palazzo Giustiniani [...]. Da questi eventi appare chiaro non solo che il progetto di unificazione della massoneria italiana non sembra corrispondere esclusivamente a interessi interni, ma anche che Gelli comparve sulla scena dopo la scomparsa di Gigliotti, in un ordine cronologico e con un'identità di funzioni non privi di significato.*

Ma non basta. **Sergio Flamigni** scrive in *Trame atlantiche* che:

*Tra le condizioni dettate da Frank Gigliotti alla massoneria italiana per ottenere il riconoscimento della massoneria statunitense e quindi il sostegno americano alla riacquisizione di Palazzo Giustiniani vi era il permesso di istituire in Italia logge americane extraterritoriali [...]*

Daniele Ganser, nel libro *Nato's Secret Armies. Operation Gladio and Terrorism in Western Europe* scrive che **Licio Gelli**, futuro Venerabile della **loggia P2**, fu personalmente reclutato da Gigliotti per combattere il fronte comunista con il sostegno della CIA. Il rapporto tra la P2 e la **strategia della tensione** in Italia, nonché il coinvolgimento nelle operazioni di **Gladio**, la struttura segreta anticomunista della NATO, appartengono ormai alla storia.

Tutto ciò è acquisito. Rimane invece piuttosto oscuro il lavoro, per certi versi ancora più inquietante, svolto da Gigliotti come **ghostwriter degli articoli della Costituzione italiana riguardanti la libertà religiosa**.

Anche qui è difficile immaginare che gli interessi in gioco fossero esclusivamente “interni”, come scrisse la commissione Anselmi, che cuiè l'azione di Gigliotti mirasse solo a difendere i diritti dei cittadini italiani. L'impegno appare sproporzionato, fuori scala per un semplice pastore, e caratterizzato da uno zelo esagerato e ostentato. Così leggiamo su l'Unità del 15 gennaio 1950 che il reverendo Frank Gigliotti, pastore presbiteriano di Lemon Grove (California), ha dichiarato che «i protestanti americani dichiareranno guerra al governo italiano se non verrà fermata la persecuzione dei protestanti italiani». La questione della “libertà religiosa” viene utilizzata in politica come arma di ricatto e intimidazione. Ciò consente di retrodatare la decisione di considerare la libertà religiosa un obiettivo fondamentale della politica estera americana, come sancito dall'**International Religious Freedom Act** del 1998.

Nonostante la contiguità della CIA con il Vaticano, al punto da far soprannominare l'agenzia “Catholic Intelligence Agency”, non era però conveniente che tale rapporto rimanesse esclusivo, esattamente come non era consigliabile il rapporto esclusivo con i partiti di destra. Non a caso Gigliotti fu responsabile della scissione del Partito Socialista dei Lavoratori Italiani (PSLI) di Giuseppe Saragat — poi **Partito Socialdemocratico Italiano (PSDI)** — dal **Partito Socialista Italiano** nel 1947. Il PSI, guidato da Nenni, rappresentava un massimalismo di matrice rivoluzionaria vicino al PCI, mentre l'ala di Saragat era riformista. Che dietro questa scissione vi fosse Frank Gigliotti è confermato da molti. [Penny Lernoux](#) scrive in *In Banks We Trust: Bankers and Their Close Associates: The CIA, the Mafia, Drug Traders, Dictators, Politicians and the Vatican* che «secondo un ex importante massone italiano, la scissione del Partito Socialista Italiano (PSI), da cui emerse il Partito Socialdemocratico Italiano (PSDI), fu “interamente provocata dai massoni negli Stati Uniti e in Italia”» (p. 201).

[Giuseppe Casarrubea](#), studioso dei rapporti tra mafia e servizi segreti, il cui padre fu ucciso dalla banda del bandito [Salvatore Giuliano](#), autore della **strage di Portella della Ginestra**, afferma che «Frank Gigliotti fu l'artefice della scissione socialista sotto la guida di Saragat a Palazzo Barberini » (*Storia segreta della Sicilia. Dallo sbarco alleato a Portella della Ginestra*, Bompiani, 2007, p. 146). Il sostegno ai partiti della sinistra moderata consentì a chi stava dietro Gigliotti di disporre di una pluralità di forze anticomuniste e di possibili alternative quando i fatti avessero reso poco opportuno usufruire delle forze della destra. Un buon esempio fu la situazione creatasi quando il presidente Truman sostenne il governo De Gasperi (Democrazia Cristiana) a condizione che il Partito Comunista Italiano (PCI) fosse escluso.

Un eventuale governo guidato esclusivamente dalla Democrazia Cristiana avrebbe però creato una supremazia cattolica mal tollerata da vari ambienti protestanti d'oltreoceano. Come osservano giustamente Roberto Faenza e Marco Fini in [Gli americani in Italia](#), molte figure come Truman, Marshall e Welles, note come rappresentanti della massoneria e quindi inclini a difendere la laicità, avrebbero reagito a un'eccessiva influenza clericale. L'influenza di Gigliotti — ancora una volta — contribuì dunque a portare il laico socialista Saragat al governo arginando la marea clericale e rassicurando il governo statunitense dell'epoca. Saragat entrò infatti nel quarto governo De Gasperi.

Probabilmente la funzione della diversificazione religiosa è analoga. Affidarsi esclusivamente al Vaticano e alla rete delle parrocchie non era sempre consigliabile, e talvolta poteva rendersi necessario un lavoro d'influenza che fosse in contrasto con gli interessi cattolici. A beneficiarne particolarmente furono [Le Assemblée di Dio in Italia \(ADI\)](#), che avevano legami con le [Assemblies of God](#) americane, congregazione pentecostale fondata nel 1947 alla quale erano molto vicini Gigliotti e il suo collaboratore **Charles Fama**, anch'egli massone,

## VIII - Altari del potere

Nel 2025, l'opinione pubblica sudcoreana è stata scossa da un evento senza precedenti: l'ex presidente e la sua consorte finirono contemporaneamente dietro le sbarre, entrambi con gravi accuse di corruzione. Ma qui non si tratta soltanto di un caso di malaffare politico. Al centro dello scandalo c'è l'ombra ingombrante della **Chiesa dell'Unificazione** — oggi ridenominata **Universal Peace Federation (UPF)** — e la sua capacità di interferire nelle dinamiche di potere. Un intreccio che non può lasciare indifferente un altro gigante d'Oriente, il Giappone, dove il tema è vivo ed al centro del dibattito politico. Infatti, nel 2022, l'assassinio dell'ex premier Shinzo Abe ha portato alla luce i legami stretti e consolidati dal tempo fra la stessa Chiesa e il Partito Liberal Democratico, alimentando una controversia rovente sulla commistione fra religione e politica. Per il Paese del Sol Levante non è la prima volta che il tema dei rapporti fra politica e religione è al centro del dibattito pubblico. Il movimento spirituale **Soka Gakkai**, dispone di un proprio partito, il **Komeito**, alleato proprio con il partito di Abe — e dunque, indirettamente, connesso alla rete di rapporti che coinvolge la Chiesa dell'Unificazione. Quest'ultima, a sua volta, è uno dei principali nodi della vasta rete di organizzazioni che, sotto la bandiera della “libertà religiosa”, opera a livello globale in stretta sintonia con settori del mondo politico conservatore per contrastare le politiche che potrebbero limitare l'azione di culti controversi. Quello che appare come un caso giudiziario strettamente sudcoreano si intreccia quindi con una rete globale in cui culti religiosi, interessi geopolitici e potere economico si muovono all'unisono, spesso nell'ombra. Quello che segue è un itinerario per illuminare questo back-office della politica.

### 1. Strani compagni di letto

La **Moral Majority**, fondata nel 1979 dal telepredicatore **Jerry L. Falwell**, fu una delle più potenti organizzazioni politiche evangeliche conservatrici degli Stati Uniti. Si proponeva di imporre quelli che definiva “fondamenti del cristianesimo” nella politica nazionale e si batteva quindi contro aborto, omosessualità, pornografia e qualunque ipotesi di distensione con l'URSS. In Ronald Reagan trovò il proprio campione politico. Giocò quindi un ruolo decisivo nel mobilitare i cristiani conservatori e nel garantire le vittorie repubblicane degli anni '80.



Figura 83 - Jerry L. Falwell da [https://www.timetoast.com/timelines/timeline-project-5806e642-1c21-4a06-9fa3-](https://www.timetoast.com/timelines/timeline-project-5806e642-1c21-4a06-9fa3-6892de8f69ec)

6892de8f69ec

In quegli stessi anni, mentre le organizzazioni fondamentaliste e battiste furono mobilitate dalla Moral Majority, gruppi come **Christian Voice** addestravano i pastori pentecostali e carismatici a “educare” i fedeli sulle scelte politiche “giuste”, a portarli in massa ai seggi e a votare per candidati dichiarati “moralì”. Christian Voice distribuiva delle vere e proprie “pagelle” politiche (Report Cards” e “Presidential Biblical Scoreboards), schede che valutavano i politici in base a posizioni pro-family, anti-aborto, anti-diritti civili per i gay, pro-difesa militare e anti-comunismo. Queste pagelle erano fortemente polarizzanti e presentavano i democratici degli anni '80 come assassini di bambini (“baby-killers”), fautori della pornografia infantile (“kiddie-porn”) e del relativismo morale del “New Age Globalism”. Si potevano leggere titoli come “Gli assassini seriali sono omosessuali”. Molti leader della Christian Right frequentavano le stesse piattaforme mediatiche e think tank sostenuti o infiltrati anche dalla **Chiesa dell'Unificazione**, come l' **Heritage Foundation**, dove si tenevano incontri periodici di coordinamento ideologico.

Poco dopo l'insediamento di Reagan, Washington poté vantare un altro quotidiano da

affiancare al prestigioso Washinton Post, cioè il meno prestigioso **Washington Times**, diretto da un ex luogotenente di Falwell. L'aspetto "strano" era che il proprietario fosse **Sun Myung Moon**, il fondatore della coreana Chiesa dell'Unificazione, autoproclamatosi secondo Messia. Fondamentalisti cristiani, dunque, che si alleano con una setta che proclama come unica vera famiglia la comunità dei "moonies" e venera il loro fondatore come un nuovo Messia. Apparente contraddizione, ma quando gli obiettivi coincidono, i fanatici religiosi sanno essere sorprendentemente disinvolti. Moon desiderava un quotidiano per diffondere la sua causa e innalzare il proprio profilo. I neoconservatori avevano bisogno di un giornale per imporre la loro ortodossia ideologica a Capitol Hill. Così nacque un'alleanza che aggregava destra cristiana, ebrei conservatori, moonies, ala radicale del Partito Repubblicano e think tank pro-mercato statunitensi. Il Washington Times fu quindi animato da giovani giornalisti ambiziosi, spesso disposti a ignorare le regole etiche basilari del giornalismo per seguire la linea decisa negli incontri del mercoledì sera all'**Heritage Foundation**.

Quella che vide la luce in quegli anni fu un'opera di subappalto ideologico e logistico reciproco in cui il movimento evangelico e il network di Moon combattevano fianco a fianco la stessa "guerra culturale" contro il comunismo, e la camera di compensazione di tutto ciò erano - e probabilmente, ancora sono - le varie fondazioni cristiano-conservatrici pro-mercato che si raggruppano nell'Atlas Network, come, appunto, la Heritage Foundation. Tale alleanza pragmatica si esplicava anche attraverso canali paralleli collegati a strutture di intelligence.

Lo strumento più importante utilizzato a tal fine della Chiesa di Moon è **CAUSA (Confederation of the Associations for the Unity of the Societies of the Americas)**, fondata nel 1980 dopo un tour esplorativo in America Latina durante il quale il braccio destro di Moon, **Bo Hi Pak**, incontrò influenti leader di destra e alti ufficiali militari. Tra il 1980 e il 1982, CAUSA organizzò seminari di indottrinamento ideologico per politici, militari e altri gruppi dirigenti in tutto il sub-continente. Da iniziativa regionale, CAUSA divenne presto un progetto globale, con attività su tutti i continenti. Nel 1983 nacque CAUSA North America, con identico obiettivo: seminari di formazione politica negli Stati Uniti. L'antidoto che la "formazione anti-comunista" di CAUSA proponeva al marxismo era il "**Godism**", cioè una versione della filosofia di Moon priva degli elementi più esplicitamente religiosi o messianici del moonismo.

L'idea centrale è che la lotta contro il comunismo non è solo politica o economica, ma è

una battaglia spirituale fra il “Dio del Bene” e le forze sataniche, con l'Occidente cristiano (e implicitamente il movimento di Moon) come avanguardia.

CAUSA non si limitò alla propaganda. È documentato che supportò direttamente la CIA nel rifornire i **Contras**, le milizie di destra impegnate nella guerriglia anti-comunista contro il governo sandinista in Nicaragua. [Ford Greene riferisce che CAUSA fornì migliaia di dollari e tonnellate di cibo, medicine e vestiti alle truppe della guerriglia](#). Nel 1985, il Washington Times, il giornale dei moonies, creò un fondo privato per i Contras e annunciò che Bo Hi Pak, l'editore ufficiale, aveva contribuito con 100.000 dollari come parte dello sforzo del Washington Times di raccogliere 14 milioni.

[Gli estesi legami tra il Council for National Policy \(CNP\) di Paul Weyrich](#), esponente di punta della destra americana, [strettamente connesso alla organizzazione tradizionalista brasiliana Tradizione Famiglia e Proprietà](#), e la Chiesa dell'Unificazione, sono stati ampiamente discussi in un'intervista radiofonica AFN da Kelleigh Nelson con Chey Simonton. Erano gli anni immediatamente successivi alla stesura per il Council for Inter-American Security del **Documento di Santa Fe**, presentato nel 1980 al Republican Platform Committee da un team di consiglieri ultraconservatori. Vi si affermava che "la politica estera degli Stati Uniti deve iniziare a contrastare la" teologia della liberazione", cioè la teologia "di sinistra" teorizzata del clero in America Latina.

## 2. Il Koreagate e i legami con la KCIA

Ancora prima, nel 1976, era esploso il cosiddetto **Koreagate**, scandalo che coinvolse dieci membri democratici del Congresso USA accusati di aver ricevuto tangenti e favori da emissari sudcoreani per influenzare la politica americana. Al centro vi era la **KCIA** (Korean Central Intelligence Agency), creata da **Kim Jong Pil**, che — secondo documenti della CIA — durante il suo incarico di direttore avrebbe “riorganizzato” la Chiesa dell'Unificazione, trasformandola in un vero e proprio strumento politico. Nel 1978, la **Commissione Fraser**, una sottocommissione del Congresso degli Stati Uniti, indagò sull'interferenza politica del governo sudcoreano nella politica statunitense. Il **Fraser Report** rivelò che la KCIA impiegava la Chiesa come copertura per operazioni clandestine negli Stati Uniti, e che condivideva con essa la visione ideologica anti-comunista. Il regime di **Park Chung Hee** (1961–79) consolidò questi legami, vedendo nella rete moonista un canale utile per esercitare influenza all'estero.

L'obiettivo strategico era, tra l'altro, quello di coltivare rapporti con Richard Nixon e altri

leader americani per garantire interessi militari e diplomatici, in un contesto di guerra fredda e riassetto asiatici.



Figura 84 - Richard Nixon e Sun Myung Moon nello Studio Ovale (febbraio 1974) [wiki Commons](#)

### 3. Il caso giapponese: dai Kishi ad Abe

I legami tra la Chiesa dell'Unificazione e la politica giapponese risalgono agli anni '60, quando l'ex premier **Nobusuke Kishi** collaborò con Ryoichi Sasakawa e Yoshio Kodama, figure chiave dell'ultranazionalismo, ma anche della criminalità organizzata, per introdurre e finanziare il movimento in Giappone. Negli anni '70, i membri dell'Unificazione lavoravano gratis come staff elettorale per il **Partito Liberal Democratico (LDP)**, ricevendo in cambio protezione legale, nonostante le loro pratiche commerciali aggressive.

Questo legame passò in eredità al genero di Kishi, [Shintaro Abe](#), ministro degli esteri e padre di [Shinzo Abe](#). Nel 2022, Shinzo Abe venne assassinato da Tetsuya Yamagami, il quale dichiarò di aver voluto colpire l'ex premier per i suoi legami con la Chiesa, accusata di aver rovinato economicamente la propria famiglia (la madre, fedele della chiesa, avrebbe dilapidato l'intero patrimonio in donazioni).

Sappiamo che il direttore del CESNUR, **Massimo Introvigne**, ha scritto [in un articolo](#) che la vera vittima, oltre ad Abe, sarebbe la Chiesa dell'Unificazione, mentre il mandante morale dell'omicidio sarebbe il "movimento anti-sette"...

Lo stesso Introvigne era fra i relatori in un evento organizzato dalla **Universal Peace Federation (UPF)** — nuova sigla della Chiesa dell'Unificazione — a Seoul nel 2022. Si tratta di un evento rientrante in un circuito circa il quale si è dimostrato che **Donald Trump** abbia incassato circa **2,5 milioni di dollari** per tre apparizioni video tra il 2021 e il 2022. L'ex vicepresidente **Mike Pence** ha ricevuto **550.000 dollari** per un intervento. [La notizia è stata ricostruita dal giornale Mainichi Shimbun](#) incrociando documenti ufficiali statunitensi con atti giudiziari giapponesi. Ciò dimostra come il network politico-religioso della Chiesa continui a comprare visibilità e legittimazione ai massimi livelli.

#### 4. “Unification Church Gate” in Corea del Sud

Ad Agosto del 2025, [l'ex first lady Kim Keon-hee viene arrestata a Seul con accuse di corruzione, manipolazione del mercato azionario e interferenza elettorale](#). È la moglie dell'ex presidente Yoon Suk-yeol, già in carcere per insurrezione e alto tradimento dopo il tentativo di imporre la legge marziale nel dicembre 2024. Secondo i procuratori, [Kim avrebbe accettato doni di lusso dalla Chiesa dell'Unificazione in cambio di favori politici, avrebbe gonfiato titoli e pilotato candidature](#). Il team del procuratore speciale Min Joong-ki ha allargato l'inchiesta al **People Power Party (PPP)** perquisendo la sede nazionale (13 agosto 2025) per le presunte tangenti legate alla Chiesa. Sono spuntati i nomi dello “sciamano” Jeon Seong-bae e di un alto funzionario della Chiesa, Yoon Young-ho; chat e contatti indicano mobilitazioni nel 2023 per infiltrare il PPP e orientarne la leadership a favore di Kweon Seong-dong, e chiari riferimenti al sostegno dell'allora presidente Yoon.

Le ricostruzioni collocano un momento-chiave nel marzo 2022: la attuale leader della chiesa, **Hak Ja Han**, vedova di Moon, avrebbe dichiarato pubblicamente il sostegno a Yoon davanti ai quadri della Chiesa (Lotte Hotel, Seul, 2 marzo), dando il via a flussi di contanti — “decine di milioni di won” — verso i vertici locali del PPP per spingere la

campagna. Yoon Young-ho avrebbe riunito i capi dei cinque distretti per chiederne l'appoggio operativo, promettendo contropartite politiche.

L'opposizione politica parla apertamente di “**Unification Church Gate**”. Per il Partito Democratico, il PPP si è ridotto a subappaltatore politico di un gruppo religioso. La portavoce Baek Seung-ah definisce “antidemocratico e inaccettabile” l'uso di denaro e apparati confessionali per condizionare elezioni e partiti. L'indagine, che mette nei guai Kim, Yoon e vari alleati, non riguarda quindi solo la corruzione, ma mette a nudo il patto inconfessabile tra potere politico e organizzazioni religiose che tengono lo Stato in ostaggio.

A settembre del 2025, la vedova Moon, conosciuta anche come "La vera Madre", è stata arrestata. Ne è nata una campagna di difesa da parte degli apologeti, con in testa Massimo Introvigne.

## 5. Shincheonji

L'Unification Church Gate non è l'unica occasione in cui il **People Power Party (PPP)** si è trovato al centro di accuse di legami con gruppi religiosi controversi, poiché già in passato erano emersi sospetti di rapporti con **Shincheonji**. Quest'ultimo, fondato nel 1984 da Lee Man-hee e conosciuto per la sua lettura millenarista dell'Apocalisse e per metodi di reclutamento aggressivi, è stato spesso al centro di polemiche per le accuse di settarismo e per l'uso di organizzazioni di facciata – come HWPL, IWPG e IPYG – con cui cerca di accreditarsi come promotore di pace e dialogo interreligioso. Secondo dichiarazioni e inchieste giornalistiche, la leadership del movimento avrebbe mobilitato decine di migliaia di fedeli per sostenere Yoon Suk-yeol alle primarie del PPP, mostrando la capacità del gruppo di influenzare processi politici attraverso il peso organizzativo dei suoi membri. L'ex sindaco di Daegu, Hong Joon Pyo, ha scritto su Facebook: "Mi è stato detto dal leader di Shincheonji Lee Man-hee intorno all'agosto 2022 che aveva aiutato il candidato dell'epoca Yoon Suk Yeol facendo iscrivere più di 100.000 credenti di Shincheonji al PPP".

Già nel 2003 erano stati sollevati sospetti di coinvolgimento della organizzazione nel congresso del Grande Partito Nazionale (il predecessore del PPP) e nel 2007 è stato presentato alla procura un documento che dimostrava che la chiesa incoraggiava i credenti a iscriversi al partito.

La vicenda si è intrecciata con lo scandalo dei rapporti del PPP con la Chiesa dell'Unificazione, al punto che, travolto dalle accuse, [il leader del partito ha tentato di controbattere chiedendo indagini anche sui presunti legami tra il Partito Democratico e Shincheonji](#). In effetti, l'emittente Kim Eo-jun ha rivelato che Shincheonji è intervenuta nelle primarie presidenziali del Partito Democratico del 2021, vinte da Lee Jae-myung in modo schiacciante.

## 6. Soka Gakkai

Quello della infiltrazione politica della Chiesa dell'Unificazione in Giappone, non è l'unico caso di abbraccio fra politica e movimenti spirituali nel Paese. Un altro fenomeno religioso di enorme potere, con radici politiche profonde e ramificazioni internazionali è la [Soka Gakkai](#), che, invece di allearsi con un partito politico, ha pensato bene di fondarne uno. Si tratta di un movimento buddhista giapponese ispirato agli insegnamenti del monaco del XIII secolo **Nichiren**, guidato fino a pochi anni fa dal carismatico (e controverso) [Daisaku Ikeda](#), attorno al quale è stato costruito un vero e proprio culto della personalità. La Soka Gakkai basa la sua dottrina su un'interpretazione esclusiva del [Sutra del Loto](#), con al centro il mantra ***Nam Myōhō Renge Kyō***. Secondo altre scuole buddhiste, il movimento stravolge il senso del buddhismo: invece di eliminare i desideri, li incoraggia, promettendo che la recitazione del mantra porterà successo finanziario, avanzamenti di carriera e persino soddisfazioni sessuali. Nel 1991, **Nichiren Shōshū**, la principale scuola del buddhismo giapponese di tradizione Nichiren, ha formalmente scomunicato la Soka Gakkai per deviazioni dottrinali e una serie di comportamenti controversi. L'espulsione coinvolse anche Daisaku Ikeda ed ebbe conseguenze legali e simboliche rilevanti.

Nonostante la dichiarata natura religiosa, la Soka Gakkai ha accumulato **un notevole apparato economico**, che include media, case editrici, istituti didattici e investimenti valutati in centinaia di milioni di dollari.

Già nel 1959 la Soka Gakkai aveva abbastanza influenza da **far eleggere 76 rappresentanti nelle amministrazioni locali giapponesi**. Nel 1963, la CIA mostrò interesse per il fenomeno e osservò che “l'amorfa posizione politica della Gakkai suggerisce che possa virare sia a destra che a sinistra” — un'accurata definizione di cosa sia il populismo. L'anno seguente Ikeda fondò il [Kōmeitō](#) (“Partito del Governo Pulito”), braccio politico ufficiale del movimento.

Oggi la Soka Gakkai rivendica 8,27 milioni di famiglie aderenti in Giappone ed è riconosciuta come la più potente macchina elettorale religiosa del paese. Nonostante una separazione formale tra Soka Gakkai e Kōmeitō annunciata nel 1970 dopo accuse di violazione della separazione Stato-religione - i critici sostengono che la Soka Gakkai non rispetti l'articolo 20 della Costituzione giapponese, che impone la separazione tra religione e politica - il partito è rimasto il veicolo politico del movimento, e dal 1999 è alleato stabile del **Partito Liberal Democratico (LDP)** — lo stesso schieramento legato alla Chiesa dell'Unificazione. Il partito di Abe.

In Giappone, il movimento è visto come un attore sociale e culturale rilevante, e probabilmente per questo, guardato con sospetto; infatti i sondaggi mostrano che [più dell'80% degli studenti universitari intervistati ha un'immagine negativa della Soka Gakkai](#), considerando il suo "movimento per la pace" in termini meramente propagandistici.

In Italia [la Soka Gakkai ha ottenuto l'Intesa con lo Stato](#), divenendo la prima organizzazione buddhista riconosciuta con accesso all'otto per mille. l'iter dell'Intesa con la Soka Gakkai è stato insolitamente rapido: appena tre mesi tra la firma e la ratifica parlamentare (legge n. 130/2016, governo Renzi). Un'accelerazione che ha suscitato osservazioni critiche, soprattutto in considerazione dei tempi normali delle approvazioni delle leggi in Italia. A testimonianza del favore politico e istituzionale goduto dal movimento nel nostro Paese, [il Comune di Firenze ha persino intitolato una piazza a Daisaku Ikeda](#).

Curiosamente, il direttore del CESNUR, [che si era mobilitato per assolvere Shincheonji dalle accuse diffuse nei media secondo cui sarebbe stata responsabile della propagazione del COVID-19 in Corea del Sud](#) per la mancanza di prudenza, [ha elogiato la Soka Gakkai Italia per la gestione della pandemia](#) (chiusura preventiva, passaggio online, ritorno graduale agli incontri in presenza), sostenendo che la cautela abbia protetto i membri e facilitato la ripresa.

## 7. Le ombre internazionali: Panama Papers e traffici illeciti

Il libro curato da Trine Brox ed Elisabeth Williams-Oerberg, [Buddhism and Business](#), riporta a pagina 87 che la Soka Gakkai figura nell'elenco dei **Panama Papers**, l'archivio

di documenti sulle società offshore create dallo studio legale Mossack Fonseca, secondo modalità analoghe a quelle utilizzate da dittatori e criminali internazionali per il riciclaggio di capitali.

Pagina 87

... **Soka Gakkai** itself. Media coverage of Gakkai money reveals as-yet underexplored avenues of inquiry. For example, an entity called “**Soka Gakkai, Inc.**” appeared in the 2015 document leak of offshore accounts known as **the Panama Papers** ...

Figura 85 - estratto dalla pagina 87 del libro Buddhism and Business

Ma le accuse non si fermano ai paradisi fiscali. Nel libro [Americagoroshi no chōhassō](#) (1994), l'economista **Yoshi Tsurumi** scrive che Daisaku Ikeda avrebbe investito fondi raccolti tra i fedeli nel traffico di cocaina, in collaborazione con il dittatore panamense [Manuel Noriega](#). I proventi sarebbero poi finiti nelle casse di **Ichirō Ozawa** del **LDP**, sì, sempre il partito di Abe. Tsurumi collega direttamente l'operazione a **George Bush Sr.** Quando infatti era direttore della CIA, Bush usò Noriega come agente per operazioni clandestine in America Latina, inclusi piani per rovesciare Fidel Castro e sostenere i Contras in Nicaragua. Gli stessi contras aiutati dalla chiesa dell'Unificazione. In cambio, Noriega avrebbe avuto mano libera nell'importare cocaina negli USA — anche usando aerei della CIA.

Nel 2018, l'ex aderente **Toni Occhiello** contattò Tsurumi, che confermò integralmente quanto scritto; e ottenne conferme anche dall'ex ambasciatore USA a Tokyo, **Michael H. Armacost**, già ufficiale CIA, che dichiarò: “Sì, ricordo di aver sentito parlare della vicenda all'epoca, e nel mio ruolo me ne sono occupato”. Ikeda appare in diverse foto d'epoca accanto a Noriega, a conferma di rapporti diretti.

Nel 1989, appena divenuto presidente, Bush ordinò l'invasione di Panama: Noriega fu catturato e rinchiuso in Florida, e — secondo Tsurumi — ridotto al silenzio in modo da non poter usare le sue informazioni come arma di ricatto politico.

Ex dirigenti del movimento di Moon hanno inoltre raccontato episodi di **contrabbando di gemme**: ad esempio, l'ex leader **Steve Gore** afferma di essere stato arrestato con una valigia di pietre preziose “non tagliate” — in realtà contrabbando — mentre i superiori passavano indenni i controlli aeroportuali con bagagli “puliti”.



Figura 86 - Ikeda con Noriega negli anni '70 (da

<https://genkimaru1.livedoor.blog/archives/2011-08.html> )

Nonostante tali ombre, la Soka Gakkai mantiene una vasta rete diplomatica informale e pratica un potente soft power attraverso università, istituti culturali e ONG, proiettando all'estero un'immagine di pace e dialogo che spesso oscura le proprie connessioni politiche e finanziarie. Attraverso la sua rete internazionale e la figura carismatica di Daisaku Ikeda, la Soka ha coltivato rapporti diretti con capi di Stato, ambasciatori e leader di movimenti, talvolta agendo come una sorta di "diplomazia parallela" rispetto al governo

giapponese. Un tassello poco noto ma significativo di tutto ciò riguarda **Nydia Bertran**, una delle più alte funzionarie internazionali della Soka Gakkai e moglie di **Roger Stone**, il controverso stratega repubblicano considerato l'artefice di alcune delle campagne più aggressive di Donald Trump. Questa connessione mette in contatto diretto la macchina organizzativa e il soft power globale della Soka con gli ambienti della destra politica statunitense, suggerendo possibili intersezioni tra lobbying religioso, strategie elettorali e influenza internazionale



Figura 87 - Ikeda con Noriega negli anni '80 da <https://genkimaru1.livedoor.blog/archives/1636452.html>

## 8. Sette e intelligence: la politica estera in subappalto

Lo studioso [Jeffrey M. Bale](#), esperto di estremismo politico e religioso e di operazioni coperte, ha descritto con chiarezza [nel numero di maggio 1991 della rivista Lobster](#) un punto spesso ignorato nel dibattito pubblico: quando si parla di “sette”, l'attenzione si concentra sui loro abusi interni e sul controllo mentale esercitato sui membri. Anche quando emergono le loro attività politiche — come il sostegno a determinati partiti o l'infiltrazione di apparati statali — queste vengono liquidate come manovre eccentriche di fanatici. In realtà, molte di queste organizzazioni perseguono **vere e proprie agende politiche**, a volte in coordinamento con governi o agenzie di intelligence. Bale cita il caso della Chiesa dell'Unificazione come esempio lampante. Scrive:

*Dopo lo scandalo Iran-Contras, un tema costantemente ribadito dalla stampa è quello della cosiddetta “privatizzazione” della politica estera USA. (...) In realtà, il processo sarebbe meglio descritto come “esternalizzazione” (contracting out) di compiti specifici da parte delle agenzie governative verso organizzazioni non governative simpatizzanti, che andrebbero quindi viste come subappaltatori piuttosto che come soggetti indipendenti. Né si deve escludere la possibilità che alcune organizzazioni apparentemente private siano in realtà semplici coperture per agenzie di intelligence.*

Questa dinamica si estende anche a chi le “sette” le difende come missione istituzionale, cioè i cosiddetti apologeti dei culti. Queste organizzazioni sembrano promuovere un'agenda nascosta, mascherata da difesa delle libertà civili, ma in realtà orientata a ricondurre il discorso pubblico entro i confini ideologici e religiosi dei loro stessi referenti. Come già detto nel capitolo IV, lo stesso Bale scrive nel secondo volume di [The Darkest Side of Politics](#), che nella guerra non convenzionale giocano un ruolo anche organizzazioni che promuovono “agende politiche e religiose che in nome delle libertà religiose e democratiche, mirano in realtà a difendere gruppi estremisti, totalitari ed anti-democratici dalle indagini, dalle critiche e da eventuali repressioni statali e, più in generale, a resistere o addirittura ricacciare indietro l'umanesimo laico, il liberalismo ed il modernismo in Occidente”.

## IX - La doppia verità

### Lo strano caso del 'Gruppo di Tebe'

Parigi, 3 Giugno 1990. Presso una sala del Grande Oriente di Francia (GOF), la principale obbedienza massonica d'oltralpe, avviene la fondazione ufficiale di un gruppo esoterico occulto. Si chiama **Gruppo di Tebe**, ma lo si saprà solo tre anni dopo grazie ad una soffiata alla stampa, che ne svelerà nome e composizione. Quest'ultima è molto interessante, visto che si tratta di un'accollita peculiare. Il perno del gruppo è [Rémi Boyer](#), già esponente dell'ordine magico dei [Rosacroce \(AMORC\)](#). Boyer aveva creato "Arc-en-ciel", una federazione di gruppi occulti e New Age (tra cui Sri Chinmoy, la Grande Loge indépendante des rites unis, l'Institut pour une synthèse planétaire, l'Ordre Chevaleresque de la Rose-Croix, l'Università spirituale di Brahma Kumaris). Il Gruppo di Tebe è quindi la seconda creazione di Boyer, dedicata ad un gruppo più piccolo e presumibilmente più elevato di "iniziati". Colpisce quindi che fra questi ultimi ci sia anche il cattolicissimo **Massimo Introvigne**, figura eminente di **Alleanza Cattolica** e, da due anni, fondatore e direttore del **Centro Studi Nuove Religioni (CESNUR)**. L'avvocato, colto da una rivista francese nell'imbarazzante situazione, affermerà di essere stato ammesso fra i membri in qualità di studioso. E' un'affermazione che potrà convincere chi è all'oscuro del funzionamento di una società esoterica. Infatti, gli ordini iniziatici prevedono dei livelli gerarchici di conoscenza sanciti da appositi riti di passaggio; è pertanto improbabile che un gruppo iniziatico possa accogliere uno studioso non iniziato fra esoteristi di alto grado. Tra l'altro, il gruppo era segreto perfino ai massoni, e anche al "gruppo di Alessandria" che fungeva da vivaio dal quale acquisire nuovi membri per il circolo più occulto. Introvigne, che si occupa di movimenti spirituali solo da due anni, vi sarebbe entrato direttamente, e gli alti iniziati, che non infrangono il segreto neppure coi "fratelli" degli alti gradi, lo avrebbero accolto in modo da farsi studiare da un profano. Per finire, rispondendo alle critiche mossegli dalla rivista tradizionalista "[Sodalitium](#)", il nostro uomo si lascerà sfuggire che del gruppo di Tebe egli è stato **uno dei fondatori**. Che però quello di Tebe sia un gruppo di studio non è falso. Le varie realtà esoteriche lì avrebbero dovuto confrontarsi per definire [quali gruppi rispondessero realmente ai criteri della Tradizione](#). Questo ovviamente prevede una conoscenza avanzata, in senso iniziatico, da parte di tutti i membri.



Figura 88 - L'elenco dei fondatori del Gruppo Tebe. Stranamente il cognome di Introvigne è parzialmente celato

Introvigne non è l'unico italiano; ce ne sono altri. Uno di questi è una presenza non meno anomala. Trattasi infatti di **Paolo Fogagnolo**, un ex brigatista rosso a cui era apparsa la Madonna, o meglio la Sefira, l'equivalente della Vergine nella tradizione esoterica. Questi si era quindi dato all'esoterismo, fondando il gruppo "Prometeo", dedicato ai misteri egizi. Il gruppo ha avuto il riconoscimento di vari

ordini magici, fra cui l'[Ordo Templi Orientis](#). Questo è l'ordine ermetico reso famoso da [Alesiter Crowley](#) che si definiva "la **Bestia666**" ed è considerato il fondatore del moderno [occultismo](#) e fonte di ispirazione per il [satanismo](#). Crowley aveva simpatie naziste.

A fare compagnia al cattolico tradizionalista e all'ex brigatista che vide la Madonna ci sono personaggi interessanti. Uno dei pilastri del gruppo di Tebe è [Jean-Pierre Giudicelli](#). Questi è un independentista corso, estremista di destra, ex membro dei gruppi neofascisti [Ordre Nouveau](#) (ispirato al gruppo italiano **Ordine Nuovo**, responsabile delle stragi in Italia) e [Troisième Voie](#) (sciolto dal Consiglio dei Ministri). Già a capo della sezione francese dell'Ordine di Myriam, un'organizzazione dedita alla magia sessuale, è poi diventato vescovo della Chiesa della **Nuova Alleanza**. Fra gli altri, membri figurano **Jean-Marie Vergerio**, dell'Ordine dei **Templari di Circe**, **Robert Amadou**, parapsicologo e occultista, rosacruciano, **Triantaphyllos Kotzamanis**, massone, Vescovo della Chiesa apostolica gnostica e rosacrociana, **Gérard Kloppel**, massone e martinista, **Jean-Pascal Ruggiu**, gran ierofante dell'ordine magico della [Golden Dawn](#) (ordine ermetico anch'esso legato ad Alesiter Crowley), **Georges Magne de Cressac** e **Jean-Marie D'Asembourg**, noti estremisti di destra.

Finora sono stati elencati i membri più presentabili. Secondo alcuni media francesi, uno dei membri era lo storico [Robert Faurisson](#), il più famoso negazionista dell'Olocausto. Tuttavia, Massimo Introvigne nega con sdegno e fermezza questa affermazione, affermando di non averlo mai visto alle riunioni del gruppo (e aggiunge che se Faurisson fosse stato lì, se ne sarebbe andato lui). Introvigne tiene a esprimere la sua opposizione al negazionismo dell'Olocausto. L'italiano non mostra lo stesso disprezzo per un membro la cui presenza è invece certa: [Christian Bouchet](#). Quest'ultimo, è un nazi-maoista (o, come dicono in Francia, un Mao-[maurrassien](#)). Ha militato in molteplici gruppi neofascisti e, all'inizio degli anni '80, ha aderito al [Groupement de Recherche et d'Études pour la Civilisation Européenne \(GRECE\)](#). Il GRECE è un gruppo identitario e sovranista di stampo anticristiano e neopagano. Esperto del mago inglese **Aleister Crowley**, Bouchet è stato membro dell' [Ordo Templi Orientis \(OTO\)](#), ma è anche membro della setta suprematista bianca **World Church of the Creator**, nota pure come [Creativity Movement](#). E' anche direttore di varie riviste. Fra queste, "Lutte du Peuple", che si può classificare come 'neonazista'.

Remy Boyer [ha risposto a un giornalista](#) che gli chiedeva come abbia potuto includere un personaggio come Bouchet nel gruppo

*Quando gli avventurieri, i grandi viaggiatori, partono per conquistare l'Himalaya, sanno che sopra i 4000 metri, chiunque incontrino è inevitabilmente loro amico. Non importa cosa ci fosse nella valle.*

Bouchet fu relatore alla conferenza internazionale del CESNUR a Santa Barbara nel 1991 e quattro volte in Francia nel 1992. Il CESNUR e Bouchet si trovavano chiaramente al di sopra dei 4000 metri.

Sorprendentemente, 'Secrets et sociétés', una piccola rivista riservata specializzata nella vita delle sette, riferì nei minimi dettagli di un disaccordo tra Bouchet e Ruggiu (i due si erano scontrati perché Bouchet aveva pubblicato parte del rituale della Golden Dawn sulla sua rivista 'Thelema'). Rémi Boyer prese il telefono e chiamò il caporedattore di Secrets et sociétés, **Arnaud d'Apremont**. Non si sa di cosa parlarono i due né come la newsletter venne a conoscenza dei disaccordi interni al gruppo, ma i due diventarono amici. Dietro d'Apremont, però, c'erano **Arnaud Dupont**, un militante estremista di destra, come lo era il direttore della newsletter, **Philippe-André Duquesne**.



Figura 89 - Jean-Pierre Giudicelli, Christian Bouchet e Robert Faurisson

L'obiettivo dei due uomini era quello di costruire ponti tra le reti di estrema destra e il piccolo mondo dei gruppi esoterici e delle società segrete. Il progetto nasce dall'esperienza condivisa da Duquesne e Apremont nelle fila del **GRECE**, lo stesso gruppo neopagano di Bouchet. L'estrema destra si è infatti appropriata della tradizione pagana per farne la base di un nuovo pensiero fascista. L'idea è quella di distruggere il concetto di uguaglianza associato alla tradizione giudaico-cristiana. Il piano dei due direttori del notiziario di infiltrarsi nel gruppo per farne un nodo della rete fascista ebbe sicuramente successo, poiché D'apremont rivelò al giornalista Serge Faubert che lui e **Massimo Introvigne** progettavano di creare insieme una rivista esoterica.

Come sia possibile la convivenza di anime apparentemente opposte come il tradizionalismo cattolico e il neopaganesimo lo spiega perfettamente **Agostino Sanfratello**, uno dei fondatori di **Alleanza Cattolica** (si veda la prima parte del report). Ricordiamo che è stato vicino al neofascista [Franco Freda](#). Quest'ultimo, autoproclamatosi "nazi-maoista", fu condannato per gli [attentati esplosivi del 25 aprile 1969](#) e per quelli sui treni dell'estate successiva, compiuti nell'ambito della cosiddetta [strategia della tensione](#). Fu poi dichiarato colpevole di associazione sovversiva per aver fondato il **Gruppo di Ar**. Freda è anche editore delle Edizioni Ar. Nel manifesto del Gruppo Ar scrive:

*Noi siamo per un'Aristocrazia che è radicale rifiuto del modello egualitario [...] Noi siamo per una concezione tradizionale dell'esistenza in cui le suggestioni esasperate ed anormali della società e dell'economia cedano il passo ai valori eroici dello spirito intesi come Onore, Gerarchia e Fedeltà'.*

Nel 1983, per il ventennale della casa editrice, Freda pubblica "[Risguardo IV](#)", un numero speciale della sua rivista, che include numerosi contributi, fra cui quello di Sanfratello. In questo testo l'ultracattolico, fondatore di Alleanza Cattolica, nonché uno dei principali animatori della [Fraternità San Pio X](#), se la prende con i camerati che mal sopportano la corrente neopagana della Nuova Destra invocando "la pluralità delle Tradizioni" e la "convergenza nella battaglia comune".

Marco Pasi, commenta sulla rivista di destra "Orion" l'intervento di Introvigne ad una conferenza su "Radici e l'evoluzione del paganesimo contemporaneo" tenutasi a Lione con queste parole:

*Introvigne, durante il suo primo intervento ha detto dunque esplicitamente che, accettare l'invito a un convegno sul neopaganesimo dove fosse previsto un confronto con dei 'neopagani' era 'non solo un piacere, ma anche un dovere' nel momento in cui il rapporto della commissione d'inchiesta [del parlamento francese] descriveva il neopaganesimo come socialmente pericoloso perché diffuso in ambienti di estrema destra razzista e [antisemita](#)."*

(in "Esoterismo e nuova religiosità", in *Orion*, Milano, marzo-aprile 1996, p. 51 ss.)

## 1. Tradizione, perennialismo ed estrema destra

Abbiamo detto che nel gruppo di Tebe si sarebbero dovute confrontare diverse realtà esoteriche per definire quali gruppi soddisfino realmente i criteri della Tradizione. È quindi necessario spiegare brevemente il rapporto tra tradizionalismo, esoterismo e pensiero politico di destra, cioè gli elementi costitutivi del gruppo appena analizzato.

**Il tradizionalismo** presuppone l'esistenza di una saggezza o filosofia perenne, di verità originali e universali che sono la fonte e sono condivise da tutte le principali religioni del mondo. Secondo i rappresentanti del tradizionalismo, tutte le principali religioni mondiali si basano su verità metafisiche comuni, originarie e universali. La prospettiva dei loro autori è spesso definita "**philosophia perennis**" (filosofia perenne). Esisterebbe allora una saggezza perenne (*sophia perennis*) e una religione perenne (*religio perennis*).



Figura 90- Agostino Sanfratello e Franco Freda

Secondo i tradizionalisti, questa verità è andata perduta nel mondo moderno a causa dell'ascesa di nuove filosofie secolari risalenti al Rinascimento italiano e che hanno portato all'Illuminismo, e la modernità stessa è vista come una aberrazione. La disgregazione delle gerarchie naturali, l'egualitarismo e il disprezzo per il sacro sono parte di questa anormalità. Ciò costituisce un pensiero reazionario e dà origine a un primo legame tra la destra politica e il tradizionalismo. Oltre alla cultura di destra, il perennialismo dei tradizionalisti è strettamente legato **all'esoterismo**. L'esoterismo, infatti, fa riferimento alla presunta capacità di accedere al nucleo intimo e unitario di una verità che trascende le apparenze esteriori. Ogni religione avrebbe una componente esoterica da cui emerge.

Per relazione transitiva, la cultura di destra è legata all'esoterismo.

L'accesso alla verità consentito dalla ricerca esoterica implica un'iniziazione e una scoperta graduale. Nella stessa dottrina possono coesistere caratteri essoterici (esterni) ed esoterici (interni): anziché escludersi a vicenda, possono [completarsi a vicenda](#). La stessa dottrina può avere una componente esoterica e una essoterica; oppure lo stesso insegnamento può ricevere un'interpretazione essoterica, aperta a tutti, e una più profonda esoterica, riservata solo agli iniziati. L'esempio più famoso di ordine esoterico in Occidente è [la Massoneria](#).

L'esponente più noto del tradizionalismo fu il francese **René Guénon**, ma ai fini del nostro discorso è più importante l'italiano **Julius Evola**. Egli subì l'influenza di Guénon, ma si discostò da lui su molti punti. Fu infatti lui ad esercitare la maggiore influenza sui movimenti di estrema destra in Francia e in Italia, soprattutto durante gli " [anni di piombo](#) ". I terroristi di **Ordine Nuovo** erano dediti a riti di tipo pagano, con sacrifici di animali. Una frangia scivola nella magia e nell'occultismo (Si può leggere [Stefania Limiti, Potere Occulto. Dal fascismo agli stratagemmi mafiosi, lunga storia criminale italiana, Milano, 2022](#) ).

Dopo Evola, il tradizionalismo fornì il cemento ideologico per l'alleanza delle forze antidemocratiche, anche nella Russia post-sovietica. Quindi, **Steve Bannon**, ex consigliere di [Donald Trump](#), e **Aleksandr Dugin**, consigliere informale di [Vladimir Putin](#), possono essere inclusi nello stesso club, quello degli ammiratori di Evola, e per tale motivo hanno interagito sulla base di interessi comuni.

## Il CESNUR in azione

Il gruppo di Tebe è alquanto composito, non c'è che dire. Pur nella loro apparente diversità (c'è il cattolico, il neo-pagano, il sovranista, il terrorista, il rosso-bruno, ecc.) i membri del gruppo di Tebe sono comunque accumulati dall'essere esponenti della reazione e del tradizionalismo. In pratica, un gruppo di esoteristi di estrema destra.

In verità, la composizione del gruppo di Tebe sembra ricalcare quella della branca francese del **CESNUR**. Nel consiglio direttivo del centro studi di Introvigne, infatti, sono passati **Antoine Faivre**, massone di destra, occultista, [martinista](#) e redattore in capo della rivista esoterica "Cahiers Villard de Honnecourt", **Olivier-Louis Séguy**, massone ed estremista di destra legato al Front National, **Roland Edighoffer**, massone e rosacrociato e [Jean-Francois Mayer](#), militante dell'estrema destra di Lione, ex responsabile della diffusione del giornale negazionista **Défense de l'Occident**, membro del movimento neofascista **Nouvel Ordre Social**, collaboratore della rivista esoterica **Politica Hermetica**, e di **Panorama des idées actuelles** , una rivista del gruppo neopagano [GRECE](#), nonché agente dei servizi segreti militari. Membro del consiglio direttivo del CESNUR era anche lo storico con interessi occultistici **Régis Ladous**. Questi fu al centro di uno scandalo che coinvolse l'Università di Lione quando, nel 1990, lo studente Jean Plantin [ricevette un ottimo voto da Ladous per una tesi negazionista dell'Olocausto](#).

Nel 1992, Lione ospitò il convegno "Magical Challenges", co-organizzato dall'Università Lione II e dal CESNUR. Régis Ladous è intervenuto non come esponente del CESNUR, ma come professore all'Università Lione III. Tra gli altri relatori c'erano l'immaneabile Massimo Introvigne, Bruno Geras, rettore dell'Università di Lione III, e altre figure emblematiche del CESNUR. Tra questi, Christian Bouchet, il neonazista membro anche del Gruppo di Tebe.

Nel 2001, Serge Garde [ha scritto su "L'Humanité"](#):

*Il CESNUR di Massimo Introvigne funziona come un ponte tra le sette e l'estrema destra, a partire dalle sue basi universitarie. A Lione, ma anche a Parigi. Il presidente del CESNUR-France, Antoine Faivre, è professore all'École pratique des hautes études en sciences religieuses, alla Sorbona. Tutto questo piccolo mondo si conosce, coopera, si pubblica e si aiuta a vicenda. Così l'attivista Christian Bouchet è diventato dottore in etnologia, nel 1994, dopo aver sostenuto una tesi con relatore Robert Amadou, professore a Parigi 7, cronista di "Original", una collana esoterica nella quale imperversano Massimo Introvigne e... Christian Bouchet. Régis Ladous è edito, tra gli altri, da Jean-François Mayer.*

"L'originel" è la rivista di Charles Antoni, che sostiene di essere specializzato in "scienze tradizionali", ma in realtà è un occultista. È intorno a questa rivista che, in pratica, il gruppo fu riformato. Insomma, CESNUR, culti esoterici e Gruppo di Tebe si intersecano. Le strutture hanno diverse funzioni, ma i personaggi sono spesso gli stessi.

Per comprendere meglio il ruolo del CESNUR, iniziamo dalla dichiarazione resa dal Criminologo [Jean-Marie Abgrall](#) alla commissione d'inchiesta parlamentare belga sulle sette (1997):

*Qualche anno fa le sette si sono unite in seno alla FIREPHIM, la Federazione internazionale delle religioni e filosofie minoritarie, una sorta di contratto di mutua assistenza tra le sette per*

*quando una di esse viene incriminata o minacciata.*

*quando una di queste viene incriminata o minacciata. Come la FIREPHIM (NDR: associazione creata nel 1992 su iniziativa di Scientology, la Chiesa dell'Unificazione e il Movimento Raeliano, per "difendere i nuovi movimenti religiosi") è stata rapidamente scovata, le sette hanno creato una struttura parallela, il CESNUR, Centro studi sulle nuove religioni, il cui direttore è Massimo Introvigne, professore presso il Pontificio Ateneo Regina Apostolorum, appartenente al Vaticano. uesto Ateneo è stato fondato dai Legionari di Cristo, movimento molto vicino all'estrema destra europea, in realtà un'estrema destra cattolica integralista. È in questo momento che tutte le sette europee stanno cercando di ottenere una sorta di garanzia morale, pubblica e politica. Lo stesso Introvigne è, inoltre, responsabile di una struttura denominata Alleanza Cattolica, l'equivalente romano di TFP Tradizione-Famiglia-Proprietà, che è una setta di estrema destra.*

La dichiarazione di Abgrall è imprecisa nella definizione temporale, in quanto il CESNUR è stato fondato nel 1988 e FIREPHIM nel 1992, quindi non può considerarsi l'organizzazione italiana una risposta alla fine di quella francese, ma la descrizione delle loro funzioni è valida.

Nel [rapporto della commissione francese d'inchiesta sulle sette](#) del 1999 si legge:

*La presenza di caratteristiche dominanti in diverse organizzazioni pone il problema dell'esistenza di una struttura "intersettoriale" che sarebbe incaricata di assicurare la difesa e il coordinamento dei diversi movimenti. Diversi esempi di collaborazione tra sette sono stati portati a conoscenza della Commissione. Diversi organi svolgono apertamente un ruolo di concertazione tra le sette. Da diversi anni il Centro di studi sulle nuove religioni (CESNUR) - diretto dal sig. Massimo Introvigne - costituisce una tribuna utilizzata per la difesa del settarismo...*

*il CESNUR, ha in particolare avviato una campagna di denigrazione dei lavori realizzati dalla precedente commissione d'inchiesta [parlamentare].*

Cattolici tradizionalisti che difendono le sette... non più strano dei cattolici che si alleano coi neopagani...

Secondo **Stephen Kent** dell'università dell'Alberta, il CESNUR è "[il gruppo di lobbying di più alto profilo per le religioni controverse](#)" e il suo direttore sarebbe "[un] accanito critico di qualsiasi tentativo razionale di identificare o limitare i cosiddetti 'culti' [il quale] si è espresso contro ciò che considera intolleranza verso le 'religioni minoritarie, specialmente in Belgio, Francia e Germania."

## 1. Il CESNUR sulla scena del crimine

Nell'ottobre 1994, 48 seguaci dell'Ordine **del Tempio Solare** furono trovati morti nei villaggi di Cheiry e Salvan, in Svizzera. Quando i cadaveri furono scoperti, un autoproclamatosi "consigliere per gli affari religiosi dell'Ufficio centrale della difesa" si presentò sulla scena del crimine e collaborò con gli investigatori interrogando da solo i testimoni, ignorando tutte le regole procedurali.

Si trattava di [Jean-François Mayer](#), ex attivista di estrema destra di Lione e collaboratore della rivista 'Panorama des idées actuelles', una pubblicazione del **GRECE**, il think tank neopagano di destra che abbiamo già incontrato. Nel 1976, tuttavia, si convertì al cristianesimo ortodosso. La cosa più interessante, però, è che questa persona era un membro di spicco del **CESNUR**, il Centro Studi sui "Nuovi Movimenti Religiosi", nato da una costola di Alleanza Cattolica. [In un documentario della BBC](#) sul caso del suicidio al Tempio Solare, Mayer è ritratto come un rappresentante dell'intelligence militare svizzera.

Dopo la scoperta dei corpi di altri 16 seguaci del Tempio Solare nel dicembre 1995 nel Vercors, in Francia, Jean-François Mayer fu una delle 300 persone privilegiate a ricevere un dossier di culto contenente gli scritti postumi delle vittime sacrificali.



Figura 91 - Jean-Francois Mayer nel documentario della BBC "The Order of The Solar Temple"

Nel suo libro "Ordre du Temple Solaire, en quête de vérité", Rosemarie Jatton riporta il contenuto di un'intervista con J.F. Mayer, in cui quest'ultimo ammette di essere stato in contatto con [Luc Jouret](#), uno dei due dirigenti dell'Ordine del Tempio Solare. Luc Jouret era un ex ufficiale dell'esercito belga di estrema destra, associato a [Gladio](#), una branca dell'organizzazione segreta anticomunista della NATO nota come [Stay Behind](#).

I presunti "suicidi di massa" del Tempio Solare restano ancora avvolti nel mistero. Certamente, i fatti raccontati lasciano intendere **un legame tra intelligence, estrema destra e sette** (per i rapporti fra intelligence e ordini cavallereschi si veda: [Fascists, spies and gurus. 8. Cults, far right and neo-templarism.](#)).

## 2. Intermezzo: Neotemplarismo, intelligence ed estrema destra

Il caso dell'Ordine del Tempio Solare dimostra l'utilità dei **gruppi cavallereschi e neotemplari**. Ci si riferisce a associazioni che rivendicano, generalmente senza averne alcun titolo o autorità, una qualche forma di derivazione diretta da ordini religiosi cavallereschi esistiti durante le crociate, soprattutto i **Templari**. Fra ufficiali e non ufficiali, esistono oggi migliaia di associazioni cavalleresche. Fra quelle ufficiali, la più nota sono i **Cavalieri di Malta**. Martin A. Lee, [scrive che il ramo americano dell'Ordine è uno dei più importanti canali di comunicazione fra CIA e Vaticano](#). Infatti, L'Ordine di Malta è in grado di trasferire denaro all'interno ed all'esterno di Paesi ai quali né la CIA né il Vaticano hanno accesso. L'Ordine, tra l'altro, è legittimato a rilasciare passaporti diplomatici e, pur non avendo una territorialità di riferimento, ha rappresentanze diplomatiche o proprie ambasciate in 112 Stati. L'ordine è pieno di militari e di agenti dei servizi segreti. Il capo dell'Office of Strategic Services (OSS) , il predecessore della CIA, William "Wild Bill" Donovan, era un membro dell'Ordine di Malta, così come James Jesus Angleton, il capo del controspionaggio della CIA. Tra gli altri, era Cavaliere di Malta anche William Casey, direttore della CIA durante l'amministrazione Reagan, il quale è identificato come il principale organizzatore della rete **Gladio** in Italia, cioè quella di cui facevano parte membri dell'Ordine del Tempio Solare e che aveva solidi rapporti con la loggia massonica coperta italiana **P2**. Ora, se questa è la natura di una organizzazione ufficiale come i Cavalieri di Malta, molto più oscuri sembrano essere i contorni della miriade di ordini non ufficiali o collaterali ad obbedienze massoniche, spesso "spurie". La connessione fra ordini neo-templari e **massoneria** si deve al fatto che la leggenda che vuole che i cavalieri del Tempio, ufficialmente soppressi nel 1307, abbiano continuato clandestinamente la loro attività fino al Settecento si diffuse proprio nella massoneria, specialmente francese e tedesca. I cavalieri perseguitati si sarebbero "nascosti" nelle corporazioni inglesi e scozzesi dei liberi muratori, dalle cui "gilde" sarebbe poi nata la massoneria "speculativa". In altri termini, la massoneria sarebbe l'Ordine del tempio che continua sotto mentite spoglie. È questa l'origine anche dei cosiddetti "gradi templari" del **Rito di York**, un rito "di perfezionamento" classicamente americano, così come di varie associazioni neo-templari accessibili solo a massoni. Nel 1805, però, Bernard-Raymond Fabré-Palaprat, massone della loggia parigina "Cavalieri della Croce", decise di ricostruire l'Ordine del Tempio, facendosene proclamare Gran Maestro. In pratica, nacque l'idea che l'Ordine del Tempio dovesse essere autonomo dalla massoneria.

L'allontanamento del neo-templarismo dalla massoneria si concretizzò nel 1811 quando l'Ordine si dissociò ufficialmente dal Grande Oriente di Francia e, al contempo, abrogò la libertà religiosa respingendo l'adesione dei protestanti. Per finire, nel 1814, Fabré-Palaprat decise di affiancare all'Ordine una nuova chiesa dai caratteri esoterici, la **Chiesa Gioannita**. Il credo gnostico di questa nuova chiesa si basava sull'idea - che Palaprat avrebbe scoperto in alcuni testi venuti in suo possesso - che Gesù Cristo avrebbe scelto san Giovanni evangelista come suo successore terreno, e non san Pietro; pertanto la chiesa cattolica sarebbe stata illegittima. Ciò è all'origine di vari scismi, visto che, ad esempio, il gran priorato d'Italia decise di non seguire le "nuove posizioni" del Palaprat e dichiarò la sua indipendenza e la continuità con la tradizione cattolica. Tali scismi si moltiplicarono dopo la morte di Palaprat nel 1838 e sorsero una miriade di nuovi Ordini che millantavano la diretta discendenza dall'originale ordine medioevale. Sul finire del secolo, i vari ordini vennero attratti dal risveglio dell'**occultismo** che contrassegnò quel periodo. Termini, simbologia e riti di stampo templare confluirono in varie organizzazioni di magia e occultismo, la più importante delle quali era l'**Ordo Templi Orientis (OTO)** fondato dall'industriale austriaco Carl Kellner ma la cui fama si deve soprattutto al mago inglese **Aleister Crowley**, agente dei servizi britannici, anch'egli fondatore di una **Ecclesia Gnostica Catholica**.

Nel 1932 l'Ordine del Tempio, che era stato messo "in sonno" (secondo la terminologia massonica) venne rimesso in piedi in Belgio col nome **Ordine Sovrano e Militare del Tempio di Gerusalemme (OSMTJ)**. Nel 1970, venne eletto Gran Priore dell'OSMTJ il generale Antoine Zdrojewski, ex capo della Resistenza polacca, ma ormai cittadino francese. Questi fu responsabile dell'ingresso in massa nell'Ordine di esponenti del **Service d'Action Civique (SAC)**. Il SAC nasceva come servizio d'ordine del Rassemblement du Peuple Français (RPF), il partito di destra fondato dal Generale de Gaulle negli anni dell'immediato dopoguerra. Questa sorta di polizia privata era costituita da ex membri della Resistenza e da militari attivi nella Guerra d'Algeria, poliziotti e agenti dei servizi segreti, tutti profondamente devoti al generale, e aveva come compito principale quello di proteggere i candidati gollisti e di provvedere alla sicurezza delle riunioni e dei comizi dell'RPF. Nel corso del tempo, il SAC cominciò a vivere di vita autonoma, stringendo anche relazioni con la criminalità organizzata e dedicandosi ad oscuri traffici. Nel 1970, il SAC istituì un organismo ancora più clandestino, da usare per compiti che richiedevano maggiore segretezza e per rendere facile la smentita del proprio eventuale coinvolgimento nel caso che qualcosa non fosse andata per il verso giusto. A questo nuovo organismo fu dato nome **Études Techniques et Commerciales (ETEC)**.

A dirigere l'ETEC fu **Charly Lascorz**, un estremista di destra. L'ETEC lavorava a stretto contatto con vari dipartimenti della Polizia, del ministero degli Interni e con la Direction de la Surveillance du Territoire (DST).

I motivi per infiltrarsi fra i sedicenti Templari erano molteplici. Poiché tendeva a richiamare gli strati più alti della società, l'Ordine poteva essere usato per infiltrarsi nella polizia, nell'esercito, nei media e così via. Anzi, secondo Francois Audiger, autore di uno studio sul SAC, [lo OSMTJ aveva già dei legami con vari servizi segreti](#). Inoltre, i nuovi Templari erano facoltosi contributori alle attività dell' ETEC in quanto pagavano quote di iscrizioni e donazioni cospicue. Il fine principale di questa operazione, che non esclude comunque anche ritorni personali di tipo economico per i suoi maggiori attori, era quello di utilizzare l'Ordine per creare una rete neofascista internazionale tramite connessioni neotemplari in tutto il mondo. Nel 1971 Lascorz fondò l'**Union pour la Défence des Libertés e de Doits**, descritto da Audiger come "una sorte di miscela esplosiva di un partito di estrema destra e di massoneria templare", che strinse legami con altri gruppi di destra in tutta l'Europa, specialmente in Germania, usando l'esistente rete dell' OSMTJ. L'OSMTJ rilasciava, senza alcuna legittimità, passaporti diplomatici a personaggi del SAC.

Nel 1972, la polizia fece irruzione all'ETEC per collusioni con la malavita organizzata implicanti traffico di droga e di armi. Nel 1973, Zdrojewski mise "in sonno" il priorato francese dell'OSMTJ. Con l'elezione di Giscard d'Estaing nel 1974 il potere del SAC diminuì sensibilmente. La notte fra il 17 e 18 Giugno 1981 un ex membro del SAC e ispettore di polizia, Jacques Massié (probabilmente anche Templare dello OSMTJ) fu ucciso nell'ambito di una faida interna con la moglie, un figlio di otto anni e altre tre persone, nella sua casa di Auriol in Provenza. Ciò comporterà una commissione di inchiesta che porterà, l'anno seguente, alla chiusura del SAC su ordine di Mitterand. Dal processo che ne seguì emerse come Zdrojewski avesse continuato le attività anche dopo lo scioglimento ufficiale del 1973 rilasciando passaporti intestati all'OSMTJ e — secondo fonti giornalistiche — mantenuto rapporti fra i neo-templari legati al SAC e la **P2**.

Va detto che l'intreccio torbido fra neo-templarismo, estrema destra e intelligence non nasce con la presa dell'OSMTJ da parte del SAC nel 1970. Infatti, nel suo [L'Occultisme dans la politique](#) (1994), Gérard de Sède, afferma che negli anni '50 una figura estremamente importante dei servizi segreti francesi, **Costantin Menlik**, faceva parte dell'originale **Sovrano Ordine del Tempio Solare (SOTS)**, cioè quello che è l'antesignano dell'**Ordine del Tempio Solare (OTS)** .

Nel 1960 la notizia trapelò e "France Observatoire" scrisse il 17 Marzo (citato in [Enquête sur les extrémistes de l'occulte : de la loge P2 à l'ordre du temple solaire](#) di Renaud Marhic, pagine 201-202) che l'attività del gruppo era di coordinare, insieme alla sezione di guerra psicologica dell'esercito di George Sauyers, i cattolici integralisti franchisti in funzione anticomunista.

Melnik era l'ideatore della cosiddetta [La Main Rouge](#) ("la Mano Rossa"), un gruppo di terroristi sponsorizzati dallo Stato che operò specificamente nella guerra d'Algeria negli anni Cinquanta. Diversi attacchi terroristici sono stati attribuiti a questa organizzazione che agiva tramite operazioni "false flag", cioè compiendo attacchi che apparivano compiuti contro la Francia, ma che erano invece commessi dallo stesso stato francese.

Constantin Melnik aveva ricevuto la sua formazione presso la [Rand Corporation](#), una società il cui principale cliente è il Pentagono. Per sua stessa ammissione, determinante per il suo ritorno in Francia nel 1983 fu [François de Grossouvre](#), politico di destra e agente del **SDECE** (Service de documentation extérieure et de contre-espionnage). De Grossouvre era il responsabile di **Gladio** nella regione di Lione. De Grossouvre si sarebbe poi suicidato nel suo ufficio all'Eliseo, la residenza del presidente francese, anche se molti ritengono che sia stato "suicidato".

Ai fini del nostro discorso, fra gli altri gruppi neo-templari merita una citazione l'**Ordine Rinnovato del Tempio (ORT)**. Fu fondato da **Julien Origas**, esponente dell'[AMORC](#), [Antico e Mistico Ordine della Rosa-Croce](#), un movimento magico fondato negli Stati Uniti ma egemone nei paesi francofoni, insieme a Raymond Bernard. Origas era di idee e frequentazioni neo-naziste e teneva contatti anch'egli con il SAC. Nel 1981, Origas entrò in contatto con [Luc Jouret](#), naturopata e guru neo-indù, ex parà, estremista di destra, ex infiltrato nei movimenti di sinistra per conto dei servizi segreti del Belgio. Questi si unì all'ORT nel 1981. Alla morte di Julien Origas, Luc Jouret aveva cercato senza successo di farsi riconoscere come capo dell'ORT. Nacque da qui lo scisma del 1984 che portò alla nascita dell'**Ordine del Tempio Solare (OTS)**, fondato insieme a [Joseph Di Mambro](#), occultista e vicino ai servizi segreti francesi.

La vicenda dell'OTS che portò a ben tre massacri nel 1994, 1995 e 1997 fra Svizzera, Francia e Canada, per complessivi 74 morti, rimane oscura. La matassa che include l'infiltrazione della società canadese **Hydro-Québec**, l'arresto di due membri per traffico d'armi e perfino la connessione con un supposto gruppo terroristico denominato **Q-37** che era intenzionato ad uccidere il ministro degli Interni del Québec, Claude Ryan,

perchè troppo favorevole alle rivendicazioni delle popolazioni indiane, è troppo inestricabile e non rientra fra gli obiettivi di questo dossier provare a districarlo. Ciò che invece interessa è che esiste un notevole accordo fra quanti si sono occupati del caso sul fatto che l'OTS fosse controllato dai servizi segreti occidentali. Fra questi, [Jean-Marie Abgrall](#), un esperto che partecipò alle indagini sulle stragi, il quale ha affermato, in dichiarazioni a "Le Point" e "Nice-Matin" nel febbraio 2003, che il culto dell'Ordine Rinnovato del Tempio (ORT), antenato dell'OTS, aveva rapporti con la rete Gladio. Abgrall ha aggiunto che esistevano ulteriori relazioni tra l'AMORC e le reti francesi in Africa, la cosiddetta "rete Foccart". Secondo quanto riportato dal giornalista Maurice Fusier, Abgrall ha concluso che **"l'Ordine del Tempio Solare, così come l'AMORC e l'ORT, è stato creato e controllato dai servizi segreti francesi e stranieri"**. Questa posizione è riecheggiata da [François-Xavier Verschave](#) il quale ha sostenuto che i "suicidi collettivi" erano collegati a Gladio.

Bruno Fouchereau, autore di [La mafia des sectes](#), ha scritto che Luc Jouret aveva collaborato con l'attivista belga di estrema destra [Jean-François Thiriart](#). Negli anni '70, i due fondarono un'organizzazione il cui obiettivo era quello di organizzare una scissione del Partito Comunista del Belgio, formando il **Parti Communautaire Euroéen**, poi diventato **Parti Communautaire National-Européen**. Fouchereau ha sostenuto che questo "gruppo nazi-maoista" belga era in realtà controllato dalla **SDRA8**, la branca belga di **Gladio**.

Radio Canada ha affermato, sulla base di una propria inchiesta, che Joseph Di Mambro utilizzava il Tempio Solare per attività di traffico di armi e di riciclaggio di denaro sporco tramite una banca australiana.

All'Ordine del Tempio Solare era legato anche un personaggio a suo modo "mitico", [Yves Guérin-Sérac](#), eminenza grigia del terrorismo nero in Europa, fra le menti della **strategia della tensione** in Italia e fondatore di [Aginter Presse](#), la falsa agenzia di stampa portoghese che fungeva da centrale organizzativa dell'eversione della democrazia a livello planetario. Ne abbiamo parlato nel capitolo IV quando si tracciava la cornice di riferimento in cui nascono Alleanza Cattolica e CESNUR.

## Duplice verità e nobile menzogna

E' assodato che Alleanza Cattolica ha fin dai primordi seguito il magistero di **Tradizione Famiglia e Proprietà** (si veda la prima parte del report). Secondo lo storico [Orlando Fedeli](#), che ne è stato membro per trent'anni, Tradizione, Famiglia e Proprietà [sarebbe un culto millenarista e gnostico](#). Infatti, avrebbe una dottrina esterna e un insegnamento segreto riservato ai più alti livelli di conoscenza.

Gli insegnamenti "esoterici" di De Oliveira, che si possono leggere anche nella rivista "Dr Plinio" diretta da monsignor João Scognamiglio Clá Dias, si concentravano sulla "**superiorità metafisica**" della nobiltà, soprattutto quella terriera sudamericana. Si può notare come questo ricalchi fedelmente tanto la gerarchia platonica degli esseri umani quanto l'idea gnostica della salvezza riservata ai soli "spirituali" (e di condanna, in parte, per gli "psichici" e, interamente, per gli "ilici"). L'antiegalitarismo della TFP genera negli attivisti un disprezzo di classe, il gusto per il lusso e l'ozio.

Nel [rapporto Joyeux](#) sulla scuola TFP di Saint Benoit, leggiamo che la **durezza di cuore e l'odio palese per la gente comune** caratterizzano il comportamento quotidiano della maggioranza degli attivisti TFP. Tutto ciò che è lusso, sfarzo e ozio è visto come controrivoluzionario e scatena un senso di orgoglio che deriva dal sentirsi appartenenti a un'élite destinata. Infatti, poiché la mentalità rivoluzionaria è caratterizzata da una virulenta esaltazione del pauperismo, la TFP agisce affermando sistematicamente il contrario.

Diceva un giorno un militante TFP ad un giovane francese in visita in Brasile: «E buona cosa alzarsi tardi alla mattina, in quanto ciò è in contrasto con lo spirito rivoluzionario che spinge all'attivismo». La mancanza di un orario da rispettare e di un lavoro permette alla maggior parte dei militanti TFP di condurre una dolce vita (pag. 46 del rapporto).

Per capire l'elitarismo di De Oliveira, basta sapere che non ha mai sostenuto l'"integritismo", la versione brasiliana del fascismo, perché lo considerava troppo "interclassista" e "socialista" e poco aperto alle esigenze della superiorità metafisica dell'aristocrazia terriera.

Il risultato di questo pensiero è autoritario-conservatore in politica, liberista in economia e gnostico-millenarista nel regno spirituale.

La sua espressione italiana, Alleanza Cattolica, fu inizialmente promossa dalla rivista veronese "Carattere". Il cattolicesimo di 'Carattere' aveva i suoi punti di riferimento in Papini, in Attilio Mordini, in Domenico Giulioti e in Silvano Panunzio; era un cattolicesimo che perseguiva la "via cavalleresca di un **cristianesimo aristocratico** e ghibellino". Era, insomma ben pronta ad accogliere la visione del Dr. Plinio. Non solo, perseguiva un "tradizionalismo" che potremmo definire "**esoterismo cristiano**" (si veda [qui](#)), pertanto non in antitesi neppure alla frequentazione di chi la Tradizione la cerca nell'esoterismo, cioè nel mito delle altitudini dello spirito che precedettero la caduta, cioè l'era decadente, il "[Kali Yuga](#)" descritto da **Julius Evola**, che infatti è fra le persone grate ad Alleanza Cattolica. Che Evola fosse pagano ed anticristiano non sembrava turbare il fondatore di Alleanza Cattolica, visto che questi lo esaltava quale uno dei "profeti della crisi del mondo moderno"; subito dopo, tra l'altro, aggiungeva "[solo uno, a nostro avviso, ha detto quanto andava detto ed era possibile dire: René Guénon](#)". Evola e Guenon erano entrambi esoteristi ed espressione di un Tradizionalismo che è "rivolta contro il mondo moderno" e differenzialismo antiegalitario. La convergenza nella battaglia comune di cui si diceva.

Si è visto che negli anni ottanta **Tradizione, Famiglia e Proprietà** ha abbracciato il neoconservatorismo americano. Proprio su suggerimento di Plinio Corrêa de Oliveira, **Paul Weyrich** concepì l' **International Policy Forum (IPF)**, un'alleanza di associazioni conservatrici che mise le basi per [la costituzione di una Nuova Destra transnazionale](#). Paul Weyrich fondò anche l' [Heritage Foundation](#), la [Free Congress Foundation](#), di cui fu presidente, e l' [American Legislative Exchange Council \(ALEC\)](#). Sappiamo che queste organizzazioni, insieme a decine di altre organizzazioni "libertarie" che considerano la libertà religiosa e quella economica quale un unicum inscindibile - paradigmatico l' **Acton Institute** che si definisce "for the Study of Religion and Liberty"- formano un importante braccio operativo del soft power statunitense. La tattica è quella dell' "entrismo", cioè **colonizzare i media, l'accademia, i partiti per orientare la massa in senso controrivoluzionario**. Alleanza Cattolica partecipa a questa strategia.

[Scrivi](#) Emanuele Del Medico:

*Gli obiettivi che questo «apostolato controrivoluzionario» si prefigge riguardano soprattutto la **lotta contro il laicismo**, la*

*riscrittura della memoria storica, il controllo della produzione ideologica della destra italiana attraverso la **creazione di una ristretta élite intellettuale** che dia successivamente vita alla futura classe dirigente. L'«instaurazione della regalità di Cristo anche sulle società umane» si esprimerebbe nel **ripristino delle gerarchie tradizionali, nel contesto di una società d'ordine, dove la religione ritornerebbe ad assumere un ruolo preponderante di controllo sociale e legittimazione del potere politico ed economico**. L'accesso di esponenti di AC alle alte sfere della coalizione berlusconiana non sembra una novità: ne fanno parte i politici Riccardo Pedrizzi, Alfredo Mantovano e Michele Vietti. Il progetto sotteso non consiste tanto nel tener alta la bandiera del tradizionalismo cattolico, bensì nella fondazione di una destra neoliberista iperconservatrice sul modello di quella statunitense.*

(neretto mio)

Come scrive un critico "da destra" degli epigoni di TFP, **Luigi Copertino**, "il pensiero e soprattutto le risorse finanziarie del neoconservatorismo americano, giungendo fino in Europa, sono riusciti laddove hanno fallito fior fiore di trattati teologici e filosofici: ossia nell'impresa di convertire all'americanismo, con estrema e sospetta rapidità, ampi settori del tradizionalismo cattolico, fino a ieri refrattari a tutto ciò che sapeva di moderno e di liberale e quindi di americano" sottovalutando che il neoconservatore cattolico che sposa le ragioni dell'unità culturale euro-americana "[accetta di muoversi idealmente in un contesto di tipo non cattolico ma protestante](#)". In verità, questa accettazione a muoversi in un contesto protestante, TFP l'aveva già palesata negli anni settanta, quando una delle figure apicali dell'organizzazione, José Lúcio de Araùjo Correa, propose ad un feroce anti-cattolico, il pastore Carl McIntire, di lavorare insieme per "combattere il cristianesimo progressista, la modernizzazione secolare e il comunismo" ([lo racconta Cowan](#), 2001, pag. 154). La profonda avversione per le derive progressiste permise a McIntire di superare la sua profonda avversione per il cattolicesimo, e a TFP di superare l'anticattolicesimo di McIntire. Superare differenze teologiche ed ideologiche in vista di un comune obiettivo è quindi la cifra distintiva della rete contro-rivoluzionaria e sarà infatti anche quella del lavoro di Introvigne e del CESNUR, organizzazione nata da una costola di un gruppo ultra-cattolico, pronto a proteggere i culti non cattolici dalle critiche di chi porta i valori della modernità.

La stessa conversione dall'antiamericanismo all'atlantismo che abbiamo visto per TFP era avvenuta nel neofascismo europeo tramite l'[OAS](#) e l'[Aginter Presse](#) ([si veda il capitolo IV di questo report](#)).

È quindi interessante dare uno sguardo alle radici dell'idea che Alleanza Cattolica e il board di CESNUR hanno abbracciato con tanta passione, ovvero il [movimento neoconservatore](#) americano. [Leo Strauss](#) è considerato, a torto o a ragione, il suo ispiratore. Strauss era convinto che tutti i grandi scrittori scrivessero in una forma travisata per la gente comune, una forma "exoterica", e che fosse necessario trovare tra le righe gli indizi della verità "esoterica". Questa verità, era riservata a coloro che potevano sopportarla, come i discepoli scelti dal Maestro, che egli ribattezzò "oplitì". Questa verità consisteva nella consapevolezza nichilistica che l'unica verità è il nulla e che tutti i principi morali sono vuoti e privi di significato. Il messaggio "essoterico", esterno, invece, consisteva proprio in questi "valori morali naturali". L'autentico filosofo deve disprezzare le credenze del popolo, ma in pubblico deve fingere di credere nei miti e nelle illusioni architettate ad uso delle masse, deve nascondere questo disprezzo, e di fatto farsi portavoce dei valori morali adatti alle masse: religione, democrazia, giustizia.

Ancora una volta, lezioni riservate agli eletti, elitarismo, controrivoluzione.

Strauss, che adotta una prospettiva antiegalitaria e aristocratica simile a quella di de Oliveira, entra in polemica con la modernità e i concetti democratici rivisitando esplicitamente la "**nobile menzogna**" platonica e affermando la necessità di **usare la religione come strumento retorico per manipolare e controllare le masse**. È la dottrina della "**doppia verità**", la cui prima legittimazione viene da un pensatore molto caro a certo elitarismo, **Platone**. Nella sua "città ideale", l'aristocrazia dello spirito e del pensiero è legittimata a servirsi dell'inganno per scopi morali, educativi e politici:

*[...] Dio, quando vi ha formato, ha mescolato l'oro nella generazione di coloro che tra voi sono in grado di esercitare il potere, in modo che siano i più preziosi; in quella delle guardie, l'argento; il ferro e il bronzo in quella dei contadini e degli artigiani.[...] la città perirà quando sarà protetta da un difensore di ferro o di bronzo".*

I membri della TFP, come si è visto, si sentono fatti d'oro, probabilmente anche i loro epigoni. TFP, le sue conserelle italiane e i loro derivati centri studi sembrano, sulla scia della sovrapposibilità del pensiero elitario di Correa de Oliveira e Strauss, aver sposato la doppiezza consigliata da ogni platonico costruttore di "governi dei custodi".

Così, nell'evidenziare la doppiezza del CESNUR, il suo essere un front office di un'organizzazione cattolica tradizionalista e, allo stesso tempo, un centro che produce studi a favore dei culti più lontani dal cattolicesimo, non stiamo parlando di paradossi logici o scissioni di personalità, neppure della banale menzogna dei mercenari assoldati dai culti, ma di duplice verità e di nobile menzogna.

Non sorprende che si trovi moralmente praticabile il ricorso "ad usum populi" alla bugia di professare i valori della società democratica e liberale che interiormente si disprezzano. Che questi valori la leadership del CESNUR li disprezzi è chiaro dalla più volte citata genealogia del centro studi. Che quella di atteggiarsi a difensori della libertà religiosa sia un'impostura "legittima" lo si capisce considerando il platonismo insito in questa genealogia.

Quando nel 2001 in Francia fu approvata una legge contro la manipolazione mentale, Introvigne scrisse un "[manifesto](#)" con i consigli su come combatterla. Il punto 1 si intitolava "Cercare di capire la legge nel contesto francese" e chiarisce perfettamente che la difesa della libertà religiosa che il CESNUR propone è ancora perfettamente inquadrata nel progetto controrivoluzionario. Infatti, l'autore scriveva che un buon punto di partenza per comprendere la legge francese è la consapevolezza che "i francesi sono realmente persuasi che l'estirpazione del credo religioso sia auspicabile e possibile". È a questa teorica cospirazione che il CESNUR reagisce. Sì. [Il](#) nemico è ancora Robespierre.

Il punto 2 è intitolato "**Sostenere il contenzioso interno ed europeo**". In altri termini, intervenire nei media, nei tribunali e perfino presso organismi sovranazionali come OSCE e ONU, per salvaguardare i diritti dei "nuovi movimenti religiosi" dalla persecuzione di un fantomatico "movimento anti-sette". In pratica, un'azione di lobbying istituzionale e di influenza culturale.

Ciò è esattamente quanto fa la rete internazionale di associazioni a difesa della "libertà religiosa", fatta di ONG legate a Scientology e altri culti, ma anche di fondazioni neconservatrici americane che ricordano molto la Birch Society che faceva da connettore per l'Aginter Presse; fra queste, quelle del citato Atlas Network e il

[Rutheford Institute](#) col quale CESNUR ha una storica frequentazione. Gli "apologeti delle sette" costituiscono una rete di gruppi di pressione attivi nei consessi internazionali come OSCE e Consiglio d'Europa. Fra queste organizzazioni ci sono la **Human Rights Without Frontiers - HRWF**, la **European Federation for Freedom of Belief - FOB** (che abbiamo incontrato nel prologo di questo dossier) e **Coordination des associations et des particuliers pour la liberté de conscience - CAP LC**. I reciproci contatti fra queste entità, il CESNUR, Scientology, le fondazioni "libertarie" americane e settori della politica neocon sono talmente stretti che difficilmente fra un nodo della rete ed un altro si superano i due nodi intermedi. Spesso esistono delle complete sovrapposizioni.

Il CESNUR in questa rete pare svolgere lo stesso ruolo che l'Aginter Presse svolgeva nel lavoro eversivo, cioè quello di cabina di regia.

Al punto 4 del manifesto ("Non date da mangiare ai lupi") Introvigne scrive:

*[...] anche i movimenti meno gradevoli, accusati di pseudo-crimini come "lavaggio del cervello" o "setta", dovrebbero essere difesi con forza. Non importa quanto non ci piacciono, [...]*



Figura 92 - Paul Weyrich, Plinio Correa de Oliveira, Leo Strauss

La benevolenza nei confronti di culti anche abusivi appare quindi alquanto ipocrita e il richiamo alla tolleranza e all' ecumenismo sembrano azioni che acquistano una connotazione moralmente positiva solo seguendo la logica giustificatoria del "duplice effetto" che fu di Ousset e dei combattenti dell'OAS. Insomma, se serve per combattere

la sovversione e la laicità (e imporre l'egemonia mondiale dell'America conservatrice) tutto va bene. Ci pensa San Tommaso. Con l'aiuto dello zio Sam.

## Indice

|                                                                                   |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>I - Cose divertenti</b>                                                        | <b>1</b>   |
| <b>II - Giochi mentali</b>                                                        | <b>21</b>  |
| <b>1- Il paradigma del pistolero strabico</b>                                     | <b>21</b>  |
| <b>2 - Le fallacie argomentative</b>                                              | <b>22</b>  |
| <b>3 - Dalle fallacie argomentative al fumo negli occhi</b>                       | <b>28</b>  |
| <b>III - La rete degli apologeti dei culti</b>                                    | <b>31</b>  |
| <b>Scientology</b>                                                                | <b>31</b>  |
| <b>4. L'Operazione Biancaneve</b>                                                 | <b>45</b>  |
| <b>Scientology e la rete degli "apologeti delle sette"</b>                        | <b>49</b>  |
| <b>IV - La rete nera</b>                                                          | <b>62</b>  |
| <b>Uno strano esperto di religioni</b>                                            | <b>62</b>  |
| <b>La matrice tradizionalista</b>                                                 | <b>63</b>  |
| <b>Dalla guerra sporca alla cornice pulita: FoRB come strumento di soft power</b> | <b>76</b>  |
| <b>V- Attacco al secolarismo</b>                                                  | <b>81</b>  |
| <b>Assoluzioni preliminari</b>                                                    | <b>81</b>  |
| <b>Attacco all'Europa laica</b>                                                   | <b>90</b>  |
| <b>Una commissione americana</b>                                                  | <b>92</b>  |
| <b>VI - La rete libertaria</b>                                                    | <b>100</b> |
| <b>VII - Culti e Soft Power</b>                                                   | <b>120</b> |

|                                                                                                    |            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>La politicizzazione della libertà di religione o di credo:<br/>dagli Stati Uniti all'Europa</b> | <b>126</b> |
| <b>VIII - Altari del potere</b>                                                                    | <b>148</b> |
| <b>IX - La doppia verità</b>                                                                       | <b>160</b> |
| <b>Lo strano caso del 'Gruppo di Tebe'</b>                                                         | <b>160</b> |
| <b>Il CESNUR in azione</b>                                                                         | <b>166</b> |
| <b>Duplici verità e nobile menzogna</b>                                                            | <b>176</b> |

“Fascisti, spie e guru” svela l’intricata rete di operazioni di intelligence internazionali intrecciate con i movimenti religiosi, mettendo in luce l’influenza di organizzazioni teoricamente finalizzate alla difesa della "libertà religiosa" e il ruolo di figure controverse nel plasmare le narrazioni geopolitiche. Attraverso un’indagine meticolosa, l’autore rivela come il lobbying per la libertà religiosa spesso mascheri agende più profonde, collegando gruppi eterogenei che vanno dai tradizionalisti cattolici a gruppi spirituali controversi. Questo resoconto avvincente mette in discussione la facciata di neutralità nell’attivismo per la libertà di credo, esponendo il complesso intreccio tra potere, fede e ideologia.

Luigi Corvaglia